MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°306 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

Anno I. Trieste, Giovedì 29 Decembre 1881. N.° 1.

IL PICCOLO

Soldi 2. — Edizione del mattino — Soldi 2.

Si pubblica due volte al giorno. La mattina alle ore 7 e la sera alle ore 5. — Il giornale del mattino si vende a 2 soldi; l'edizione della sera a 1 soldo. — Arretrati il doppio. — Uffici: Piazza della Borsa N.° 4 piano secondo. — Gli Uffici sono aperti dalle 6½ del mattino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate.

Abbuonamenti: all'Ufficio soldi 75 per ogni mese — a domicilio due volte al giorno soldi 90. Si comincia con qualunque giorno. — Inserzioni: Avvisi soldi 8 lo spazio di riga divisa in 6 colonne. Comunicati soldi 25, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 5. — Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Non si restituiscono i manoscritti.

Ai lettori,

Compendiamo in poche parole il nostro programma.

Saremo indipendenti, imparziali, onesti.

Ecco tutto.

La Direzione.

ULTIME NOTIZIE.

Vienna, 28 Dicembre. È morto oggi alle 4 pom. il vice borgomastro di Vienna Dr. Giovanni Ferdinando Schrank.

Varsavia, 28 Dicembre. Continuano le scene di violenza contro gli Israeliti. Il numero delle vit... time della catastrofe è stato depurato: ventinove i morti; quaranta i feriti grave... e oltre cento leggermente.

La plebe si è lasciata trascinare ad atti ... feratezza. Non v'è casa di Israeliti che n... tata o manomessa o assediata. Oggi ... rata un po' di calma.

... giornali si sforzano a combatte... ogresso d'odio di religione ... enti energici.

... Dicembre. Come è noto, ... falso allarme d... chiesa di...

in via d'incidenza, che i curati dai medici di... tuali ammontarono dal primo dell'anno... alla rotondetta cifra di 60000! — ... le mani la fabbriceria di Conte... seguito il dono di f. 200 pe... chiesa; mentre si mordera... poveri triestini all'Uni... negato il chiesto su...

La domanda del ... e selciatura di due ... fu passata all'ordi... Stuparich e Suvich... di comunicazio... gata via ... favo...

...erta indulg... ...lla criti...

MAXCALÒ

L'anniversario

Lo spirito di un giornale

OMAR MONESTIER

Oggi la consegna del sigillo della Città di Trieste al Piccolo per i 140 anni dalla fondazione

La Storia ha incrociate Trieste e la Venezia Giulia con intensità, non senza inusitata violenza, con un compagno di viaggio che oggi celebra il 140. anno dalla fondazione ricevendo il sigillo della Città. Stampato per la prima volta sfidando il Potere e sempre sopravvivendogli, Il Piccolo è stato chiuso, ribattezzato, commissariato, ceduto, incendiato subendo le temperie del Novecento fino a giungere al momento in cui, dissolvendosi il confine orientale, si è trovato lungo un nuovo margine, quello del passaggio dell'informazione dalla carta alle altre piattaforme. Eccola la sfida, già avviata da tempo, del quotidiano di Trieste, Gorizia e Monfalcone: saper raccontare quel che accade mantenendo l'ardore che nel 1881 ne fece un foglio atipico, subito copiato, mai eguagliato. Il fondatore, del quale si percepiscono i tratti perduranti nello spirito delle nostre comunità, riuscì a coniugare libertà di espressione con capacità d'impresa, curiosità e viz, collocandosi fra gli antesignani del giornalismo moderno. L'anima di Teodoro Mayer, così si chiamava, ricompare fra noi in questo lustro, da quando cioè la città e il suo retroterra a ovest sono tornati a brulicare di iniziative e della voglia di creare lavoro e ricchezza. Il Porto. Quel Porto. Sottratto agli agiografi di Maria Teresa per essere una officina moderna e sfidante. Alle redazioni del Piccolo piace immaginarsi nelle stesse condizioni: con un grande passato ma per nulla timorose del futuro. In trasformazione perenne avendo al centro la stessa caparbietà di Teodoro Mayer e utilizzandone le imperiture parole, quelle del suo editoriale di debutto (indipendenti, imparziali, onesti). Tanti lo imitano. Queste pagine lo inverano ogni giorno.

«Ho 11 anni e leggo il giornale di papà perché voglio sapere tutto dell'Unione»

OLIVER VISINTIN



«Negli anni Settanta ho vissuto a Torino: lo facevo arrivare nell'edicola in stazione»

LICIA CANARUTTO



«Grazie a un articolo di 10 anni fa sulla nave Galilea abbiamo ritrovato la storia di uno zio»

IGOR COLUGNATTI E SONIA GHEZZO



«La stampa di qualità si paga anche online: altrove lo hanno capito e pure noi ci arriveremo»

SARA MATIJACIC



«Sono di Gorizia: leggo le notizie di oltreconfine e ne vorrei di più pure su Austria e Friuli»

ERIK TELESFORO





L'ANNIVERSARIO DEL GIORNALE

Un grazie lungo 140 anni

Dai lettori storici agli abbonati web, le mille voci della città Il rapporto con il quotidiano, le notizie preferite, i consigli

ELISA COLONI

Licia ha 90 anni e compra il Piccolo, da sempre, ogni giorno. Se non ce la fa a scendere sotto casa, la proprietaria dell'edicola di via Combi le mette da parte una copia, e il giorno dopo, di edizioni, se ne legge due: «È la mia passione, è un rito», commenta. Negli anni Settanta ha vissuto per sette anni a Torino: «Mi sono fatta amica l'edicolante della stazione, che mi faceva arrivare lì il giornale, perché volevo continuare a sapere tutto della mia città». Cosa cambierebbe? «Niente. Mi piace così, pure gli inserti, Piccololibri, Specchio». Licia Canarutto è un'irriducibile. Gli anni passano, i tempi cambiano, ma il Piccolo resta. Ed è fatto di carta, di pagine girate, piegate, accartocciate.

In 140 anni, da quel primo numero del 29 dicembre 1881, di lettori affezionati come Licia ce ne sono stati tanti, e oggi è anche e soprattutto la *loro* festa: in un mondo in cui le notizie ti piovono addosso, tirare fuori dal portafoglio dei soldi per acquistare il giornale cartaceo o per abbonarsi all'edizione digitale o al sito, da seguire su tablet, pc e smartphone, è una scelta. La scelta di non fermarsi all'informazione «fuggente» dei social e «seguire la voce della città, raccontata in modo professionale», per sintetizzare le riflessioni degli aficionados.

Ma anche la scelta di ritagliarsi un po' di tempo per «gustarsi le notizie e assimilarle», come racconta Igor Colugnatti, 78 anni, lettore da quando ne aveva 20, che con sua moglie Sonia Ghezzo, di 75, ogni giorno si scambia le pagine, sul divano di casa: «È un rituale; leggiamo gli articoli, ce li scambiamo, commentiamo. Non potrei farne a meno e mi piacerebbe se si approfondissero ancora di più alcuni argomenti, in primis la sanità. Grazie a un articolo pubblicato dieci anni fa - spiega Igor - ho pure ritrovato la storia di mio zio, Mondo Colugnatti, che lavorava sulla nave Galilea, affondata durante la Seconda guerra mondiale mentre riportava in Italia i reduci della campagna di Grecia».

Lettori di ieri, di oggi e di domani. Come Oliver Visintin, 11 anni, che ogni weekend ruba il giornale a papà per divorare i pezzi sulla Triestina, con particolare attenzione a commenti e retroscena sulle gesta del suo giocatore preferito, Andrea Procaccio. «La passione per l'Unione l'ha presa da me - commenta

MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2021

IL PICCOLO 140

augura buone feste

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°306 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

11229 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

Costa Concordia dieci anni dopo «Ogni notte rivivo quell'incubo»



INDICE / A PAG. 18

La prima volta a Spalato del leggendario Orient Express



MARSANICH / A PAG. 19

FOCUS

LA FIDUCIA ALLA CAMERA

Dal nuovo fisco al superbonus La manovra al via libera finale



Il premier Mario Draghi

Col voto di fiducia che il governo incasserà oggi alla Camera la legge di bilancio viene messa in sicurezza e da domani in poi i partiti avranno campo libero per giocarsi la partita del Colle. BARONI / A PAG. 12 E 13

REGIONE E FINANZA

Finisce l'era di Mediocredito Il testimone passa a "Fvg Plus"

Dopo quasi 65 anni di attività, cala il sipario sull'esperienza di Mediocredito Fvg. Il testimone passa a "Fvg Plus". D'AMELIO / A PAG. 14 E 15

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE

DRAGHI AL COLLE RESTA LA SCELTA PIÙ COERENTE

Il presente e trafficato ingorgo fra Quirinale e Palazzo Chigi si spiega andando alle origini del presente Governo. / A PAG. 10

OGGI LA RIUNIONE DEL CTS SULLA QUARANTENA E SUI TAMPONI

L'avanzata di Omicron variante al 30% dei casi

Ffp2 in esaurimento, si trovano a fatica in farmacie e supermarket mascherine e test fai da te

«Buongiorno, devo acquistare la mascherina che serve per salire sul bus», è la richiesta che abitualmente negli ultimi giorni riceve Giulio Longo, titolare della farmacia Ai Due Mori di piazza Unità d'Italia. Spesso sono anziani, che non ricordano l'esatta dicitura della protezione, ma che vogliono assicurarsi di indossare il giusto dispositivo previsto dal decreto di dicembre. E sono tanti i clienti ad aver bisogno delle Ffp2, dopo l'entrata in vigore delle nuove regole.

Impennata anche dei test rapidi fai-da-te. Non solo nelle farmacie del Friuli Venezia Giulia: ora a fare scorta di tamponi sono anche gli acquirenti dei supermercati. Fronte contagi: ieri sono stati 737, i decessi quattro. Avanza anche Omicron. La variante è ormai al 30% dei casi positivi. BRUSAFERRO E TALLANDINI / ALLE PAG. 2, 3, 4 E 5



IL CASO

«Non ho fatto del male a Lilly, frequentava un altro»

«Non so cosa è accaduto a Lilly. Tutto questo non ha un senso. Ma io non le ho fatto del male... noi non litigavamo mai». Ha voglia di parlare Sebastiano Visintin. Quasi uno sfogo, il suo. Sua moglie, la sessantatreenne Liliana Resinovich, dipendente regionale in pensione, è scomparsa dalla mattina del 14 dicembre a Trieste. SARTI / A PAG. 17

CRONACA

Su la bolletta del gas L'Itis ritocca le rette e venderà immobili

GRECO / A PAG. 29

L'addio alla Tripcovich e gli altri cantieri Tutti i piani per il 2022

TOMASIN / A PAG. 24 E 25



La sala Tripcovich

«Serve un referendum sulla cabinovia» Il Comune la difende

GORIUP / A PAG. 26

CULTURE

Da Monet a Frida le grandi mostre in arrivo nel 2022

FRANCA MARRI

Il mondo dell'arte, nonostante la pandemia, si organizza. A Trieste si parte il 4 febbraio, al Museo Revoltella, con Monet e gli impressionisti in Normandia. E sempre a Trieste, dal 12 marzo, arriva Frida Kahlo. / ALLE PAG. 32 E 33

Vienna dimezza il Concerto di Capodanno

MARCO DI BLAS

Quando il primo gennaio a Vienna il maestro Daniel Barenboim salirà sul podio dei Wiener Philharmoniker, per dirigere il Concerto di Capodanno, la sala d'oro del Musikverein, alle sue spalle, apparirà semivuota. / A PAG. 7

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

VIA AI RICHIAMI

Gli under 17



Dalle 14 di oggi sarà possibile prenotare la dose di richiamo di vaccino anti Covid per i giovani dai 12 ai 17 anni, con la precisazione che, relativamente alla fascia 12-15, la somministrazione è riservata esclusivamente ai soggetti fragili le cui patologie rientrano nello specifico elenco del ministero. Lo ha comunicato oggi il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi, aggiungendo che il vaccino previsto in questi casi è il Pfizer.

IL REBUS NUMERI

Terapie intensive



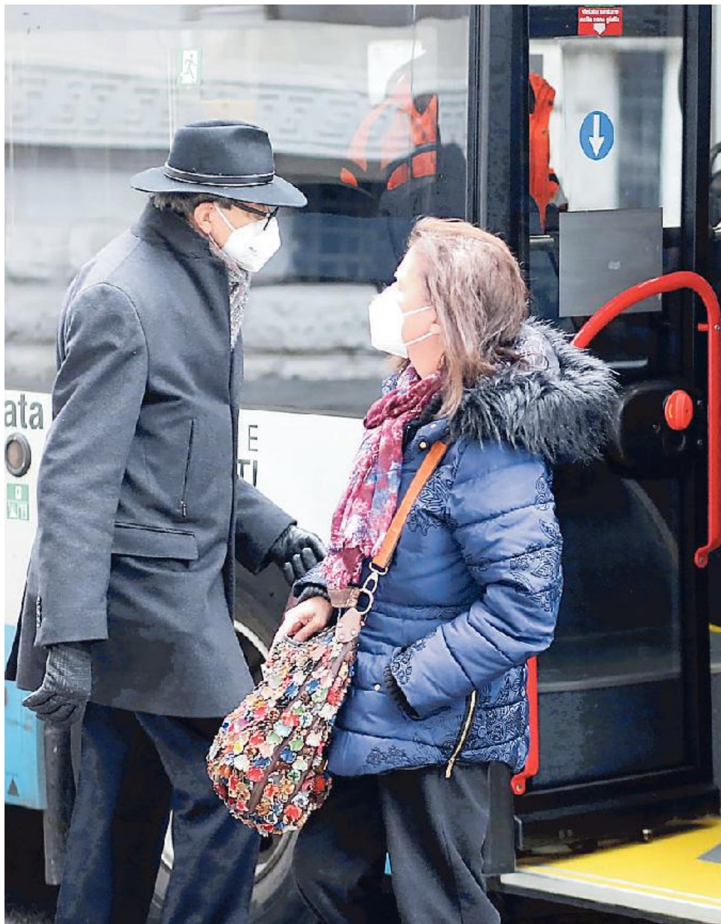
Una lunga riflessione « sull'anno orribile della sanità in Friuli Venezia Giulia». A pubblicarla online all'indirizzo sifvg.wordpress.com sono stati ieri i vertici nazionali di Sinistra Italiana. Nella nota del partito si riassumono le due interrogazioni parlamentari presentate dal segretario nazionale Nicola Fratoianni sui numeri definiti ''fantasiosi'' dei posti letto in terapia intensiva.

LE QUARANTENE

Medici di base



«Il presidente Fedriga dichiara di non volere bloccare l'Italia a causa delle quarantene, ma predica bene e razzola male in Fvg, dove non ha appoggiato la nostra proposta di coinvolgere maggiormente i medici di medicina generale nella gestione delle quarantene Covid, analogamente a quanto fa il Veneto già da ottobre 2020, per venire incontro ai cittadini in difficoltà». Così il consigliere M5S Andrea Ussai.







DOMANDA E OFFERTA
MASCHERINE IN BUS E IN FARMACIA INSIEME AI TEST FAI DA TE (LASORTE)

«Avete mascherine per salire sul bus?» Ffp2 subito a ruba Scorte quasi esaurite

Dopo il decreto che le rende obbligatorie sui mezzi pubblici farmacisti e negozianti corrono ai ripari con ordini continui

Micol Brusaferro

«Buongiorno, devo acquistare la mascherina che serve per salire sul bus», è la richiesta che abitualmente negli ultimi giorni riceve Giulio Longo, titolare della farmacia Ai Due Mori di piazza Unità d'Italia. Spesso sono anziani, che non ricordano l'esatta dicitura della protezione, ma che vogliono assicurarsi di indossare il giusto dispositivo previsto dal decreto di dicembre. E sono tanti i clienti ad aver bisogno delle Ffp2, dopo l'entrata in vigore delle nuove regole.

Un po' ovunque a Trieste sono andate a ruba. Farmacie e negozi sono corsi ai ripari con ordini continui, ma intanto in molti punti vendita risultano esaurite. Il picco delle richieste si è registrato il 24 dicembre, primo giorno dopo l'uscita delle nuove disposizioni, con migliaia di pezzi spariti dagli scaffali in poche ore. E il trend continua. «Dalla vigilia di Natale abbiamo assistito a un'impennata di domande – prosegue Longo – avevamo scorte che sono finite, ma ci arriveranno a breve». La scatola accanto alla cassa è vuota, destinata a riempirsi presto per far fronte al via vai di persone che entrano e chiedono subito la mascherina protettiva. Ieri nuovo rifornimento giunto alla farmacia Biasoletto, dove spiegano che «anche qui ne hanno comperate davvero tante, un nuovo contingente è appena arrivato, tutte colorate». Dalle prime entrate in commercio, infatti, bianche o nere, ora le produzioni mostrano diverse tonalità, come successo a inizio pandemia per quelle chirurgiche.

C'è chi sceglie sfumature diverse, chi ne prende poche per volta, per utilizzarle solo negli ambienti dove è obbligatoria, e chi ne compera tante, spesso famiglie dove più di una persona si muove con i mezzi pubblici quotidianamente. E gli anziani chiedono anche informazioni, per assicurarsi che i modelli esposti siano proprio quelli richiesti per salire a bordo dei bus.

Stock esauriti anche nelle grandi catene di drogherie, al DM in piazza della Borsa ieri le Ffp2 erano finite, «richiestissime negli ultimi giorni, oggi non ne abbiamo più, le stiamo aspettando nuovamente – spiega una commessa – sono sparite in poco tempo, ma ci siamo mossi subito per riaverle». In un giorno sono state vendute 60 da Tigotà in piazza della Borsa dove, precisano alla cassa, «ne stanno arrivando altre e le abbiamo ordinate in quantitativo maggiore rispetto al passato, alla luce della crescente domanda».

Nei vari punti vendita Az della città sono state vendute complessivamente «seimila circa nell'ultima settimana – spiega la titolare Alessia Wu – ci sono ancora

> Nei negozi triestini della catena Az ne sono state acquistate ben seimila nel giro di una sola settimana

> La difficoltà a trovare gli articoli richiesti ha spinto più di qualcuno a rivolgersi al mercato online per prenotare pacchi con molti pezzi

POSITIVO L'ASSESSORE PIZZIMENTI, NEGATIVO IL GOVERNATORE FEDRIGA

Omicron, l'incidenza è al 30 % Contagio nella giunta regionale

Cresce la diffusione della variante Omicron in Friuli Venezia Giulia: in base ai sequenziamenti effettuati al 26 dicembre, ha un'incidenza del 30% sul totale delle positività rilevate. Quasi un positivo su tre. Lo ha comunicato ieri il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, spiegando che l'andamento è stato calcolato sui campioni presi in esame dal 13 dicembre: 1.114 casi. Riccardi ha sottolineato che la crescita della variante ha iniziato a presentarsi in modo più significativo dal 20 dicembre: dal 13 dicembre a ieri sono 106 le positività da Omicron.

Intanto si registra un caso di positività al virus nella giunta regionale. Si tratta dell'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti, già contagiato nell'ottobre 2020: è asintomatico. Il governatore Massimiliano Fedriga, entrato in contatto con una persona rivelatasi positiva, si è a sua volta sottoposto a tampone molecolare: l'esito è negativo.

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 6.619 tamponi molecolari rilevati 448 contagi (6,77 %) e su 14.934 test rapidi antigenici 289 casi (1,93 %). La fascia d'età più contagiata è la 40-49 (19,67 %), seguita dalla 30-39 (16,42 %), dalla 20-29 (15,60 %) e dalla 0-19 (14,93 %). Sono 4 i decessi: una 93enne di Muggia (in ospedale), una 91enne di Trieste (in Rsa), un 79enne e un 64enne triestini (in ospedale). I morti, in tutto, salgono così a 4.197, dei quali 1.006 a Trieste e 342 a Gorizia. I ricoverati in terapia intensiva scendono a 26 e i pazienti in altri reparti a 283. I totalmente guariti sono 136.251, i clinicamente guariti 313, le persone in isolamento 8.742.

Dall'inizio della pandemia sono risultate positive complessivamente 149.812 perso-

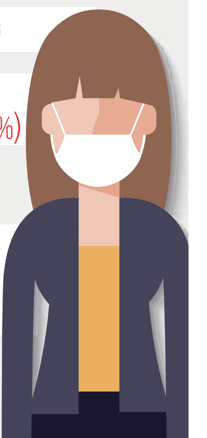
IL TREND DELLA PANDEMIA IN FVG

I contagi di giornata 737
448 da molecolari (6,77 %) 289 da test rapidi (1,93 %)

Decessi 4 (tutti a Trieste)
dall'inizio dell'emergenza i morti salgono a 4.197

Pazienti ricoverati 309 di cui
26 in terapia intensiva (-1)
283 negli altri reparti (-1)

Incidenza variante Omicron
30 % (su 1.114 campioni sequenziati)



L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia



pochi pezzi, i rifornimenti sono già stati predisposti, dopo le nuove regole uscite a livello nazionale».

Sono 300 le mascherine richieste nella sola giornata del 24 dicembre da Maxi Mart in via Pascoli: «La gente si è affrettata subito il primo giorno – dicono dal negozio – quando sono uscite le nuove direttive, poi le vendite sono comunque continuate anche se con numeri più bassi». E considerando che molti triestini sono a caccia del dispositivo di protezione, spesso difficile da reperire, il negozio ieri ha pubblicato anche un post su un popolare gruppo Facebook di Trieste, dove alcuni utenti cercavano indicazioni proprio sulla protezione per naso e bocca: «Ffp2 disponibile – si legge – prodotto a norma con certificato CE. Da Maxi Mart aperto tutti i giorni anche la domenica».

Chi non ha fretta sceglie l'online, dove i costi sono simili a quelle di farmacie e negozi, ma dove è possibile ordinare pacchi con tanti pezzi e dove si trovano non solo i modelli colorati, ma anche quelli con fantasie e disegni. —

ne: 36.199 a Trieste, 62.904 a Udine, 30.346 a Pordenone, 18.259 a Gorizia e 2.104 da fuori regione

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, rilevate le seguenti positività: nell'Asugi 3 infermieri e un operatore socio-sanitario; nell'Asufc un amministrativo, un terapista, 7 infermieri, 3 medici, 2 operatori socio-sanitari e 5 tecnici; nell'Asfo 2 amministrativi, 2 infermieri, un autista e un terapista, al Burlo un operatore socio-sanitario. Nelle residenze per anziani contagiati 3 ospiti (a Trieste, Pordenone e Cordenons) e 7 operatori (Trieste, Grado, Udine, Pordenone, Pradamano e Pasian di Prato). —

P.T.

AL MINISTERO

Minacce no vax



Una busta contenente minacce di morte, con messaggi riconducibili nei contenuti a istanze no-vax, e una sostanza non identificata che prevede una analisi dei vigili del fuoco, è stata recapitata ieri al ministro triestino Stefano Patuanelli. Lo ha reso noto lo stesso ministero delle Politiche agricole smentendo invece la notizia, circolata online, dell'esplosione di una busta. Non c'è stato pertanto, si sottolinea, alcun ferito.

TASSA DI SOGGIORNO

Ristori ai Comuni

È stata ripartita la seconda tranche di contributi statali per far fronte alla diminuzione degli incassi dell'imposta di soggiorno. Secondo l'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est i Comuni del Fvg hanno ottenuto oltre 1,8 milioni di euro di ristori a fronte di quasi 1,6 dello scorso luglio. L'imposta di soggiorno è finora stata introdotta da 10 Municipi e vale in media tra il 4% e il 5% delle entrate tributarie.

TRASPORTO PUBBLICO

Via ai controlli



Sono iniziate le verifiche delle forze dell'ordine sul rispetto delle nuove disposizioni che impongono l'uso delle mascherine Ffp2 sui mezzi di trasporto. A Trieste forze dell'ordine e controllori di Trieste Trasporti in questi primi giorni sono impegnati soprattutto a informare e a ricordare agli utenti l'obbligo: finora zero multe, anche in considerazione delle difficoltà nel reperire le Ffp2. Ma la percentuale di utenti in regola è risultata elevata.

Nel periodo delle feste in tanti vogliono autotestarsi prima di partecipare a pranzi e cene
L'epidemiologo Barbone: «Utili per la diagnosi precoce, ma non va abbassata la guardia»

Impennata di richieste per i tamponi fai-da-te anche nei supermercati

IL FOCUS

Piero Tallandini

Se le mascherine Ffp2 sono ormai pressoché introvabili, non va tanto meglio per l'altro articolo più ricercato del momento in questa fase della pandemia: i kit per i tamponi antigenici fai-da-te. Dopo la prima impennata di richieste nel corso dell'autunno, sulla spinta in particolare delle famiglie desiderose di testare i figli in età scolare, nei giorni scorsi si è registrato un ulteriore incremento tanto che sia nelle farmacie che nei supermercati può capitare di finire le scorte, nonostante i frequenti rifornimenti.

La conferma del trend al rialzo arriva dall'osservatorio di Federfarma regionale: «In tutte le farmacie le richieste sono aumentate moltissimo in queste settimane, sia per i test naso-faringei che per quelli salivari» afferma Marcello Milani, segretario generale di Federfarma Fvg. «Lunedì ne ho venduti più di cento in una sola giornata, ma è una tendenza valida per tutte le farmacie del nostro territorio – rimarca Anna Olivetti, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Gorizia e referente di Federfarma –. Chiunque abbia sintomi respiratori o febbre, nel dubbio li acquista tanto che c'è un problema di forniture ed è difficile far fronte a tutte le richieste, così come per le Ffp2». Ma a trainare la domanda di kit durante le festività natalizie è anche la volontà di autotestarsi prima di partecipare a pranzi e cene.



Test rapidi fai-da-te in farmacia Foto Lasorte

Un altro aspetto che gioca a favore è la facilità di utilizzo: una volta effettuato l'autoprelievo nel giro di pochi minuti è possibile scoprire se si è positivi o no. E a scegliere i kit fai-da-te sono sia i non vaccinati che le persone già immunizzate. Il prezzo modesto, poi, costituisce un ulteriore stimolo. In farmacia il costo medio dei kit oscilla tra i 7 e 12 euro, ma nei supermercati si parte da cifre ancora più basse: 4,90 euro.

«A fine giornata li esauriamo – riferiscono all'Eurospar di via dei Leo a Trieste – e quotidianamente richiediamo nuove forniture considerando l'elevatissima domanda da parte della clientela». Stesso discorso per quanto riguarda gli Ipercoop dei centri commerciali Torri d'Europa e Montedoro: «Sia i test naso-faringei che i nasali stanno andando a ruba, già prima di Natale sono state tantissime le vendite perché i clienti volevano farsi le autoanalisi in vista degli incontri con i parenti, durante le feste. Le scorte? I kit si riescono ancora a trovare, in particolare quelli salivari». Al Famila superstore il copione non cambia: «La richiesta è altissima ogni giorno, ci sono persone che comprano in una volta sola una decina di kit e così ne vendiamo centinaia ogni giorno».

Ma l'affidabilità? «Può variare parecchio a seconda di come viene eseguito il prelievo del campione – rimarca Olivetti –. Occorre ovviamente seguire scrupolosamente le istruzioni e serve un quantitativo di materiale organico sufficiente quando si procede con l'autoprelievo, sia naso-faringeo che salivare. In questo senso quello salivare risulta un po' più semplice». Una volta raccolto il campione si passa al liquido reagente e nel giro di pochi minuti si ha il risultato.

«L'esecuzione di tamponi può favorire una diagnosi precoce, ma non deve indurre chi risulta negativo a sorvolare sulle misure di contenimento come vaccinazione, mascherine, autoisolamento in caso di sintomi – osserva il professor Fabio Barbone, epidemiologo a capo della task force regionale –. Ciò vale anche per i kit fai-da-te da utilizzare solo se non vi è la possibilità di eseguire un tampone da personale autorizzato. In nessun caso il negativo al tampone fai-da-te dovrebbe partecipare ad attività presupponendo di essere al sicuro dall'infezione, se precedentemente non ha realizzato quelle scelte di sicurezza fornite dalla vaccinazione completa con tre dosi, dall'uso di un'adeguata mascherina, dall'evitare gruppi di persone e dal lavaggio frequente delle mani». «Quanto detto – aggiunge Barbone – vale particolarmente per queste festività durante le quali c'è un accentuato desiderio di divertimento e incontro. Non è il momento di allentare le misure di sicurezza proprio quando sta diffondendosi la variante omicron rispetto alla quale non conosciamo ancora la gravità clinica e quello che sarà l'impatto ospedaliero». —

NELL'ISONTINO

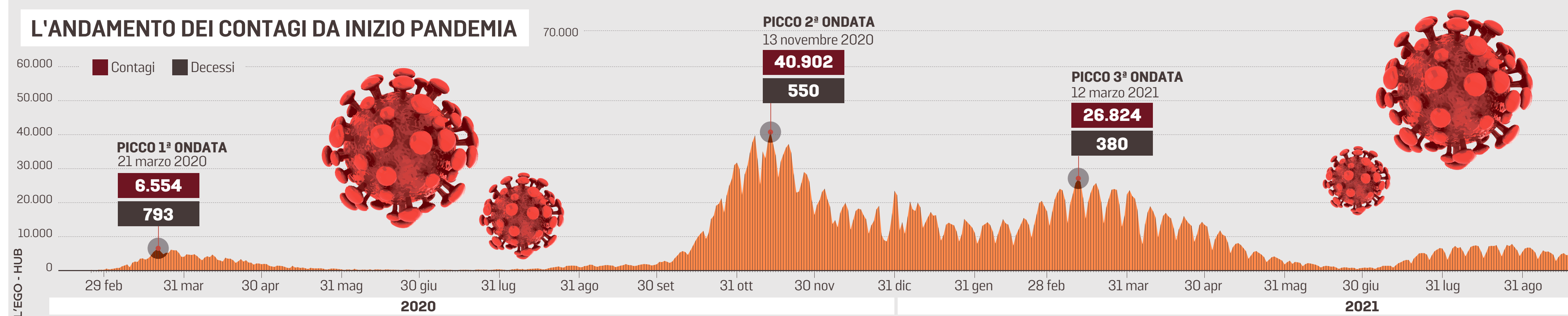
Per ora niente aumenti di prezzo «Vedremo le prossime fatture»

Introvabili no, non ancora quantomeno, ma comunque ricercate e per questo piuttosto rare. Anche a Gorizia e nell'Isontino le mascherine Ffp2 stanno andando letteralmente a ruba un po' in tutte le farmacie. I punti vendita sinora reggono all'impennata di domande, visto che in molti si erano preparati al prevedibile aumento della richiesta, ma anche i rifornimenti iniziano ad essere problematici. «È vero, le Ffp2 stanno iniziando a scarseggiare – conferma ad esempio Silvia Bravi, titolare della farmacia "D'Udine" di Gorizia -. Noi ne abbiamo ancora un po', è passato il fornitore, ma almeno fino alla prossima settimana non ne arriveranno più altre». «Per il momento siamo rimasti senza scorte – racconta invece Antonella Medeot, titolare della farmacia Al Ponte, sempre a Gorizia -: abbiamo effettuato l'ordine già giovedì scorso, ma la fornitura non è arrivata e la aspettiamo con ansia, viste le tante richieste».

Per ora non si attendono rincari – fino a prima di Natale le mascherine costavano 1 euro l'una -, «ma non abbiamo ancora ricevuto la fattura, quindi non abbiamo certezze», spiega Medeot, che invece ha ancora una buona scorta (un centinaio di pezzi) di tamponi "fai da te", altro best seller di questi giorni. «In effetti la richiesta di tamponi è stata molto alta in corrispondenza del Natale, quando la gente si preparava ad incontrare amici e parenti, ed è lecito aspettarsi lo stesso per Capodanno», conferma Andrea Ternoviz, titolare della Farmacia Al Redentore di Monfalcone. Dove ieri mattina sono andate esaurite le mascherine Ffp2, poi rimpiazzate nel pomeriggio: «Ci siamo organizzati - spiega -. A fronte delle richieste bisogna provvedere a nuovi ordini». «Abbiamo venduto tante Ffp2 anche a persone di passaggio, che magari non le trovavano in altre città», dice infine anche Enza Piani della farmacia Alla Quercia di Gradisca. —

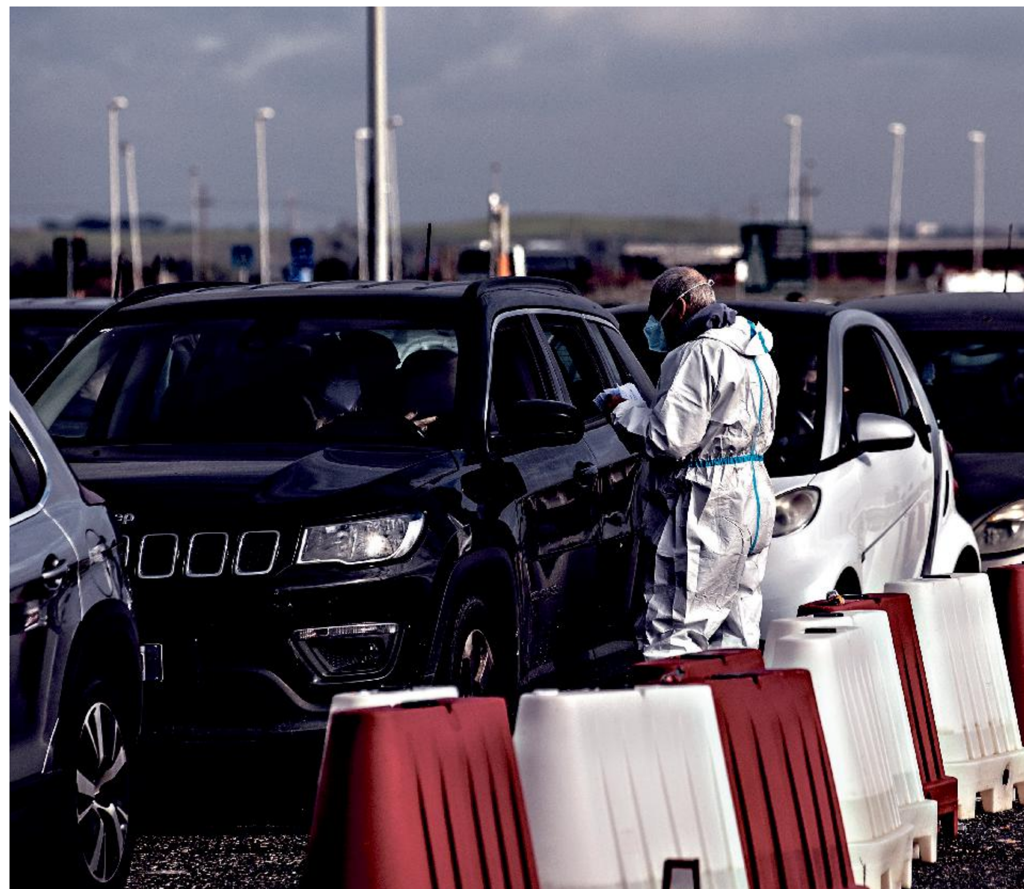
MA.BI.

L'emergenza coronavirus



Record di contagi 78mila in 24 ore È allarme tamponi

Lunghe code per fare i test. Zaia: così finiscono le scorte
Piemonte, Lombardia, Lazio ed Emilia verso la zona gialla


Lunghe code per i tamponi ieri al ''drive trough'' allestito all'aeroporto di Fiumicino

Flavia Amabile / ROMA

L'Italia è nel pieno di una nuova ondata di contagi Covid con una crescita esponenziale dei contagi ma, a differenza dello scorso dicembre, registra un aumento controllato dei ricoveri e dei morti grazie a un anno di vaccini.

Dopo il calo fisiologico registrato a Natale, è salito di nuovo il numero di tamponi superando quota un milione e la curva epidemiologica si è impennata e ha raggiunto la cifra di 78.313 contagi. I morti sono stati 202, il tasso di positività è sceso al 7,6% (era l'8,96% nel bollettino precedente). Dalla prossima settimana quattro regioni rischiano di passare in zona gialla, sono Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Piemonte.

La diffusione del virus, insomma, sta esplodendo raggiungendo le cifre più alte di contagio di questi quasi due anni di Covid in particolare in alcune zone come Lombardia (28.795 casi), Piemonte (7.933) Veneto (7.403 contagi) e Campania (7.100). E le cifre destinate a crescere ancora: per metà gennaio la previsione è di arrivare a quota centomila contagiati al giorno. Nella realtà potrebbero essere anche di più: in diversi territori è saltato il sistema di tracciamento per difficoltà anche legate alla carenza di tamponi rispetto alla richiesta.

Inizia a farsi strada, infatti, il timore che dopo l'enorme domanda dei giorni scorsi i test possano cominciare a scarseggiare. Sulla mancanza di reagenti è già stato lanciato l'allarme da più parti. Per il presidente del Veneto, Luca Zaia, «C'è un dubbio che possano finire i reagenti e anche i tamponi» mentre per i medici di Roma «bisogna aumentare gli approvvigionamenti». Nella sola Toscana sono circa 600 le persone al minuto che accedono al portale per la prenotazione test. In Lombardia, dopo le criticità dei giorni scorsi, si stanno allestendo nuovi punti tampone: da giovedì prossimo, sarà attivo un nuovo centro test massivo a Gallarate, in provincia di Varese.

Di fronte al rischio di una carenza di test, non è escluso che dal ministero della Salute possa arrivare un richiamo alla circolare dell'8 gennaio 2020, dove si sottolinea che, in una situazione di alta incidenza, la positività al Covid può essere certificata anche dai test antigenici, i cosiddetti tamponi rapidi. In diverse regioni questo provvedimento - utile ad evitare il sovraccarico dei laboratori e a fronteggiare la carenza di reagenti - non è applicato provocando le difficoltà di approvvigionamento di queste ore. Secondo una stima di Federfarma Servizi la richiesta di test fai da te per l'autodiagnosi è aumentata in modo esponenziale: circa 10 mila quelli venduti al giorno. A Perugia un farmacista è stato aggredito da un cliente perché le scorte erano terminate e su questo fronte gli Ordini professionali chiedono che venga intensificata l'attività di sorveglianza.

Oltre ai tamponi è in netto aumento anche la richiesta di mascherine Ffp2, obbligatorie con le ultime disposizione anche sui bus: allo studio infatti ci sarebbe l'ipotesi di

I NUMERI

78.313

I nuovi casi
Sono i contagi registrati ieri in Italia su 1.034.677 tamponi analizzati

202

Le vittime
I decessi registrati nella giornata di ieri in Italia. Una settimana fa erano stati 153. Di fatto il 32% in più in appena 7 giorni

---

LE REGIONI CHIEDONO LO STOP. OGGI LA RIUNIONE DEGLI ESPERTI DEL CTS

Arriva la quarantena lampo per non bloccare il Paese

Alessandro Barbera
Paolo Russo

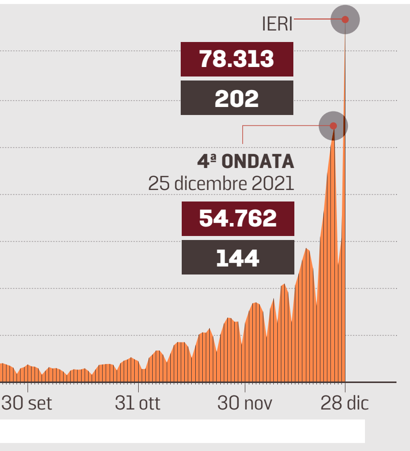
Nonostante il picco dei contagi, Mario Draghi ha deciso di procedere subito con la modifica delle regole che impongono la quarantena a chi è entrato in contatto con persone positive. Il Consiglio dei ministri ne discuterà oggi stesso, dopo una riunione degli esperti del Comitato tecnico scientifico e dei governatori regionali, i più decisi nel chiedere la revisione. La variante Omicron del virus è molto contagiosa ma non altrettanto pericolosa, soprattutto verso chi ha avuto due o terze dose di vaccino. La domanda di tamponi è ormai fuori controllo, e sono sempre più gli italiani costretti alla quarantena. Di più: negli uffici pubblici e nelle aziende si inizia a notare il fenomeno di chi usa l'obbligo di isolamento in maniera strumentale per assentarsi dal lavoro.

Nonostante il pressing delle Regioni a trazione leghista, che vorrebbero eliminare del tutto la quarantena ai vaccinati, l'indicazione di oggi del Cts non dovrebbe discostarsi dalle indiscrezioni di ieri: ovvero la riduzione da sette a cinque giorni per chi ha tre dosi o la seconda somministrata da non più di cinque mesi. Draghi si siederà in Consiglio dei ministri con un obiettivo più ambizioso: tre, forse quattro giorni. Molto dipenderà dalla discussione all'interno della maggioranza, anche se l'ultima parola sarà del ministro della Salute Roberto Speranza: la modifica delle regole sulle quarantene non impone un decreto ma può essere adottata con un suo atto.

L'indicazione degli esperti è più prudente perché gli ultimi studi condotti in Gran Bretagna dicono che Omicron è appena meno aggressiva della Delta quando colpisce i non immunizzati, protegge dal ricovero quando si hanno alle spalle due dosi, mentre l'indice di protezione dalla malattia severa risale oltre l'85% con le tre iniezioni. «Lasciare che i positivi vaccinati girino indisturbati equivarrebbe a sciogliere le briglie al virus, che a quel punto potrebbe raggiungere i 200mila contagi al giorno. Con questi numeri i servizi essenziali non collasserebbero per via delle quarantene ma per i troppi malati». Il ragionamento è di uno dei membri del Comitato, condiviso in larga misura anche dai colleghi, poco propensi anche alla riduzione da dieci a sette giorni della quarantena per i non vaccinati. «Sembrerebbe un premio a chi non si sta proteggendo».

Gran parte delle Regioni hanno nel frattempo fatto un'altra proposta, ovvero liberare i positivi dopo dieci giorni di quarantena senza più l'obbligo di tampone se gli ultimi tre giorni sono trascorsi senza sintomi. Una proposta sponsorizzata anche dal sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. Il Cts è diviso, il governo la potrebbe fare sua per ragioni di necessità: le farmacie, i laboratori di analisi e i centri vaccinali sono al collasso per via della domanda esponenziale di test. In alcune grandi città per prenotare un tampone molecolare ormai sono necessari giorni. Per questo ieri il presidente della Regione Toscana Giani ha firmato un'ordinanza che permette di certificare


Il premier Mario Draghi e il ministro della Salute Roberto Speranza



prezzi calmierati. Se i numeri dei contagi crescono rischiano anche le terapie intensive entrate in zona critica e ad oggi sono 1.145 i pazienti ricoverati. La percentuale di occupazione si attesa intorno al 12% ma in alcune realtà il quadro è in peggioramento. Parametri che potrebbero presto portare alcune regioni al cambio di colore dal 3 gennaio: Lazio, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte rischiano di finire in giallo, la Liguria -ammette lo stesso governatore Toti- ha numeri da zona arancione. La campagna di vaccinazione, infine, sembra proseguire sui target prefissati. Ieri sono state somministrate 521.329 dosi, di cui 435.629 richiami Per potenziare le somministrazioni e

Prezzi non ancora calmierati per le mascherine Ffp2 obbligatorie sui trasporti

arginare l'avanzata di Omicron le Regioni, considerato saltato il tracciamento, chiedono di impegnare nelle somministrazioni il personale destinato al tracing. Una nuova svolta per i vaccini ci sarà tra gennaio e febbraio con l'arrivo in Italia di 1,5 milioni di dosi di Novavax, un vaccino di tipo tradizionale che potrebbe convincere anche gli scettici e abbattere lo zoccolo duro degli oltre 5 milioni senza ancora una dose.—

lo stato di negatività con i soli test rapidi.
In attesa dello studio sull'impatto di Omicron sui ricoveri, sollecitato dal Cts all'Istituto superiore di sanità, il governo è sempre più tentato di introdurre l'obbligo vaccinale esteso a tutti. L'alternativa è quella sponsorizzata dal ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta, che chiede di introdurre il super-green pass (dei soli vaccinati) a tutto il mondo del lavoro, pubblico e privato. Con questi indici di contagio i quasi sei milioni di italiani che non hanno ancora fatto il vaccino sono sempre più esposti al virus. E, se i dati inglesi dicono il vero, la Omicron su di loro avrebbe effetti altrettanto gravi della Delta. Ciò basterebbe a far salire il numero degli ospedalizzati al livello di guardia in tutte le Regioni.—

Ospedali rischio paralisi

Medici e infermieri bloccati in casa: «Così non possiamo garantire l'assistenza, servono nuove regole»

IL DOSSIER

Paolo Russo / ROMA

Più che per l'aumento dei ricoveri gli ospedali stanno collassando per carenza di persoale in quarantena. Quella che il decreto "salva Italia" del marzo 2020 aveva sospeso per i sanitari che hanno avuto un contatto stretto con un positivo, ma che ora ritorna dalla finestra perché comunque fino all'esito negativo di un tampone molecolare rinchiusi in casa bisogna stare. E con la "tamponite" che ha colpito gli italiani, per fare il verso al professor Bassetti, anche per i camici bianchi fare il test è diventato un bel problema.

I dati elaborarti per noi dalla Fnopi, la federazione nazionale degli ordini infermieristici, stimano che in questo momento tra contagiati, che la quarantena devono comunque farla e i confinati a casa in attesa di un tampone a mancare all'appello sarebbero in 25mila: circa 20mila infermieri e quasi 5mila medici. Il calcolo parte dai dati Iss sui contagi del personale di asl e ospedali. Nell'ultima settimana ad essere stati messi ko dal Covid sono stati 4.869 operatori sanitari, dei quali 3.993 infermieri (l'82%) e 730 medici (il 13%), secondo le stime Fnopi. Considerando che come minimo ciascun sanitario durante i turni di lavoro ha cinque contatti stretti con un collega, moltiplicato questo numero per quello dei contagiati si arriva appunto a un totale di 25mila. Questo quando solo di infermieri, denuncia il loro Ordine, ne mancano 63mila. Mentre i medici meno del necessario sono circa 15mila. Se poi si considera che siamo pur sempre in un periodo di festività, che le altre malattie non vanno in pensione con il Covid colpendo anche chi dovrebbe curarle, ecco che il fiato si fa sempre più corto. Questo con dati calcolati sui circa 40mila contagi giornalieri pre-natalizi, saliti ora a oltre 78mila e destinati probabilmente da qui a pochi giorni a sfondare il muro dei centomila.

Ma al problema dei forzati della quarantena se ne aggiunge un altro denunciato dal presidente dell'Ordine nazionale dei medici, Filippo Anelli. «Nella scuola sono circa 25mila i dipendenti esentati dalla vaccinazione per motivi sanitari e fatte le debite proporzioni stimiamo siano 20mila gli operatori. Con una circolazione così intensa del virus il personale sanitario non vaccinato perché esente dovrebbe comunque essere adibito a mansioni che non prevedano il contatto con i pazienti, che in quanto fragili, sono più a rischio in caso di contagio, anche se vaccinati».



Il personale dell'ospedale di Cremona indossa le protezioni prima di entrare nella terapia intensiva Covid

25.000
Il personale sanitario confinato in casa
Di questi 20mila sono infermieri

4869
Gli operatori che sono stati contagiati dal Covid nell'ultima settimana

63.000
Sono gli infermieri che secondo l'Ordine mancherebbero nelle strutture

Per il Presidente dell'Ordine dei medici occorre poi risolvere anche il problema di medici e infermieri in quarantena forzata solo perché hanno avuto un contatto ravvicinato con un positivo. «Dopo tre giorni senza sintomi si potrebbe pensare di farli tornare a lavorare». Se i contagi dovessero però continuare ad aumentare e così la pressione sugli ospedali, per Anelli bisognerà pensare a qualche altra misura transitoria. «Come quella di chiedere il tampone anche ai vaccinati con due sole dosi per le attività più a rischio, fino a quando non avremo messo in sicurezza gran parte della popolazione con il booster».

«Il personale sanitario - afferma a sua volta Carlo Palermo, segretario nazionale del più forte sindacato dei camici bianchi ospedalieri, l'Anaao - è la risorsa più importante da tutelare durante una pandemia perché deve erogare assistenza e cura agli ammalati, sia Covid che ordinari. In considerazione di una esenzione dalla quarantena, imposta per legge, in caso di contatto stretto e non protetto dovrebbe essere almeno garantito un accesso rapido al tampone molecolare, così come dovrebbe essere assicurato un adeguato screening degli operatori, anche con tamponi antigenici, per evitare che gli ospedali si trasformino in luoghi di contagio».

Se l'assalto ai tamponi manda in tilt i reparti non crea meno problemi agli studi dei medici di famiglia. «Non facciamo altro che fare tamponi e calmare i pazienti imbufaliti, che vengono da noi perché non riescono ad uscire dalla quarantena, non potendo accertare la fine della loro positività con un tampone molecolare che gli hub garantiscono solo dopo sette e più giorni», denuncia Pierluigi Bartoletti, vice presidente vicario della Fimmg , il sindacato dei medici di base. «Non riusciamo più a seguire i pazienti non Covid, soprattutto quelli che hanno bisogno di assistenza domiciliare. A questo punto bisogna sdoganare i tamponi salivari che ciascuno può farsi da casa», propone. Precisando che quelli di ultima generazione «non sono meno attendibili dei test con tampone nasale». Una soluzione gradita alle regioni, forse meno agli esperti del Cts.—

DECEDUTO A BORGO TRENTO

Contagiato dal Covid muore in ospedale il No Vax "Mauro da Mantova" reso celebre dalle sue incursioni radiofoniche a "La Zanzara"

A ucciderlo è stato quel Covid di cui è stato negazionista fino alla fine e contro cui non ha mai voluto farsi vaccinare. Dopo 22 giorni in terapia intensiva è morto l'altro ieri all'ospedale di Borgo Trento di Verona Maurizio Buratti, il carrozziere no vax, 61enne di Curtatone, meglio conosciuto come "Mauro da Mantova" dagli ascoltatori de La Zanzara di Radio24. L'uomo era diventato famoso per le sue incursioni radiofoniche nella trasmissione condotta da Giuseppe Cruciani e David Parenzo, dove interveniva spesso in diretta per lanciare le sue provocazioni, non ultime quelle contro il vaccino e



Maurizio Buratti

negazioniste del Covid. «Mauro non c'è più – ha scritto sui social Cruciani –. Ho sperato, abbiamo sperato, che la sua pellaccia ancora una volta potesse vincere su tutto. Niente. Era una testa dura e quella maledetta settimana è stata fatale». Una delle ultime incursioni radiofoniche del carrozziere risale a pochi giorni prima del ricovero in ospedale, quando si era vantato di avere fatto» l'untore «in un supermercato della zona. L'uomo da qualche giorno aveva la febbre a 38 e aveva pensato bene di fare un blitz al supermercato con la mascherina abbassata, «con il naso fuori così ho disseminato per bene i germi», aveva detto. Dopo pochi giorni la situazione era precipitata ma nonostante le condizioni di salute sempre più precarie Mauro rifiutava di andare in ospedale. Era stato lo stesso Cruciani a convincerlo ma l'uomo era arrivato all'ospedale di Verona, non a Mantova «perché lì ci sono i comunisti», in condizioni «già disperate», come racconta Enrico Polati, direttore della Terapia intensiva all'ospedale di Borgo Trento. A ricordarlo è l'intera community de La Zanzara, con l'augurio dei conduttori che la sua «triste storia sia monito per tutti coloro che ancora alimentano dubbi sull'efficacia dei vaccini».—

Le iniziative Gedi

Viaggio nella ricerca scientifica con il mensile Salute. E un omaggio agli operatori sanitari al lavoro in prima linea

Il Covid-19 diventerà un virus endemico e più debole come un malanno stagionale

IL DOSSIER

Fiammetta Cupellaro

Prima o poi accadrà che Covid-19 diventerà un malanno stagionale, una malattia come l'influenza per alcuni. Oppure come l'epatite C o la polmonite. I ricercatori sono concordi: diventerà un virus endemico. Ma quando inizierà questo processo di endemizzazione di Sars-CoV-2? Ruota intorno a questa domanda la storia di copertina del nuovo numero di Salute (il magazine in edicola domani con questo giornale a 50 centesimi più il prezzo del quotidiano). Elisa Manacorda e Daniele Banfi firmano un lunga inchiesta per scoprire a che punto è la ricerca su Covid-19 e capire quali siano gli scenari futuri. Ossia, quando il virus farà parte integrante delle nostre vite senza produrre impatti violenti sulla quotidianità, sugli affetti, sull'economia.





A sinistra la copertina del numero del mensile "Salute" in uscita domani con il nostro giornale
Sopra una delle foto simbolo della lotta al Covid

E se lo slogan mondiale è quello di "pianificare l'emergenza", un errore forse lo abbiamo già compiuto e riguarda la campagna vaccinale contro l'influenza, rimasta confinata agli ambulatori medici e le farmacie. Letizia Gabaglio ricorda la circolare del 2 ottobre scorso in cui il Ministero della Salute auspicava la somministrazione congiunta dei due vaccini, Covid e antinfluenzale, per allargare la copertura dell'immunizzazione in vista del picco del malanno stagionale previsto tra la fine di gennaio e febbraio. Ma solo una piccola parte di persone ha ricevuto entrambi i vaccini e ora si parla di "occasione mancata", visto che la pandemia ci ha insegnato che il tempo, quando si tratta di fronteggiare i virus, non può essere sprecato. Soprattutto per i pazienti più fragili.

Focus di Salute ancora sulla ricerca. Questa volta l'inserto centrale è dedicato all'editing genomico, un'operazione mediante il quale si può modificare e correggere una sequenza del Dna. La tecnica più utilizzata e che sta creando grandi speranze per il trattamento delle malattie genetiche è Crispr/Cas9. Quest'ultima è una proteina che, come delle forbici, è in grado di "tagliare" il Dna in un punto, ma che ha bisogno di una bussola che la indirizzi all'obiettivo scelto. Anna Lisa Bonfranceschi ci accompagna nei laboratori di tutto il mondo dove i ricercatori stanno raggiungendo risultati sorprendenti. Come nel caso appunto della tecnica basata su Crispr che apre scenari nuovi su anemia falciforme e talassemia.

È un omaggio agli operatori sanitari e al modo in cui stanno conducendo il loro lavoro con grande umanità la sezione che dedichiamo ai personaggi con due interviste. Donatella Zorzetto ha incontrato Katia Sandroni, l'infermiera del reparto di Rianimazione dell'ospedale di Salesi di Ancona, ripresa nel marzo scorso da un collega mentre sdraiata coccola Matteo, un bimbo di appena 7 mesi ricoverato per Covid. La sua foto è diventata un simbolo e ha fatto il giro del mondo come testimonianza del lavoro svolto dai medici e infermieri alle prese con la pandemia. Come racconta anche Giacomo Poretti, attore dello storico trio comico con Aldo Baglio e Giovanni Storti, che prima della sua vita sul set, ha lavorato come infermiere per ben 11 anni all'ospedale di Legnano. «Quando ho visto le immagini degli operatori sanitari stanchi per la fatica, come la famosa foto dell'infermiera che si è addormentata sulla tastiera del computer, ho ripensato ai tanti turni di notte che ho vissuto assieme ai miei colleghi. Impossibile per chi lavora in corsia non rimanere coinvolti dalle storie dei pazienti, dalla loro sofferenza». —

L'emergenza coronavirus oltreconfine

Organizzatori spiazzati dal governo e costretti ora ad annullare prenotazioni arrivate anche 11 mesi fa dal Giappone

Vienna dimezza il Concerto di Capodanno Solo mille spettatori per i Philharmoniker

IL CASO

MARCO DI BLAS

Quando il primo gennaio a Vienna il maestro Daniel Barenboim salirà sul podio dei Wiener Philharmoniker, per dirigere il tradizionale Concerto di Capodanno, la sala d'oro del Musikverein, alle sue spalle, apparirà semivuota. È questo il prezzo che il leggendario appuntamento con i valzer e le polke della tradizione austriaca dovrà pagare anche quest'anno al coronavirus.

Già il concerto del 2021, diretto allora da Riccardo Muti, si era svolto senza spettatori. I Philharmoniker avevano suonato esclusivamente per il pubblico televisivo, raggiunto attraverso 92 emittenti pubbliche e private di tutti i continenti. Questa volta accadrà quasi la stessa cosa: decine di milioni di spettatori in ascolto dal salotto di casa e solo mille seduti in platea e nelle gallerie della sontuosa “Grosser Saal”.

In tempi normali, il Musikverein può accogliere fino a 2.000 spettatori, di cui 1.700 seduti e 300 in piedi. Quasi tutti i concerti - anche quando non suonano i Philharmoniker, ma orchestre ospiti – fanno il tutto esaurito. Per il Concerto di Capodanno il pienone è scontato. Si raggiungerebbe anche se i posti disponibili fossero il doppio o il triplo.

Per questo una prevendita dei biglietti risulta impossibile, perché non si riuscirebbe a stabilire un ordine di priorità. I posti in sala, pertanto, vengono assegnati per sorteggio tra quanti si prenotano on line già in gennaio, ovvero con 11 mesi di anticipo. Le prenotazioni arrivano da tutto il mondo, in particolare dal Giappone e da altri Paesi dell'Estremo Oriente. Ottenere quel biglietto è come vincere a una lotteria.



Il concerto dei Wiener Philharmoniker del 2021 diretto dal maestro Riccardo Muti

Le limitazioni al numero delle persone ammissibili in sala, decise dal governo con soli pochi giorni di anticipo, ha messo in gravi difficoltà gli organizzatori. Come stabilire quali spettatori far entrare e quali no? Come avvertirli in tempo delle nuove restrizioni? Alcuni, provenienti dai Paesi più lontani, sono già a Vienna o stanno arrivando. Come reagiranno alla notizia che hanno fatto il viaggio per niente e che dovranno accontentarsi di assistere al concerto dal televisore della loro camera d'albergo?

Va detto, poi, che non si tratta soltanto di 1.000 spettatori, ma di 3.000, perché il concerto che tutti noi conosciamo, trasmesso in tv al mattino dell' 1 gennaio (in Italia viene mandato in onda in differita alle 13.30, su Rai2, per non sovrapporsi al concerto dalla Fenice di Venezia, in programma alle 12.20 su Rai1), è sempre preceduto da due concerti nel tardo pomeriggio del 30 e del 31 dicembre. E anche per quelli valgono le stesse limitazioni dei posti disponibili.

La soluzione adottata dagli organizzatori è di riservare agli esclusi un posto al concerto che si terrà nel 2023, senza necessità di un nuovo sorteggio, ammesso che tra un anno possano tornare a Vienna e che per allora sull'evento non pesi più la spada di Damocle del coronavirus. —

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Zoncolan

«Le incertezze stanno pesando»

Luciano Patat / MONTE ZONCOLAN

«Nonostante i numeri ufficiali parlino di presenze sotto la media, stiamo lavorando bene e il periodo prima di Natale è stato il migliore di sempre. Purtroppo, però, pesano tante incertezze». È un bilancio in chiaroscuro quello tracciato da **Suan Selenati** (*nella foto*), titolare del rifugio Tamai sullo Zoncolan. Il nuovo decreto lo ha costretto a cancellare cenone e prenotazioni per Capodanno: «I 50 posti erano tutti occupati, abbiamo dovuto restituire le caparre e la merce già acquistata». Da ieri, però, si sono rivisti i primi stranieri dell'est Europa, finora assenti, «anche se sappiamo – aggiunge Selenati – che non saranno molti quelli che arriveranno dopo il 9 gennaio. Era un mercato che ci riempiva un periodo morto. Dovremo fare di necessità virtù e adattarci, sperando che una mano venga dai nostri clienti affezionati». Suan lancia un appello: «Si è visto che il mondo di ciaspolatori ed escursionisti è una grande risorsa. Vanno date risposte alle formule alternative». —



Tarvisio

La scuola: «In pista tanti gli italiani»

TARVISIO

«Fino al 9 gennaio avremo buoni riscontri, dopo le feste però arriveranno tempi ben più magri». È la fotografia che **Daniele Sabidussi** (*nella foto*), direttore della Scuola di sci e snowboard di Tarvisio-Sella Nevea, offre del periodo festivo nel capoluogo della Valcanale. «Attualmente – precisa – sono impegnati 35 maestri sui 50 operativi totali. Dal 30 dicembre, però, questo numero subirà un deciso incremento e arriveremo a regime. I problemi arriveranno però nel periodo seguente». A penalizzare la situazione, la carenza di settimane bianche e gite scolastiche, che appiattiranno e non poco il mercato. «Soltanto con i giornalieri non copriremo il gap – allarga le braccia Sabidussi –. In questo momento stiamo lavorando molto con italiani e friulani. Stranieri? Pochissimi. Un gruppo storico di cinesi, qualche austriaco e pochi tedeschi». Se Tarvisio, dopo una partenza lenta, sta ingranando, Sella Nevea è più in sofferenza, manca il collegamento con Bovec». —

L.P.



IL TURISMO INVERNALE IN FRIULI

	26 DICEMBRE		27 DICEMBRE		28 DICEMBRE	
	PRIMI INGRESSI	PASSAGGI	PRIMI INGRESSI	PASSAGGI	PRIMI INGRESSI	PASSAGGI
Forni di Sopra-Sauris	549	6.960	631	8.621	949	13.133
Piancavallo	1.996	23.270	2.111	29.314	2.584	35.151
Sella Nevea	237	2.541	229	2.619	288	3.196
Sappada	504	7.741	692	10.524	951	13.150
Tarvisio	1.902	17.009	2.509	26.806	3.307	36.481
Zoncolan	2.290	26.347	2.923	34.112	3.552	38.679
TOTALE	**7.478**	**83.868**	**9.095**	**111.996**	**11.631**	**139.790**

Montagna: lo sci tiene ma negli hotel disdette all'ultimo momento

Ottimi i riscontri nei sei poli regionali: da Santo Stefano a ieri 27 mila presenze Schneider (Federalberghi): siamo mezzi pieni, le aspettative erano altre

Maurizio Cescon / UDINE

Le piste da sci della montagna del Friuli Venezia Giulia restano gettonate (solo ieri oltre 11 mila presenze nei sei poli), ma la ricettività comincia a subire il contraccolpo delle tante incertezze legate all'evoluzione della pandemia. E gli hotel, che pregustavano un Capodanno da tutto esaurito, iniziano a fare i conti con le disdette dell'ultimo momento. A livello nazionale l'Uncem, l'unione dei Comuni montani, chiede un rinnovato impegno di governo e parlamento per garantire ristori alle attività danneggiate.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

«Siamo mezzi pieni o mezzi vuoti, scriva lei come crede. Ma la sostanza non cambia». Paola Schneider, presidente regionale di Federalberghi, prova a stemperare l'amarezza con una battuta, ma la sua "fotografia" della situazione attuale non lascia spazio a illusioni. Gli albergatori si attendevano maggiori affluenze, un po' di delusione è difficile nasconderla. E se per Capodanno tutto sommato ci sarà una tenuta attorno al 70% di riempimento, grazie anche a offerte last minute, preoccupano le prospettive per l'inizio del 2022 e per il proseguimento della stagione invernale. «Tra alti e bassi continuiamo ad andare avanti - dice Schneider - . Le disdette ci sono, già da quando il Friuli Venezia Giulia è andato in zona gialla (ormai da un mese), ma poi si sono accentuate con l'entrata in vigore dell'ultimo

> Preoccupano le prospettive per il proseguimento della stagione: dopo il 9 gennaio scarse prenotazioni

Il direttore di Promoturismo Mestroni: dagli skipass incassati 3 milioni Dal primo gennaio scatta l'obbligo dell'assicurazione, più limiti all'alcol

Zoncolan, Tarvisio e Piancavallo mete più gettonate dai pendolari

L'ANALISI

«Noi fino adesso abbiamo cifre positive, il giorno di Santo Stefano è stato una giornata così così, con un 30% in meno rispetto a un 26 dicembre pre pandemia - commenta Iacopo Mestroni direttore operativo di Promoturismo Fvg - . Ieri invece è stata una giornata sugli sci davvero molto buona, molto favorevole, con oltre 11 mila presenze. I dati complessivi che abbiamo sono più che confortanti, fino a oggi sono stati incassati 3 milioni di euro in skipass, tra prevendita, abbonamenti, giornalieri, famiglie e pacchetti vari. Inoltre giusto ieri gli operatori e i maestri hanno ricevuto i ristori statali della stagione scorsa, che ci hanno dato ossigeno, si tratta di 5,4 milioni. Non c'è sovraffollamento sulle piste, se continuasse il trend attuale sarebbe perfetto. Lo Zoncolan fa circa 3.200 persone al giorno, Tarvisio e Lussari attorno ai 3 mila, Piancavallo 2.500. Qualche disdetta la avvertiamo anche se non ci tocca direttamente, perchè le prenotazioni tramite le scuole sci sono costanti, arrivano sia pendolari sia turisti. Le attività commerciali sulle piste, ristori e rifugi, stanno funzionando bene». Ormai è conto alla rovescia per Capodanno. «Da oggi al 2 gennaio è prevista un'ondata di caldo - aggiunge Mestroni - con tempo stabile e soleggiato, nei poli friulani la neve è abbondante, perchè ne abbiamo sparata tanta quando le condizioni lo permettevano, quindi ci attendiamo buon afflusso».

Intanto c'è da aggiungere che, oltre ai controlli dei Green pass, da Natale c'è l'obbligo di mascherina FFP2 solamente per usufruire degli impianti chiusi (cabinovie, ovovie, funivie). «Stiamo cercando di acquistare quantitativi di mascherine FFP2 da distribuire nei nostri punti per gli skipass - aggiunge Mestroni -, ma non è facile il reperimento. Comunque per prendere seggiovie aperte o skilift basta la chirurgica. Stiamo facendo applicare tutte le norme grazie al prezioso aiuto delle forze dell'ordine». Infine, dal primo gennaio, sulle piste da sci obbligo di assicurazione (costa 3 euro al giorno, ma esistono pacchetti stagionali o per famiglie), di casco fino ai 18 anni e tolleranza zero per chi alza il gomito e poi scende in pista: multe da 250 a 1000 euro per chi ha l'indice alcolemico superiore a 0,5 grammi/litro. —

M.CE.



IACOPO MESTRONI
DIRETTORE OPERATIVO
NEI POLI DI PROMOTURISMO

> «Stiamo cercando di acquistare mascherine FFP2 per i nostri clienti, ma non è facile il loro reperimento»

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

LA RICETTIVITÀ SOFFRE

Presenze attuali negli alberghi e nelle strutture ricettive	**50% circa (tante le disdette dell'ultimo momento)**
Previsioni per Capodanno	**70% (possibilità di offerte last minute)**
Previsioni per l'Epifania	**40-50% (rallentamento del mercato)**
Previsioni dopo 9 gennaio	**20-30% (assenza di stranieri e settimane bianche)**

LE NUOVE NORME PER GLI SCIATORI DAL PRIMO GENNAIO

- **Obbligo di casco** fino ai 18 anni
- **Obbligo di assicurazione per sciare** (costa 3 euro al giorno, Promoturismo la propone in abbinata con lo skipass).
- **Esistono pacchetti stagionali** o per famiglie.
- **Limiti anti alcol.** Chi a un controllo verrà trovato con un tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi/litro di alcol, verrà sanzionato con multe da 250 a 1000 euro. Vietata anche l'assunzione di qualsiasi tipo di droga.

LE NORME ANTI COVID GIÀ IN VIGORE

- **Mascherina FFP2** per usufruire degli impianti CHIUSI (cabinovie, funivie, ovovie)
- **Mascherina CHIRURGICA** per gli impianti aperti (seggiovie, skilift, ecc.)

decreto Festività. Adesso siamo al 50% delle possibilità e della capienza nelle varie strutture, una percentuale simile in tutte le località, da Forni a Tarvisio, da Sappada al Piancavallo. Da domani al 2 gennaio ci sarà una risalita, poi c'è di nuovo un crollo di prenotazioni, anche per la stessa Epifania. Immagino che confermeranno le presenze solo coloro che hanno già versato le caparre. Prenotano, disdicono, prenotano ancora, fanno il giro degli alberghi tre volte, poi alla fine tanti desistono. Le grandi strutture rischiano i conti in rosso, già dai 40, 60 posti letto in su o ha il pieno oppure si va in sofferenza con i conti, perchè il personale è tarato per il tutto esaurito, così come le scorte per colazioni, pranzi e cene. Stanno mancando soprattutto le famiglie con bambini, sono quelle che annullano prima, ma la questione è abbastanza trasversale, abbiamo visto disdette anche da parte di giovani o di coppie senza figli. Ci sono tanti che telefonano e dicono che devono stare in quarantena per contatti ravvicinati con chi ha avuto la malattia e che quindi non possono venire. L'anno scorso era tutto chiuso, quest'anno siamo aperti ma vediamo se ne è valsa la pena. I ristori? Ci stiamo pensando, sappiamo benissimo che dal 9 gennaio sarà una disfatta di Caporetto, i turisti stranieri non arriveranno, né austriaci, né sloveni, né dai Paesi dall'Est, Polonia e Cechia erano nostri bacini tradizionali di riferimento. Non è una bella situazione, faremo il punto a gennaio per vedere dei ristori, cerchiamo di essere ottimisti e di dare il meglio della nostra professionalità agli ospiti, nonostante la situazione difficile».


Un impianto di risalita sul Piancavallo

Intanto l'Uncem (Unione dei Comuni montani) chiede che Governo e Parlamento agiscano in fretta

L'ALLARME DEI COMUNI

«Siamo preoccupati - afferma Marco Bussone, presidente nazionale Uncem, l'Unione dei Comuni montani -. Perché tra gli operatori turistici, albergatori e ristoratori in particolare, oggi regna l'incertezza. Tanta. E fioccano le telefonate di disdetta. Siamo preoccupati perché il danno dell'inverno 2021-2022 è peggiore di un anno fa. Nel dicembre 2020 gli albergatori e i ristoratori sapevano che sarebbero rimasti con numeri ridotti. Quest'anno no e quanto previsto, anche come magazzino di prodotti, a novembre 2021, oggi è impossibile da ammortizzare. Va detto che il dato dei contagi Covid, molto diversi dallo scorso anno, è quello che ci dà più sollievo. È indubbio che il dato sanitario è principale - prosegue -. Il dato economico, con una decrescita improvvisa dettata da disdette e mancanza di prenotazioni, dall'impossibilità di arrivare dall'estero, richiede, anche su istanza in queste ore delle Organizzazioni di categoria, un impegno forte politico. Devono agire Governo e Parlamento, con le Regioni. Nessuno può escludere che serviranno ancora dei ristori». —

Piancavallo

«Un Capodanno senza musica»

Laura Venerus / PIANCAVALLO

Il Natale sta tenendo a Piancavallo, sia per quanto riguarda le prenotazioni alberghiere, sia per la ristorazione: lo afferma **Ippazio Ciardo** che in quota gestisce lo Sport hotel, l'Hotel 1301 Inn e il rifugio La Genzianella. «Nei nostri hotel le camere sono tutte occupate, in particolare da turisti stranieri, soprattutto ungheresi – spiega Ciardo –. Per quanto riguarda La Genzianella lavoriamo bene dopo un'annata di chiusura: è bello vedere la gente, c'è movimento e voglia di sciare e stare all'aperto». «I clienti sono molto attenti alle norme e noi la domenica e i festivi ci attrezziamo con il personale di sicurezza che controlla i Green pass – sottolinea Ciardo –. Per il Capodanno, purtroppo abbiamo annullato il cenone e faremo una cena normale, alla carta: senza musica, senza festa non ha senso organizzare il solito appuntamento di fine anno». —



Aviano-Piancavallo

I maestri: «Pass e mascherine»

PIANCAVALLO

«Il lavoro è buono, sia per quanto riguarda i corsi programmati, sia per quanto attiene a quelli dell'utenza giornaliera. Posso dire che, per quanto riguarda il nostro lavoro, è in linea con il 2019». Queste le parole di **Italo Tizianel** (*nella foto*), direttore della scuola sci Aviano-Piancavallo. Tizianel ricorda inoltre che l'obbligo del Green pass riguarda gli impianti chiusi, quindi il tappeto Genzianella e quello Caprioli, mentre per gli altri l'accesso è libero. «Non ci sono problemi di code e l'utilizzo delle piste è conforme agli anni buoni – sottolinea ancora Tizianel –. La cosa positiva della disciplina dello sci è che si svolge all'aperto, non ci sono problemi di spazio, tutti indossano la mascherina. C'è molta attenzione da parte dell'utenza, i controlli ci sono per mantenere viva l'attenzione senza essere invadenti e noi maestri invitiamo a rispettare le regole: c'è voglia di rispettare le regole per poter continuare a sciare». —

L.V.



I nodi della politica

QUIRINALE, DRAGHI LA SCELTA PIÙ LOGICA

SERGIO BARTOLE

Il presente e trafficato ingorgo fra Quirinale e Palazzo Chigi si spiega andando alle origini del presente Governo. Esso è nato da un'iniziativa del Presidente Mattarella accettata dai partiti politici in alternativa alla convocazione di nuove elezioni ritenuta impraticabile per la gravità dell'incombente pandemia. Nonostante queste eccezionali premesse, quando il dott. Mario Draghi prese possesso del suo nuovo ufficio di Presidente del Consiglio dei ministri, molti si dissero convinti che era venuto il tempo di un ritorno all'ordinario assetto del nostro governo in osservanza dei principi costituzionali. In effetti, l'autorità dell'ex Presidente della Bce sembrava dare nuova credibilità ad un ruolo, quello del Presidente del Consiglio dei ministri, in passato rimasto intrappolato nelle beghe fra i partiti politici ed esposto a grandi difficoltà nell'esercizio delle sue funzioni di direzione e coordinamento dell'azione del Governo. Restava, però, sullo sfondo la peculiarità di una chiamata, che Draghi doveva all'essere comunemente definito una "risorsa della Repubblica", non identificabile con una qualche forza politica ma affidabile per i trascorsi di servitore delle pubbliche istituzioni.

Sono passati dieci mesi e di quelle fiduciose aspettative è rimasta l'autorevolezza di un uomo che però trova sempre maggiore difficoltà a mettere d'accordo i partiti della sua strana maggioranza, ed è stato costretto in più di un'occasione a subire l'onta di un rifiuto alle sue proposte. D'altra parte, il governo non è riuscito ad imporsi sul piano parlamentare ottenendo dai gruppi parlamentari il rispetto delle regole di approvazione del bilancio che concedono ad ambedue i rami del Parlamento eguale tempo per la discussione, l'esame e l'approvazione dei documenti finanziari. Il nostro bicameralismo è un bicameralismo zoppo, di sola facciata, una camera essendo costretta a ratificare in tempi brevissimi l'operato dell'altra. Non solo, ma la stessa trattazione del bilancio nella prima camera chiamata ad affrontarlo è strozzata dalla presentazione di un maxiemendamento del Governo alle sue stesse proposte, ed dalla richiesta governativa di approvazione con il ricorso al voto di fiducia. Rebus sic stantibus, non sono pochi coloro i quali si chiedono se e come il presente esecutivo riuscirà a superare le vicende della prossima elezione quirinalizia.

Si fa strada l'ipotesi di affidare Palazzo Chigi a una persona di fiducia del premier Nicchiano i partiti

Preoccupazione di molti è che nell'evolversi della situazione Draghi scompaia dalla scena politica. Se egli è – come si è detto – una "risorsa della Repubblica", se ne trae la conseguenza che è bene evitare che questa risorsa si sprechi sull'altare dei micro conflitti politico – parlamentari. Da qui l'idea di promuoverlo alla Presidenza della Repubblica, lasciando il governo nelle mani di persona a lui fedele e destinataria della sua fiducia. Questo disegno implica ovviamente che sia riconosciuta ed accettata una egemonia dell'ex banchiere europeo sulla politica nazionale del nostro Paese. Il che non piace ai partiti, ai quali del resto non piace nemmeno che il nostro regime parlamentare si conformi al modello francese con un Governo retto e condizionato dalla volontà del Presidente della Repubblica, con il quale può sì entrare in conflitto (vedi le vicende ben note della cohabitation di politici di orientamento diverso), ma al quale è di norma legato da comuni vicende elettorali. Bisogna riconoscere che queste preoccupazioni dei partiti sono giustificate. Il nostro Presidente non è portatore di un indirizzo politico di governo, ma è organo neutrale ed indipendente, tenuto a garantire il funzionamento di tutti gli organi costituzionali.

E, però, contrariamente a quanto afferma lo stesso Draghi, il suo mandato non è concluso, giacché il compito a lui affidato copre l'intero arco dell'utilizzo dei fondi europei. Il che potrebbe anche giustificare la sua ascesa al Quirinale con l'affidamento di un incarico settennale, tempo più che sufficiente per sovraintendere all'implementazione del next generation plan. Che è ciò che dispiace ai partiti, i quali, non potendo controllarne in quella sede le mosse, preferirebbero avere Draghi alla Presidenza del Consiglio, tanto più che questo ufficio sembra meglio adatto alle energie creative di un personaggio che non sembra tagliato per le felpate stanze degli uffici quirinalizi. Ma è questa una proiezione di breve periodo, la permanenza di Draghi a Palazzo Chigi verrà comunque messa in discussione dopo le prossime elezioni politiche.

Dal punto di vista dei nostri impegni europei, l'ascesa di Draghi al Quirinale può dunque avere un senso. Ai partiti non sarebbe concesso di dolersi che la perpetuazione del ruolo della "risorsa della Repubblica" va oltre il disegno costituzionale che essa mette in discussione, a molti di essi verrebbe chiesto di pagare il conto della loro pochezza. Tanto più che Draghi Presidente della Repubblica richiederebbe un Presidente del Consiglio che assicuri continuità al suo lavoro. Un'altra "risorsa della Repubblica"? Spetta ai partiti decidere se l'esigenza di affidare la nostra politica europea a personaggi con un così accattivante identikit debba prevalere sul rischio che a lungo andare pratiche dimezzate di democrazia non aprano le porte ad "uomini della Provvidenza" con i quali Draghi e la sua progenie nulla hanno a che fare. —

I nodi della politica

L'ostacolo Berlusconi per il Quirinale

Tutte le trattative per il Colle, nel centrodestra come nel centrosinistra, devono passare da lui

L'ANALISI

FRANCESCA SCHIANCHI

Silvio Berlusconi ci spera davvero. A otto anni dalla decadenza da senatore dopo una condanna per frode fiscale, otto anni dopo quella convulsa giornata di novembre 2013 che lui e i suoi fedelissimi si sono sempre ostinati a considerare un'ingiustizia, l'ex Cavaliere medita di prendersi la più gigantesca delle rivincite: l'elezione a presidente della Repubblica. Sono settimane che se ne parla, e più passa il tempo più quello che all'inizio pareva un ballon d'essai prende la forma di un'ipotesi reale. E, di conseguenza, di un enorme ostacolo sulla strada di qualsiasi accordo.

Se ne sono resi conto gli alleati di centrodestra, convocati a Villa Grande l'antivigilia di Natale, all'indomani della conferenza stampa di Draghi che ha chiarito la disponibilità del premier al Colle: chi tra loro ancora credeva che il fondatore di Forza Italia giocasse un po' a prendersi la scena prima di mettere un altro nome sul tavolo, ha dovuto ricredersi. «Ho i numeri, mi posso permettere anche qualche franco tiratore nel centrodestra. Non possono dirlo pubblicamente, ma ci sono parlamentari del Pd e del M5S disposti a votarmi, sono già sopra i 505 voti», ha accolto i commensali sbalorditi evocando il quorum dalla quarta votazione in poi. A nulla è servita la domanda della realista Giorgia Meloni - «Va bene, Silvio, ma se invece i numeri non ci fossero, che si fa? Mi garantisci che la coalizione di centrodestra resta unita, che si decide insieme, che non fai un accordo col Pd?» -, perché l'ex premier ha sfoderato il suo sorriso dei giorni migliori: «Ho i numeri».


Silvio Berlusconi saluta gli alleati sul cancello di Villa Grande a Roma prima del vertice del 28 ottobre scorso

E così, gli alleati Meloni e Salvini, ma anche Toti, Lupi e Cesa invitati per l'occasione, si trovano ora ostaggio di una candidatura che, per quanto non ufficiale – nuovo appuntamento dopo Capodanno – è più ingombrante che mai. Perché la prima esigenza a cui devono rispondere è tenere unita la coalizione, nel caso non improbabile che il passaggio di gennaio faccia scivolare verso elezioni anticipate: sanno bene, perché lui stesso ha messo le cose in chiaro, che impallinarlo nell'urna modello Prodi 2013 sarebbe il suicidio di uno schieramento intero. E allora provano con le buone a convincerlo di quanto sia difficile avere i numeri; la leader di Fratelli d'Italia più volte ha buttato lì che sì, certo, Berlusconi è un bel candidato ma «bisogna vedere se ci sono i numeri perché quelli del centrodestra non bastano», pure Toti in un'intervista dopo l'incontro parlava di necessità di «capire quale sia la strategia migliore da adottare». Se non è la richiesta di un passo indietro, assomiglia molto a un auspicio. Solo che ci vuole tempo, quello che comincia a scarseggiare.

Perché la candidatura Berlusconi è un macigno sulla strada di qualunque «accordo largo». Dal Nazareno, il segretario dem Enrico Letta osserva con una certa inquietudine la caparbietà con cui il leader di Forza Italia mantiene i riflettori puntati su di sé, consapevole che si tratta di una candidatura improponibile: mai il Pd potrebbe sostenere l'eterno avversario del centrosinistra unito, l'uomo con un'antica iscrizione alla P2 e il premier delle leggi ad personam, ancora a processo per il caso Ruby ter e per il caso escort a Bari, dove potrebbe essere chiamato proprio nei giorni delle votazioni, con l'accusa di aver indotto l'imprenditore Gianpaolo Tarantini a mentire sulle famose «cene eleganti». Fosse eletto capo dello Stato, il leader che definì i magistrati «mentalmente disturbati» diventerebbe presidente del Csm. «Nessun capo politico è mai stato eletto presidente della Repubblica», ricorda allora Letta – ogni riferimento è voluto - e un eventuale passaggio con il quorum minimo di 505 voti sarebbe «una grave ferita istituzionale». Una rottura della maggioranza sul capo dello Stato – cerca di sottolineare - porterebbe alle fine del governo: sperando di spaventare a sufficienza i peones preoccupati dalla fine della legislatura. E forse anche i dirigenti di Lega e Forza Italia, non così convinti di andare al voto. «Enrico pensa che la candidatura si logorerà da sola, dall'interno, a inizio gennaio - mormorano nel Pd - anche per questo mantiene un canale aperto con la Meloni».

Se Berlusconi si candida ufficialmente, sono 452 i voti di Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia e dei gruppi di Toti e Lupi, al netto di possibili franchi tiratori. Ma è nel gruppo misto, in quegli oltre cento voti considerati conquistabili che guarda il pallottoliere di Berlusconi, oltre che nel vasto bacino dei sempre più frastagliati Cinque stelle. «Hanno dato voce a un disagio reale che merita rispetto e attenzione», li coccola via intervista; anche sul reddito di cittadinanza ha parole di consenso - «è andato finalmente a contrastare situazioni di povertà» - nello sforzo non molto nascosto di darsi un profilo ecumenico e accattivarsi simpatie.

Manca meno di un mese alle votazioni. «Se ci si crede la si può vincere», è ottimista Gianfranco Micciché, il presidente dell'Assemblea regionale siciliana che verrà a Roma come delegato regionale. «Berlusconi è imprevedibile, chi lo sa se manterrà la candidatura oppure no», allarga le braccia Gaetano Quagliariello. Due sono le variabili che potrebbero incidere su qualunque scelta. L'andamento della pandemia, che più dovesse aggravarsi e più potrebbe tradursi in una pressione sull'unico candidato che farebbe desistere Berlusconi, cioè Mario Draghi, per restare a Palazzo Chigi. E la paura di andare al voto anticipato di un Parlamento che, la prossima volta, sarà dimezzato. «Nessun gruppo può essere sicuro dei suoi numeri – predica un vecchio leghista – sull'elezione del presidente della Repubblica rischia di consumarsi la vendetta dei peones». Ne sa qualcosa Prodi. Quella che Berlusconi vuole a ogni costo evitare.
—

IL CURRICULUM



Le imprese

Silvio Berlusconi, milanese, 85 anni, partendo dal settore immobiliare ha fondato Fininvest e Mediaset per poi scendere in campo nel 1994 con Forza Italia e diventare tre volte premier



I processi

Imputato in decine di processi sulle sue attività economiche e personali, è stato amnistiato per falsa testimonianza sull'appartenenza alla P2 e condannato per frode fiscale nel 2013

I nodi della politica

Oggi la fiducia alla Camera. Segnali di tensione sui mercati lo spread supera quota 140, poi si ferma a 133

La manovra

a cura di **PAOLO BARONI**

Col voto di fiducia che il governo incasserà oggi alla Camera la legge di bilancio per il 2022 viene messa in sicurezza e da domani in poi i partiti avranno campo libero per giocarsi la partita del Quirinale. Aver approvato una manovra da 32 miliardi di euro dal taglio chiaramente espansivo, che riduce le tasse e contributi per 8 miliardi di euro, conferma bonus, superbonus e reddito di cittadinanza oltre a finanziare con 5 miliardi la riforma degli ammortizzatori sociali, non basta però a dare sicurezza ai mercati.

Proprio le fibrillazioni politiche legate al Quirinale, oltre alla fase generale di incertezza economica legata alla quarta ondata del Covid ed al caro materie prime, ieri hanno fatto schizzare lo spread tra i nostri titoli di Stato decennali ed il bund tedesco oltre quota 140 (143 punti in apertura, per la precisione), un livello che non si vedeva da tempo. A fine giornata si è tornati a 133,5 punti ma secondo il presidente di Assiom Forex, Massimo Mocio, «bisogna attendersi ancora giorni di volatilità accentuata a causa dell'avvicinarsi delle elezioni del Presidente della Repubblica che si vanno ad intrecciare col le sorti dl governo». Volatilità che però dovrebbe rientrare «qualora l'esecutivo venisse confermato nella sua forma attuale». Ieri, intanto, alla Camera tutto come previsto. La Commissione bilancio ha vagliato in tempi record gli oltre 400 emendamenti giudicandone inammissibili più di 200 e respingendo gli altri. Il maxiemendamento è stato così approvato senza modifiche nella versione arrivata dal Senato e quindi è stato votato il mandato alla relatrice Daniela Torto (M5s) di riferire all'aula dove nel pomeriggio si è poi svolta la discussione generale e sono continuate le polemiche sul poco tempo concesso ai deputati per discutere dei vari provvedimenti. Alle 19 il ministro per i Rapporti col Parlamento, Federico d'Incà, ha posto a nome del governo la questione di fiducia che verrà votata stasera. Il voto finale, ordini del giorno compresi, è invece atteso nella nottata tra domani e venerdì. —



La Camera semivuota prima della discussione. Oggi il voto finale

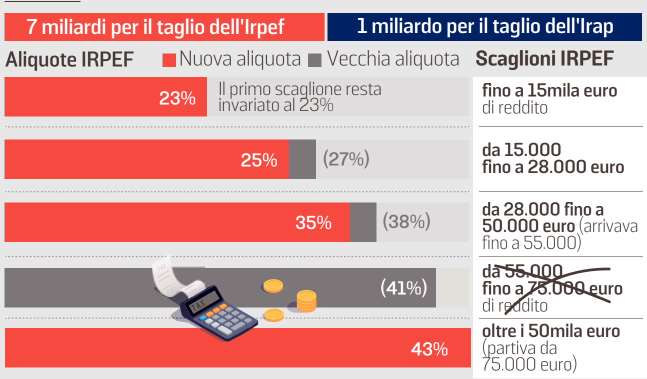
32 i miliardi di euro approvati e previsti dalla legge di Bilancio per il prossimo anno

4 Le nuove aliquote Irpef che semplificheranno il sistema fiscale italiano da gennaio

LE TASSE

Vantaggi d'imposta per 27,8 milioni di italiani Cartelle erariali, il termine sale a 180 giorni

Parte il nuovo fisco Irpef più snella eliminata l'Irap



Anno nuovo, Irpef nuova: dal primo gennaio, infatti, entra in vigore un primo spezzone della riforma fiscale che il governo ha messo in programma. Scompare l'aliquota del 41% e cambiano gli scaglioni tenendo ferma sia l'aliquota minima (23%) che la massima (43%). Per il resto viene ridotta di due punti l'aliquota relativa al secondo scaglione da 15 a 28 mila euro (da 27 a 25%) e di tre punti quella del terzo scaglione, il cui limite superiore scende da 55.000 a 50.000 euro. L'ultimo scaglione, al quale è applicata l'aliquota massima, parte da 50.000 euro, comportando un incremento dell'aliquota applicabile sui redditi da 50.000 a 55.000 di cinque punti e su quelli tra 55.000 e 75.000 euro di due punti.

Quindi, in sintesi, vengono ridotte le aliquote legali che si applicano tra i 15.000 e i 50.000 euro, mentre vengono aumentate quelle tra i 50.000 e i 75.000 euro.

Con la riforma dell'Irpef - che in prospettiva con la delega potrebbe arrivare a 3 sole aliquote - vengono riviste anche le detrazioni, per ammorbidire la curva ed evitare «salti» del prelievo in particolare per i redditi che scontano aliquote marginali più elevate. La detrazione «base» sarà di 3.100 euro contro i 1.880 attuali e la nuova curva degli sconti permetterà di assorbire anche il bonus Irpef introdotto da Matteo Renzi con 80 euro al mese e portato dal governo Conte2 a 100 euro al mese. Il bonus resterà però per i redditi più bassi che sarebbero altrimenti «incapienti» per beneficiare della detrazione: per i redditi fino a 15 mila euro resta il bonus pieno da 1.200 euro, che viene mantenuto, almeno in parte, anche fino a 28 mila euro per evitare che qualcuno ci rimetta con il mix tra nuova Irpef, detrazioni e assorbimento del bonus. Nel caso dei redditi tra 15 e 28 mila euro sarà quindi calcolato come differenza tra l'imposta lorda e le detrazioni che spettano, e non potrà in ogni caso superare i 1.200 euro l'anno.

Secondo le stime dell'Ufficio parlamentare di bilancio, 27,8 milioni di italiani avranno un beneficio medio di 264 euro, per 14,5 milioni non ci saranno vantaggi, mentre per 370.000 individui ci sarà un aggravio medio pari a 188 euro. I benefici maggiori andranno comunque alla fascia 42-54 mila euro, che in media godrà di uno sconto di 765 euro sugli importi da versare al Fisco. Per valutare appieno i risparmi, e rispondere alle critiche dei sindacati secondo i quali i redditi più bassi verrebbero penalizzati, il governo ha però elaborato delle tabelle che tengono conto anche dell'effetto del taglio temporaneo dei contributi (0,8 in meno nel 2022 per i redditi sino a 35 mila euro) e dell'assegno unico universale per i figli che entrerà a regime da gennaio che possono arrivare all'11,8% per un nucleo con due figli e un solo reddito da 10 mila euro l'anno.

Via l'aliquota del 41% e cambiano gli scaglioni il massimo sarà il 43%

L'altro intervento sul fronte delle tasse riguarda l'Irap: anche in questo caso, nelle intenzioni della maggioranza, si tratta di un primo step da completare con la delega assegnata al governo: intanto l'imposta viene eliminata con circa 1,2 miliardi a regime per 835 mila autonomi, tra professionisti e ditte individuali. Infine, per chi ha difficoltà a saldare i propri debiti col Fisco, la manovra ha previsto di portare da 150 a 180 giorni i termini entro i quali saldare senza sanzioni le cartelle esattoriali notificate nei primi 3 mesi del 2022. —

MAXI-STIPENDI NELLA PA

Ai manager paghe oltre 240mila euro

Nella versione finale della legge di bilancio, al comma 68, rispunta la norma sui maxi-stipendi nella Pubblica amministrazione previsto dalla prima bozza e poi stralciata dalla versione finale per evitare polemiche. E così, col nuovo anno, il tetto degli stipendi dei dirigenti della Pa non sarà più fisso ma verrà rivalutato ogni anno, in base agli aggiornamenti Istat. La legge del 2014 ha stabilito un limite retributivo annuo «onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali». L'importo, fissato in 240.000 euro, sino a oggi era rimasto fisso penalizzando alcune figure apicali dello Stato, come il direttore generale del Tesoro, il Ragioniere generale, il capo della Polizia, il comandante generale dei Carabinieri o i vertici delle autorità indipendenti, che hanno visto ridursi la forbice coi loro dirigenti di prima fascia che invece hanno goduto degli aumenti legati ai rinnovi contrattuali. Adesso il ddl Bilancio introduce una «rideterminazione annuale» per chi riceve «retribuzioni o emolumenti in ragione di rapporti di lavoro subordinato o autonomo intercorrenti con le autorità amministrative indipendenti, con gli enti pubblici economici e con le pubbliche amministrazioni, ivi incluso il personale di diritto pubblico». —

LE AGEVOLAZIONI

Misure per condomini e Iacp sul fotovoltaico Proroga di un anno per rubinetti e televisori

Superbonus ok dai mobili al verde tutti gli incentivi

Superbonus, bonus ristrutturazioni, energia e mobili: sono molte le novità in vigore da gennaio. A partire dal credito d'imposta del 110% che è stato a lungo al centro del dibattito parlamentare con la decisione finale di cancellare il tetto Isee di 25.000 euro per case e ville unifamiliari introdotta dal governo nella versione iniziale del Ddl bilancio. Tutta la maggioranza si è infatti trovata d'accordo a confermare il superbonus anche per le abitazioni singole sino alla fine del 2022. A condizione che alla data del 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

Le proroghe si applicano anche per la realizzazione degli interventi «trainati» in maniera da allineare tra loro tutti gli

di Draghi

Una legge di bilancio espansiva tra calo della pressione fiscale bonus, ammortizzatori, Reddito di cittadinanza



LE PENSIONI

LA NUOVA PREVIDENZA

Come funziona



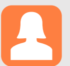
Requisiti per la pensione: 64 anni d'età 38 anni di contributi



Validità: 1 gennaio-31 dicembre 2022



500 milioni: fondo per i lavoratori penalizzati dai nuovi requisiti



Opzione donna: prorogata fino al 2022 (58 anni d'età + 35 di contributi) con una variabile: se la lavoratrice è autonoma l'età pensionabile è 59 anni



Ape sociale: prorogata fino al 2022, con l'aggiornamento dell'elenco dei lavori gravosi



Platea interessata: circa 50mila persone

In aumento anche la lista dei lavori gravosi
Ammortizzatori sociali estesi a micro-imprese

Arriva quota 102 solo fino al 2023 Prorogato l'Ape

Col 2021 terminano i tre anni di sperimentazione di Quota 100: dal prossimo anno si potrà lasciare il lavoro in anticipo rispetto ai requisiti della legge Fornero (67 anni di età, oppure 42 anni e 10 mesi di contributi, 41 anni e 10 mei le donne) applicando la nuova «Quota 102», ovvero con 64 anni di età e 38 di contributi.

Questa misura vale però solamente per il prossimo anno: dal 2023 in poi dovrebbe infatti entrare in vigore la riforma vera e propria del nostro sistema pensionistico che il governo si è impegnato a discutere coi sindacati già nelle prossime settimane.

Oltre a questo intervento la legge di bilancio proroga per tutto il 2022 «Opzione donna», misura che consente di lasciare il lavoro, ricalcolando però tutto l'assegno col sistema contributivo (e perdite che possono arrivare anche al 30 per cento e più), avendo maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni ed un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni per le lavoratrici dipendenti e a 59 anni per le autonome.

Proroga per tutto il 2022 e ampliamento anche per l'Ape sociale che prevede un assegno massimo di 1.500 euro lordi al mese, erogato per 12 mesi fino al raggiungimento dell'età pensionabile a patto di aver svolto mansioni gravose per sei degli ultimi sette anni o sette degli ultimi 10 anni.

Dal prossimo anno alla vecchia lista dei lavori gravosi vengono aggiunte tante altre mansioni portando da 15 a 23 il totale delle categorie ammesse all'anticipo. In particolare si tratta di professori di scuola primaria e pre-primaria, tecnici della salute, magazzinieri, professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali; estetisti, professioni qualificate nei servizi personali, artigiani, operai specializzati, agricoltori, conduttori d'impianti e macchinari per l'estrazione e il primo trattamento dei minerali, operatori d'impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli.

Restano fermi i requisiti di accesso (63 anni d'età e 36 anni di contributi, 30 se disoccupati, disabili o caregiver), con l'eccezione degli edili ai quali viene concesso uno sconto di 4 annui sui contributi), mentre viene eliminato il requisito di accesso all'Ape dei 3 mesi dalla fine della Naspi, il sussidio di disoccupazione. Per i lavoratori delle Pmi in crisi prevista invece la possibilità di lasciare il lavoro con 62 anni di età.

Sempre in tema di welfare, la manovra introduce la riforma degli ammortizzatori sociali, che diventano universali, con i piccoli fino a 5 dipendenti che pagheranno lo 0,5% (0,8% sopra i 5) ma chi non li usa per due anni avrà uno sconto del 40%. Modificato anche il décalage della Naspi che inizierà dopo 6 mesi.

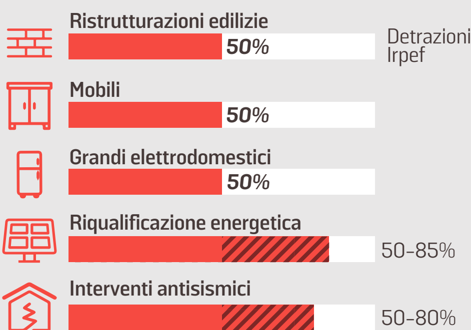
Con il contratto di espansione spinta al turnover in azienda

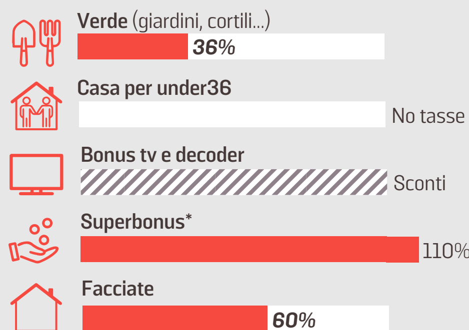
Infine, è rafforzato il contratto di espansione, che consente il turnover giovani/anziani che possono lasciare il lavoro anche con 5 anni di anticipo sull'età della pensione, con l'abbassamento da 250 a 50 dipendenti della soglia delle imprese ammesse a questa misura. —

102
La quota per andare in pensione, 64 anni di età e 38 di anzianità contributiva

110%
La percentuale per la detrazione delle spese con il Superbonus per gli immobili

I BONUS PER IL 2022





*proroga per i condomini e, con molte limitazioni, per le case unifamiliari

L'EGO - HUB

altri. Più in generale, il superbonus prevede poi delle scadenze differenziate in base al soggetto beneficiario.

CONDOMINI E IACP

In particolare per i condomini e le persone fisiche (attività di impresa o professione escluse) viene prevista una proroga al 2025 con una progressiva diminuzione della percentuale di detrazione (dal 110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023 fino al 65% per quelle sostenute nell'anno 2025). E quindi si proroga fino al 30 giugno 2023 la possibilità di avvalersi del superbonus anche per le cooperative di abitazione a proprietà indivisa. Per gli stessi soggetti, qualora siano stati effettuati lavori (al 30 giugno 2023) per almeno il 60% dell'intervento complessivo, la detrazione spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023 (analogamente a quanto già previsto per gli Iacp). Quindi vengono soppressi i termini di applicazione della detrazione al 110% nei casi di installazione di impianti solari fotovoltaici (31 dicembre 2021), nonché per gli interventi di installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici (30 giugno 2022) ed è stata poi cancellata la disposizione che riconosceva la detrazione per le spese sostenute da alcuni soggetti entro il 31 dicembre 2022 solamente in presenza di determinate condizioni (comunicazione Cila e titolo ricostruzione edifici). Quindi viene stabilito che i prezzari individuati dal decreto del ministro dello Sviluppo economico del 6 agosto 2020 si applichino anche ad altri interventi di recupero edilizio e di riqualificazione energetica. Novità anche per i comuni dei territori colpiti da eventi sismici dal primo aprile 2009 in poi: per loro l'utilizzo della detrazione del 110% varrà per tutte le spese sostenute, entro il 31 dicembre 2025.

MOBILI E VERDE

Per dare maggiore stabilità e certezza ai proprietari di abitazioni rispetto agli interventi da fare viene introdotta la proroga di 3 anni (2022, 2023 e 2024) per poter usufruire delle detrazioni fiscali spettanti per le spese sostenute per misure di efficienza energetica, di ristrutturazione edilizia, per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici. In alternativa, sarà possibile cedere il credito d'imposta a banche e intermediari finanziari oppure per ottenere lo sconto in fattura (ma in questo caso, come già per il superbonus, per i lavori viene introdotto l'obbligo del visto di conformità). Per i mobili, l'importo massimo detraibile nel 2022 è fissato in 10.000 euro, mentre scende a 5.000 euro per gli anni 2023 e 2024. È prevista la proroga fino al 2024 dell'agevolazione fiscale per la sistemazione «a verde» di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo (36% della spesa sostenuta, con un tetto di spesa di 5.000 euro annui).

FACCIATE, RUBINETTI E TV

Il bonus facciate viene esteso fino al 2022, ma la detrazione scende dal 90 al 60% dell'importo dei valori. Previsto poi anche un bonus anche per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche ed arriva un credito d'imposta per l'installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili. Infine, la manovra ha prorogato per tutto il 2022 il bonus rubinetti (incentivo fino a 1.000 euro per l'acquisto di rubinetti, miscelatori, colonne doccia e soffioni allo scopo di favorire il risparmio idrico) ed il bonus tv e decoder digitali, prevedendo anche la possibilità di consegna a domicilio a favore di tutti gli over 70 con trattamento pensionistico inferiore a 20 mila euro.

Esteso anche il bonus facciate, ma la detrazione scende dal 90 al 60 per cento

Le finanze del Friuli Venezia Giulia

Dai fondi record del 2008 al primo "rosso" nel 2012 Finisce l'era Mediocredito

Dopo 65 anni di attività autonoma la cassaforte del Fvg passa al gruppo Iccrea
L'addio divide gli ex della politica . Moretton: «Scelta giusta». Saro: «Un errore»

Marco Ballico

Dopo quasi 65 anni di attività, cala definitivamente il sipario sull'esperienza di Mediocredito Fvg. Il termine per acquisire le quote un tempo di proprietà della Regione, e ora appunto messe sul mercato, è scaduto senza che nessun compratore si facesse avanti. L'ex cassaforte regionale, quindi, si prepara ad essere interamente assorbita da Iccrea Banca.

Un passaggio che divide la politica. Se sull'importanza strategica storica di Mediocredito Fvg sono infatti tutti d'accordo, sull'opportunità di cedere la partecipazione, invece, i leader regionali degli ultimi vent'anni non concordano. Per Renzo Tondo e Gianfranco Moretton sì, l'amministrazione Fedriga fa bene a uscire. Per Ferruccio Saro, e in parte anche per l'ex presidente Flavio Pressacco, nonostante un decennio di bilanci in perdita, per complessivi 280 milioni, al presidio pubblico non si dovrebbe rinunciare.

Mediocredito Fvg nasce nel 1957 come istituto di credito a medio termine per il finanziamento di piccole e medie imprese della provincia di Udine, per poi trasformarsi in banca ordinaria. Da sempre partecipata dalla Regione, per decenni il beneficio nel rapporto con le aziende è reciproco, in particolare nell'ambito dei finanziamenti erogati in virtù di leggi agevolative. Ma, all'inizio degli anni Duemila, in epoca di privatizzazione delle partecipate pubbliche, ecco lo scossone. Nel 2003 si concretizza la cessione delle quote statali. Ad acquisire il 34,01% del pacchetto azionario è Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste: contro un valore libro della quota ceduta di 37,5 milioni, Roma incassa 61,2 milioni.

Con Massimo Paniccia presidente di Fondazione e vicepresidente della banca con sede in via Aquileia a Udine (alla presidenza dal 2005 al 2008, in era Illy, Flavio Pressacco e poi, con Renzo Tondo al governo della Regione, lo stesso Paniccia), a concretizzare i piani industriali 2004-2010 inizia una stagione di erogazioni di finanziamenti che superano stabilmente i 400 milioni all'anno, con cinque esercizi oltre i 500 milioni e il record nel 2008 con più di 600 milioni. Sono anni di risultati positivi, con diverse operazioni in Veneto. Il 2008 è però l'anno della crisi internazionale, la domanda di credito diminuisce e i conti iniziano a non tornare. Con ripercussioni più pesanti che si vedranno solo qualche tempo dopo. Il 2012 è l'anno di un primo bilancio in rosso: si inizia con -7,1 milioni, si finisce a contare un disavanzo di poco meno di 280 milioni sommando le perdite degli anni successivi. Già nel 2010, tuttavia, a seguito di un'ispezione negli uffici, Banca d'Italia sanzionava l'istituto denunciando «carenza nell'organizzazione, nei controlli interni e nella gestione del credito da parte dei consiglieri e del direttore generale». Due anni dopo, quando l'incarico alla presidenza viene affidato a Giovanni Battista Ravidà – e mentre la Regione, con un aumento di capitale tramite Finanziaria Mc sale al 50,1% delle quote – chiudono due filiali in Veneto, iniziano a diminuire gli impieghi e ad aumentare i crediti deteriorati fino ai 569 milioni di fine 2015 (357 dei quali sono sofferenze).

Nonostante le ripetute ricapitalizzazioni (a quelle del 2010 e del 2012 segue una terza nel 2013 da 100 milioni, di cui 50 milioni recuperati con un prestito obbligazionario subordinato sottoscritto da Generali), a Cristiana Compagno, presidente dal 2014 al 2017, non riesce l'impresa di raggiungere il pareggio di bilancio. Ed è a quel punto che Mediocredito Fvg, al cambio di legislatura, entra nel perimetro di Iccrea. Inizia un'era di progressiva ridefinizione della qualità del credito e di contenimento delle esposizioni deteriorate. I bilanci rimangono in rosso (-2,4, -5,3, -2,9 milioni), ma le perdite si riducono.

Questa è la banca che l'ex presidente Tondo e l'ex vicepresidente della Regione Moretton ritengono corretto vendere. «Mediocredito Fvg è stato importante, ma ha pagato l'aggressività del sistema bancario privato», dice il primo. «Quando non è stato più possibile gestire "in house" i contributi all'impresa, l'istituto ha visto venire meno la sua funzione – aggiunge il secondo –. L'operazione di cessione, che mette in sicurezza i lavoratori, oggi ha un senso». La pensa molto diversamente l'ex pidiellino Ferruccio Saro: «Mediocredito Fvg è stata una banca fondamentale per lo sviluppo industriale, non solo regionale. La crisi del 2008 e alcune politiche sbagliate hanno creato situazioni pesanti, ma la Regione avrebbe dovuto far valere la sua forza contrattuale nella trattativa con Iccrea. Perdere uno strumento utile per l'economia del territorio è un errore. Meglio sarebbe state chiudere l'accordo con Mediocredito del Trentino Alto Adige per un Mediocredito delle Tre Venezie». Per l'ex presidente Pressacco, infine, il ruolo della banca «è stato a lungo utile e necessario. Se la Regione ritiene di sposare altre alleanze avrà buoni motivi. Ma riservarsi una parte pubblica in un settore come quello finanziario poteva essere forse ancora strategico». —



IL QUARTIER GENERALE
LA STORICA SEDE DI MEDIOCREDITO IN VIA AQUILEIA A UDINE

Il debutto nel 1957 come istituto di credito per finanziare piccole e medie imprese della provincia di Udine

Nel 2010 l'ispezione della Banca d'Italia e la denuncia di carenze nell'organizzazione e nei controlli interni

MASSIMO PANICCIA

Gli anni d'oro



Con Massimo Paniccia presidente di Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste e vicepresidente di banca Mediocredito Fvg, chiamato a concretizzare i piani industriali 2004-2010, inizia una stagione di erogazioni di finanziamenti che superano stabilmente i 400 milioni all'anno, con cinque esercizi oltre i 500 milioni e il record nel 2008 con più di 600 milioni di euro. Sono anni di risultati positivi, con diverse operazioni in Veneto. Il 2008 è però l'anno della crisi internazionale e i conti iniziano a non tornare.

FLAVIO PRESSACCO

Il ruolo strategico



Per l'ex presidente Flavio Pressacco, alla guida della banca dal 2005 al 2008 in era Illy, il ruolo di Mediocredito Fvg «è stato a lungo utile e necessario. Se la Regione ritiene di sposare altre alleanze avrà buoni motivi. Ma riservarsi una parte pubblica in un settore come quello finanziario poteva essere forse ancora strategico». Convinto che cedere le quote regionali sia stato sbagliato è anche l'ex parlamentare Pdl Ferruccio Saro. «Perdere uno strumento utile per l'economia del territorio è un errore».

L'INTESA TRA TERRITORI A STATUTO SPECIALE

Accordo con Trento e Bolzano su tasse e rapporti con Roma

Primo terreno di confronto sarà la gestione delle competenze in materia di Imu. Poi l'esperienza verrà estesa a tutta la finanza locale

TRIESTE

Fare massa critica nel confronto con il governo in materia di tasse. La Regione Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno siglato ieri un accordo tecnico-politico che parte dalla gestione della competenza in materia di Imu, ma che vuole essere il primo passo di un'alleanza dei territori a statuto speciale sulle questioni fiscali. A sottoscrivere l'intesa sono stati il presidente Massimiliano Fedriga e i colleghi di Trento Maurizio Fugatti e di Bolzano Arno Kompatscher.

Gli accordi Fedriga-Tria siglati nel 2019 hanno assegnato alla Regione competenza primaria sull'imposta che oggi viene pagata su seconde case e sedi di attività economica. Dopo anni di complicate gestioni e contenziosi sul cosiddetto extragettito Imu, lo Stato quantificava in 90 milioni all'anno l'Imu dovuto dal Friuli Venezia Giulia all'erario, dando la possibilità alla Regione di gestire in autonomia l'imposizione fiscale, come chiesto da tutte le giunte che si sono succedute nelle ultime legislature. La prerogativa era stata assegnata fino a quel momento solo a Trento e Bolzano, con cui il Friuli Venezia Giulia vuole ora legarsi per un confronto sulle modalità di applicazione e per evitare che le prossime riforme del fisco e del demanio possano cambiare le carte in tavola a svantaggio delle autonomie locali.

L'intesa prevede il confronto sull'impatto delle politiche statali sulla finanza locale, con particolare riguardo al tema dei tributi, anche al fine di trovare soluzioni e prevenire eventuali contenziosi costituzionali. Fedriga vede nel protocollo l'avvio della «costruzione di un'alleanza istituzionale capace di rafforzare l'autonomia nei rapporti con lo Stato centrale».

«Il protocollo appena firmato – dice l'assessore Pierpaolo Roberti – serve a condividere uno scambio per la gestione dell'Imu. L'iniziativa parte dal Friuli Venezia Giulia dopo il riconoscimento di questa competenza, visto che Trento e Bolzano sono le uniche realtà ad aver già legiferato su questo argomento». Per Roberti si tratta di «un accordo che ha valenza anche politica: partiamo dall'Imu, ma vogliamo allargare la collaborazione a tutta la finanza locale».

Per Roberti quello con le due Province autonome è un patto che ha valenza anche politica

Il focus si limita al momento all'imposta sugli immobili, la cui competenza darà alla Regione «la possibilità di attuare una vera e propria leva fiscale», continua Roberti, sottolineando che «con i patti del 2019 lo Stato ha fissato in 90 milioni quando il territorio deve ogni anno all'erario, che poi gira la somma ai Comuni», beneficiari finali dei proventi dell'imposta. «Da adesso la Regione si impegna a versare questa cifra, ma potrà gestire in proprio la leva fiscale, ad esempio prevedendo delle esenzioni o giocando sulle aliquote per incentivare determinate attività».

D.D.A.

Le finanze del Friuli Venezia Giulia




IL DIBATTITO IN CONSIGLIO
DALL'ALTO ZILLI CON FEDRIGA IN GIUNTA, IL DEM MORETTI E SERGO DEL M5S+

La realtà in house erediterà le funzioni svolte finora per conto della Regione. In primavera il passaggio di quote a Iccrea

A inizio 2022 il passaggio di testimone alla nuova società pubblica “Fvg Plus”

L’OPERAZIONE

DIEGO D’AMELIO

La cessione delle quote avverrà in primavera, ma il destino di Banca Mediocredito è deciso. L’istituto diventerà completamente di proprietà di Iccrea Banca, che è l’unica ad aver presentato un’offerta per il 47% ancora in mano alla Regione. Come previsto, la procedura di manifestazione di interesse non vincolante è andata deserta, senza che nessun altro soggetto si facesse avanti per acquisire la minoranza della banca regionale, che a questo punto entrerà in toto nell’orbita dell’istituto cooperativo.

Accadrà all’inizio della primavera, in concomitanza con l’assemblea dei soci di Mediocredito. L’assessore alle Finanze Barbara Zilli attribuisce la decisione di dismettere la banca alla giunta Serracchiani: «La partecipazione non era più strategica, dopo che la precedente amministrazione ha ceduto la maggioranza delle quote. La giunta Fedriga ha avviato un percorso obbligato, visto che la Regione non aveva più il controllo».

Iccrea rileverà il 47% con una spesa di 26 milioni: quasi il massimo della forchetta del valore che l’advisor PwC ha attribuito alle quote nei mesi scorsi, stimandole fra 18,2 e 26,4 milioni. «La procedura – continua Zilli – non ha visto altre partecipazioni e resta valida dunque l’offerta formulata da Iccrea. Procederemo alla cessione con l’approvazione del bilancio della banca in primavera». Quanto al personale impiegato, l’assessore dice di aver «chiesto garanzie».

> Il Pd critica la cessione: «Tutto è avvenuto con un blitz». I 5Stelle: «La quota di minoranza non aveva più peso»

Se da una parte Iccrea acquisirà l’istituto, dall’altra la Regione costituirà una nuova società interamente pubblica che erediterà le funzioni che Mediocredito svolge per conto dell’ente, a cominciare dalla gestione dei fondi di rotazione e delle agevolazioni per le imprese. La giunta ha già depositato un disegno di legge che punta alla creazione di una in house denominata Fvg Plus, che nascerà nei primi mesi del 2022. «Il ddl – chiarisce Zilli – ha una dotazione di 2 milioni per riuscire a strutturare una società che vedrà anche la partecipazione del 20% di Friulia. Sarà il braccio operativo per le sfide del Pnrr e la gestione dell’agevolato delle attività produttive: dalle ceneri di Mediocredito nascerà un servizio efficiente per cittadini e operatori economici». La Regione valuterà anche se portare all’interno la gestione dei bonus casa, anche se la concessione con Mediocredito scade nel 2026.

Il Pd avversa la cessione. «L’assessore – commenta il capogruppo Diego Moretti – disse che la banca non stava più in piedi e con un blitz propose la norma per la vendita durante un assestamento di bilancio, ma noi abbiamo votato contro la cessione delle quote di minoranza». Moretti difende l’operato della giunta Serracchiani, che «ha ceduto i crediti deteriorati della banca a valori di mercato e sottoscritto l’aumento di capitale per tenere un asset che ritenevamo strategico. Per questo abbiamo trovato un partner come Iccrea. La vendita del 47% l’ha decisa questa giunta, mentre tenere Mediocredito avrebbe permesso alla Regione di continuare a gestire i fondi di rotazione e anticrisi, senza dover creare una nuova società, di cui non sono chiari contorni e costi di gestione».

Diversa la posizione del M5s, che con Cristian Sergo si augura che «non sia il personale a pagare le scelte di altri. Non faccio questioni invece sulla vendita di una quota di minoranza che non dava alla Regione più voce in capitolo. Il M5s è sempre stato contro la gestione di Mediocredito, con i suoi conti in rosso. Ora però rischiamo di perdere in poco tempo anche Civibank e non avere quindi più alcuna banca come riferimento del territorio». —

LA NOVITÀ

Braccio operativo



La giunta ha già depositato un disegno di legge che punta alla creazione della nuova società in house denominata Fvg Plus, che nascerà nei primi mesi del 2022. «Il ddl – chiarisce Zilli – ha una dotazione di 2 milioni per riuscire a strutturare una società che vedrà anche la partecipazione del 20% di Friulia. Sarà il braccio operativo per le sfide del Pnrr e la gestione dell'agevolato delle attività produttive: dalle ceneri di Mediocredito nascerà un servizio efficiente per cittadini e operatori economici».

NOVITÀ NEI PAGAMENTI

Sistema pagoPa



Dal prossimo 1° gennaio i versamenti a favore dell'amministrazione regionale potranno essere effettuati unicamente tramite il sistema pagoPA in conformità a quanto richiesto dalla normativa nazionale. Non potranno più essere eseguiti, pertanto, i versamenti mediante bonifico bancario o postale, o tramite il bollettino di conto corrente postale. Se la richiesta di pagamento perviene dalla Regione, l'utente riceverà un avviso di pagamento da parte dell'ente, che potrà essere pagato online, sul portale dei pagamenti presente sul sito della Regione Fvg.

Il caso a Trieste

Parla il marito di Liliana Resinovich, la 63enne di cui si sono perse le tracce dal 14 dicembre. «Noi non litigavamo mai, c'è altro sotto»

«Non ho fatto del male a mia moglie Lilly È sparita forse perché frequentava un altro»

L'INTERVISTA

GIANPAOLO SARTI

«Non so cosa è accaduto a Lilly. Tutto questo non ha un senso. Ma io non le ho fatto del male... noi non litigavamo mai».

Ha voglia di parlare Sebastiano Visintin. Quasi uno sfogo, il suo. Quasi a togliersi un peso che porta dentro da più di due settimane. Sua moglie, la sessantatreenne Liliana Resinovich, dipendente regionale in pensione, è scomparsa dalla mattina del 14 dicembre, un martedì. La donna è svanita nel nulla, lasciando nel suo appartamento di via Verrocchio 2, piccola trasversale di via Damiano Chiesa, borsetta, portafoglio, occhiali e cellulari.

Inevitabilmente, ora, le indagini si allargano su qualsiasi pista, dunque anche sulle affermazioni del marito Visintin, i suoi spostamenti e ciò che racconta di quella mattina.

Visintin, 72 anni, originario di Gorizia, è un ex fotografo. In passato aveva lavorato per Piccolo e Messaggero Veneto. Ha la passione della bicicletta, che condivide con la moglie. La coppia si conosce da oltre trent'anni. Ma l'uomo ha alle spalle un altro matrimonio, con cui ha avuto due figli. Una è deceduta una decina di anni fa, a 29 anni, di overdose. «Sì – spiega – è successo e adesso devo affrontare la scomparsa di mia moglie. Sono distrutto...».

La vicenda ha un retroscena importante. Quella mattina Lilly avrebbe dovuto incontrare un altro uomo, un ottantaduenne che la donna conosceva da anni e che – pare – aiutava nei lavori domestici. Lei e questo uomo si sono sentiti la mattina della scomparsa, alle 8.22, in una telefonata in cui Lilly lo avvisa che sarebbe arrivata a casa sua alle 10, più tardi della norma, perché prima sarebbe passata al negozio WindTre di via Battisti. Ma in quel negozio Liliana non andrà mai.



SEBASTIANO VISINTIN
72 ANNI, ORIGINARIO DI GORIZIA
EX FOTOREPORTER

Quella mattina abbiamo fatto colazione assieme Era serena Poi è scomparsa Sono disperato

Non ho proprio nulla da nascondere Ma sembra che debba confessare qualcosa Non ho responsabilità in ciò che è successo

«Ero all'oscuro che mia moglie frequentava la casa di quell'uomo», afferma Visintin. «Me l'ha tenuto nascosto...».

Signor Visintin, iniziamo proprio da quella mattina. Cosa ricorda?

«Lilly si è svegliata alle 6 e ha messo su una lavatrice, poi mi ha chiamato e abbiamo fatto colazione assieme».

Le sembrava che avesse un comportamento normale?

«Sì, come sempre. Tra l'altro avevamo trascorso un bellissimo weekend: sabato eravamo a San Lorenzo per la presentazione di un libro di un mio amico, per il quale ho curato la parte fotografica. Domenica siamo stati a Grado in bici, mentre lunedì alle terme in Slovenia e poi a cena da amici in via Udine».

Restiamo su quella mattina. Lei cosa ha fatto?

«Sono uscito di casa alle 7.45 per consegnare a supermercati e pescherie alcuni coltelli che affilo nel mio laboratorio di via Donadoni, un'attività che svolgo da pensionato».

Però la sua prima versione era un'altra: aveva detto che quella mattina era andato a provare una telecamera Go-Pro per la bici.



«L'ho fatto dopo. Non ho raccontato dei coltelli perché non lo ritengo pertinente».

Lei e sua moglie avete avuto un diverbio quella mattina o nei giorni precedenti?

«No, non litigavamo mai».

Quella mattina sua moglie avrebbe dovuto recarsi a casa di un ottantaduenne presso cui svolgeva lavori domestici. Ci andava ogni martedì, lo sapeva?

«Ero all'oscuro di quella frequentazione, fintanto che non me l'ha detto lui, in una telefonata, dopo che mia moglie è scomparsa. Mi ha detto addirittura che si era recato al negozio WinTre per vedere se Lilly era stata lì. Ho detto alla polizia che bisogna scavare in quel rapporto. Lui dice che lei andava a sistemargli la casa, ma questo mi è difficile da capire: Lilly non si occupava di queste cose».

Che idea si è fatto della scomparsa?

«Non so, forse Lilly era spaventata del rapporto che aveva con quell'uomo ed è fuggita».

Ma perché proprio quella mattina? Cos'è successo?

«Chissà... forse voleva troncare quel rapporto. Ma sento dire in giro che io potrei aver fatto del male a mia moglie. Anche la polizia mi ha detto "si tolga un peso dal cuore". Sono cose che mi feriscono, è come se volessero farmi confessare qualcosa. Ma se qualcuno pensa che io ho fatto del male a mia moglie perché ero geloso di quell'uomo, si sbaglia. Non ho alcuna responsabilità in quello che le è successo». —

IL MISTERO

Svanita nel nulla



La triestina Liliana Resinovich, 63 anni, risulta scomparsa dallo scorso 14 dicembre. La donna è residente in via Verrocchio 2, nel rione di San Giovanni, dove vive assieme al marito Sebastiano Vistintin, 72 anni. Non si ha più notizia della signora da quella mattina. Nell'appartamento sono stati trovati gli oggetti personali della signora: la borsetta, il portafoglio, gli occhiali e i due cellulari che usava abitualmente.

LA DENUNCIA

Parte l'inchiesta



Il marito Visintin si rivolge alla Questura per denunciare la scomparsa della moglie Resinovich la sera del 14 dicembre. Sono alcuni vicini di casa a convincerlo ad andare alla polizia. Visintin non partecipa alle ricerche in zona che alcuni amici della donna organizzano all'indomani della scomparsa.

La Prefettura ha predisposto un piano ricerche sull'intero territorio nazionale.

LE PERLUSTRAZIONI

Bosco al setaccio



Il 24 dicembre i vigili del fuoco e il Soccorso alpino concentrano l'attività di ricerca nella zona del Boschetto-Ferdinandeo perché una residente segnala di aver sentito una coppia litigare e urlare.

Le perlustrazioni delle squadre non portano però ad alcun esito. Anche l'analisi delle telecamere installate nell'area vicina alla casa della scomparsa non documentano nulla.

LE INDAGINI DELLA SQUADRA MOBILE

Le telecamere della zona non hanno ripreso il passaggio della donna

C'è un primo dato investigativo certo sulla scomparsa della sessantatreenne Liliana Resinovich: dall'analisi delle telecamere non si vede alcun passaggio della donna in via Damiano Chiesa la mattina del 14 dicembre.

L'esame delle registrazioni video, in particolare quelle degli impianti installati in prossimità dell'ingresso della Scuola di polizia, al momento non dà alcun esito.

Circostanza, questa, che porta a supporre che la donna, quella mattina, non sia uscita di casa. O, almeno, che non abbia imboccato via Damiano Chiesa in discesa, cioè nella direzione in cui si trova la Scuola di polizia.

Va detto però che le telecamere sono orientate sull'ingresso: quindi potrebbero non aver ripreso completamente l'altro lato della strada. Non con chiarezza, perlomeno.



Una giornalista di Mediaset documenta le ricerche Foto Bruni

La sessantatreenne potrebbe però essersi incamminata in salita, verso l'intersezione con Strada per Basovizza. Quella è una zona percorsa dalla linea ferroviaria e in cui peraltro si diramano vari sentieri boschivi. L'area è stata già controllata.

Lo scorso 24 dicembre le ricerche dei vigili del fuoco e del Soccorso alpino si erano concentrate nel Boschetto-Ferdinandeo, perché una residente affermava di aver sentito «una coppia litigare e urlare». Ma anche in questo caso la perlustrazione non ha portato risultati.

Sul caso, che ha già richiamato l'attenzione delle tv nazionali, sta indagando la Squadra mobile, diretta dal pm Maddalena Chergia.

In questi giorni gli investigatori hanno sentito il marito della donna, Sebastiano Visintin, e almeno due amici. Tra cui l'ottantaduenne che Liliana frequentava, sembra per svolgere lavori domestici. —

G.S.

A quasi 10 anni dalla tragedia all'isola del Giglio, Ernesto Carusotti e sua moglie Paola riceveranno un risarcimento dalla Costa Crociere

«Ogni notte rivivo l'incubo della Concordia»

IL COLLOQUIO

Matteo Indice / GENOVA

«Avevo trascorso tutte le estati, da bambino e ragazzino, a San Felice Circeo, dove mio nonno aveva una casa vicino al mare. Ecco, per dieci anni non ho fatto il bagno, tanto mi terrorizzava l'acqua. Senza dimenticare le notti nelle quali mi svegliavo pensando o sognando il salone della nave al buio, dentro il quale brancoliamo come fantasmi temendo di annegare da un momento all'altro, e poi il rumore dei piatti che si fracassano e mia moglie che all'improvviso sparisce. Per me la Concordia è stata ed è questo, un incubo ricorrente per cui non potevo accettare il primo risarcimento proposto da Costa, semplicemente perché non era giusto».

Ernesto Carusotti è un uomo di ottant'anni in pensione dopo aver fatto l'insegnante di educazione tecnica nelle scuole medie di Roma, mestiere che gli ha permesso di conoscere Paola ovvero la donna con cui condivide la vita. Nei giorni scorsi il tribunale di Genova ha stabilito che Costa Crociere dovrà risarcirlo con 92.692 euro poiché il disastro del 13 gennaio 2012 all'Isola del Giglio, il naufragio in cui morirono 32 persone, gli ha causato un disturbo da stress post-traumatico.



ERNESTO CARUSOTTI
SOPRAVVISSUTO ALLA TRAGEDIA ASSIEME ALLA MOGLIE PAOLA

Dieci anni dopo una tragedia indelebile nella memoria di tutti, Carusotti accetta di ripercorrere i minuti, le ore e gli anni seguenti. «Il punto di partenza per me è abbastanza semplice: se si trasportano più di quattromila persone, e oggi alcune navi sono in grado di ospitarne quasi il doppio, la sicurezza dev'essere certa, garantita da personale capace anche nei momenti d'emergenza e io non ho visto nulla di simile». Flashback, allora, e il racconto passa d'acchito al presente. «Quando è chiaro che l'allarme non si può più nascondere, che bisogna lasciare la Concordia il più in fretta possibile poiché si sta inabissando (dopo l'urto contro uno scoglio e una virata a 180 gradi disperatamente compiuta dal comandante Francesco Schettino, *ndr*), finisco con Paola in un gruppo d'un centinaio di viaggiatori. L'obiettivo è farci salire su una scialuppa, calarla e metterci in salvo. Penso sia una cosa quasi normale, ma è evidente che non è così: lo scafo, mentre viene abbassato, urta la Concordia stessa, ormai già inclinata, e a quel punto è il panico. Provano a ritirarlo su, ma non ci riescono. Allora ci fanno scendere, ordinano di prendere dei remi per provare a disincagliare, noi, la scialuppa. Ma si spezzano e allora niente, bisogna andare via. Ci fanno tornare a bordo, dove nel frattempo un blackout ha sprofondato nel buio corridoi, sale, ogni ambiente».



La Costa Concordia affondata il 13 gennaio 2012 all'Isola del Giglio

È, quest'ultimo, uno degli elementi su cui insistono di più i magistrati nel disporre il maxi-indennizzo a favore dell'ex prof, stigmatizzando il mancato funzionamento del generatore diesel, che avrebbe dovuto supplire all'assenza di corrente. «È impossibile dimenticare la traversata della nave in quelle condizioni». Di nuovo al presente. «Ci dicono che dall'altra parte troveremo una scialuppa funzionante e allora ci incamminiamo e finiamo in una specie d'inferno. Non si vede nulla, si sentono urla, perdo per un po' il contatto con mia moglie e temo che non la rivedrò più, la situazione è fuori controllo. Quando arriviamo a ridosso d'una balaustra c'è da saltare per almeno un metro e mezzo, ritrovo Paola e non so come riusciamo alla fine a scendere in acqua, a raggiungere la terraferma e il resto sono le immagini che hanno fatto il giro del mondo. No anzi, c'è un altro flash che di tanto in tanto affiora, mentre sono nel dormiveglia, in momenti simili: guardo la Concordia da cui ci stiamo allontanando e ne percepisco i movimenti, il progressivo inclinamento e mi sembra che ci stia venendo addosso e ci travolga». Soprattutto: «Prima di salire sulla scialuppa, guardo indietro, noto che il nostro gruppo si è sfilacciato, c'è chi ha perso terreno e capisco che non sarà salvato, morirà. E mi sconvolge, mi sconcerta ancora oggi se ci penso, non è accettabile. Dovevano soccorrerci persone catapultate come noi in qualcosa d'inimmaginabile, ho trovato il cameriere che mi serviva l'aperitivo la sera prima nel panico mentre si occupava delle scialuppe: non è possibile».

I diecimila euro proposti da Costa dopo il disastro non sono ritenuti dignitosi e Carusotti sceglie un'altra strada. «Mi sono affidato al Codacons e all'avvocato Giuliano Leuzzi, che mi ha assistito fino alla recente sentenza. Io e mia moglie siamo stati male a lungo, davvero, per la Concordia. E restano impressi i colloqui con gli psicologi, i test che ho sostenuto e hanno certificato scompensi nel medio-lungo periodo. Ho scelto d'essere combattivo per entrambi, questo sì: ho partecipato a gran parte delle udienze nel processo penale, con gli altri sopravvissuti sono rimasto in contatto all'inizio, poi ci siamo persi. Sono soddisfatto di questa prima vittoria, ho tre figli e sette nipoti e so che apprezzano quello che ho fatto, non ci si poteva mettere una pietra sopra accettando un rimborso simbolico. Ma io e Paola non faremo mai più una crociera». —



La versione moderna dello storico treno nato per unire Occidente e Oriente farà tappa per la prima volta in Dalmazia

La città di Spalato entra nel circuito dei viaggi di lusso dell'Orient Express

IL CASO

ANDREA MARSANICH

Il leggendario e affascinante treno Orient Express tornerà ad unire l'Occidente e l'Oriente, come più di 150 anni fa, toccando per la prima volta anche la città di Spalato. La tratta Roma - Venezia - Trieste - Spalato partirà nel 2023, ospitando sulle carrozze Prient Express La Dolce Vita (nome scelto in omaggio a Federico Fellini) viaggiatori facoltosi e amanti del lusso, disposti a spendere migliaia di euro pur di vivere un'esperienza indimenticabile.

L'Orient Express si prepara a tornare più sfavillante che mai grazie all'intesa tra l'italiana Arsenale S.p.A. e il gruppo francese Accor S.A. Intesa che vedrà la messa in moto di ben sei convogli, ciascuno composto da 11 vagoni e capaci di trasportare fino a 62 passeggeri.



LE CARROZZE
GLI ARREDI SONO STATI PROGETTATI DA UNO STUDIO INTERNAZIONALE DI DISEGN

I convogli, in partenza da Roma, ospiteranno fino a 62 passeggeri Costo medio del biglietto 2 mila euro

Oltre ad attraversare 14 regioni italiane, i treni - dove il glamour sarà di casa - collegheranno Roma con Istanbul, Parigi e appunto la città di Diocleziano. Ogni treno erede dell'iconico Orient Express, ricordato per il collegamento Parigi-Istanbul reso famoso anche dal giallo di Agatha Christie, avrà 12 cabine Deluxe, 18 Suites, 1 Honor Suite e naturalmente il ristorante, dove chef di fama offriranno ai passeggeri il meglio della tradizione culinaria italiana, spalleggiati da bartender. Da rilevare che la livrea e gli arredi interni sono stati progettati da Dimorestudio, lo studio internazionale di architettura e design fondato da Emiliano Salci e Britt Moran. Le esperienze saranno da uno a tre giorni, con i cosiddetti turisti ferroviari che viaggeranno sulla Roma – Parigi (attraversando la Costa Azzurra), Roma – Istanbul (toccando Venezia) e Roma – Spalato, con tappa a Trieste. Il costo medio di un pernottamento per passeggero sarà di 2 mila euro. La tratta fra la capitale italiana e il capoluogo dalmata si snoderà, tra l'altro, lungo la fascia costiera tra Venezia e Trieste e quindi farà conoscere ai passeggeri le coste della Dalmazia, con fermata finale a Spalato, città che potrà avere da questo collegamento uno straordinario impulso in campo ricettivo.

La regia dei viaggi, come detto, è di un colosso mondiale come Arsenale S.p.A. e del gruppo ppo Accor S. A., una delle più grandi aziende alberghiere in Europa e tra le sei maggiori nel mondo, che mette a disposizione un totale di 4. 800 alberghi e 704 mila stanze. Sono strutture in cui lavorano ben 280 mila persone. Accor ha in franchising a Spalato l'albergo boutique Mgallery Fermai e nella stessa città, in località Giugnano (Žnjan) aprirà fra due anni l'albergo Movenpick, il primo in Croazia appartenente al gruppo transalpino.

L'Orient Express, che ha segnato un'epoca, nacque da una geniale idea del banchiere belga Georges Nagelmackers, che fondò anche la Transiberiana, il quale pensò bene di far conoscere l'Europa alla borghesia della Bella Epoque, facendola viaggiare sulla Parigi – Istanbul a bordo di treni stupendi e di lusso. Di cui oggi, appunto, si rivogliono ricreare le atmosfere. —

SERVIZIO TRAGHETTI

Un nuovo catamarano per i visitatori delle Brioni

POLA

Il Parco nazionale di Brioni si è fatto un bel regalo per le feste di fine anno: ha preso in consegna il catamarano Mali Brijun costruito dalle maestranze del piccolo cantiere navale dell'azienda Tehnomont. Il suo costo è di 2 milioni di euro. Il varo era avvenuto il 30 giugno scorso. Ora, dopo l'allestimento di bordo, l'imbarcazione nuova fiammante e' pronta per entrare in servizio. Verrà impiegata principalmente sulla rotta tra Fasana e Brioni Minore, la seconda isola dell'arcipelago, dove solitamente si svolgono concerti, spettacoli teatrali ed eventi d'arte e di cultura per veri intenditori.

Alcuni dati tecnici : l'unità è lunga 21,85 metri, larghezza 9 e può imbarcare 150 passeggeri di cui una decina riservati ai portatori di handicap. L'equipaggio sarà composto da 3 persone. Lo scafo realizzato in alluminio è' azionato da un propulsore ibrido Diesel-elettrico.

Prosegue dunque il rinnovo della flotta del parco nazionale, come previsto dal progetto a largo respiro "Le nuove vesti delle Brioni", realizzato con gli incentivi del Programma operativo Concorrenza e coesione 2014-2020 del Fondo europeo per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica. Il finanziamento è stato erogato da Bruxelles tramite il ministero croato dello Sviluppo regionale e Fondi comunitari, in riferimento al bando per i progetti di sviluppo sostenibile per i parchi nazionali, pubblicato nell'ottobre del 2017. —

V.C.

Il ciclismo era la sua passione e ci ha lasciato pedalando

Remo Candi

Ne danno l'annuncio MANUEL assieme alla mamma LAURA, il fratello ed i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla Polizia dell'infortunistica stradale, ai medici ed al personale sanitario dell'Ospedale di Cattinara - Maggiore, del Distretto 1, alla Dottoressa Medico curante che si sono a lungo prodigati nelle cure dopo l'incidente.
Grazie a tutti coloro che sono e saranno vicini e a chi vorrà onorarne la memoria tramite l'Associazione Help Haiti, perché è lo Sport che diventa vita.
Il funerale avrà luogo Giovedì 30 dicembre alle 10,00 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 29 dicembre 2021

Vicini a DEBORAH e famiglia per la perdita di

Giuliano Mondo

l'amica di sempre VELLEDA con famiglia.

Trieste, 29 dicembre 2021

"Grazie Mamma per tutto, per la Tua dolcezza e il Tuo Amore".
DANIELE

Il 22 dicembre ha raggiunto i suoi Cari

Bianca Lupi ved. Damele

di 88 anni

I funerali avranno luogo nel Duomo di Udine giovedì 30 dicembre alle ore 14.00.

Seguirà la cremazione.

Si ringrazia chi vorrà onorarla.

Udine, 29 dicembre 2021

Nerina Cernivani

Il nipote Alessandro Dobrilla dà il triste annuncio, funerale a SantAnna h 09:00 il 31.12.2021.

Trieste, 29 dicembre 2021



Domenica 26 dicembre la nostra cara mamma

Caterina (Rina) Cormun ved. Silli

da Albona d'Istria

ci ha lasciato nella Pace del Signore.
I figli LUIGI e MARZIA, la nuora GABRIELLA, il genero GIORGIO, le nipoti MADDALENA e GIULIA ne danno il triste annuncio.
La saluteremo venerdì 31 dicembre alle ore 10.30 con la Santa Messa nella Chiesa di San Pasquale Baylon di Villa Revoltella.

Trieste, 29 dicembre 2021

VII ANNIVERSARIO

DOTT.

Luigi Vidoni

Lontano da me.

Per sempre, tua ANNALISA.

Trieste, 29 dicembre 2021



Ci ha lasciato

Luciano Palcich

Riposa in pace

papà

Lo annunciano la figlia ADRIANA con ANTONIO e le nipoti ASTRID e ALESSANDRA.
I funerali avranno luogo venerdì 31 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2021

Un bacino da LEENA e LAARA.

Trieste, 29 dicembre 2021



Ci ha lasciato

Carlo Greblo

lo annunciano la moglie, i figli,i nipoti e GIORGIA.
Lo saluteremo Venerdì 31 alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2021



Ha raggiunto il suo amato ERNESTO

Antonietta Jurada ved. Blasco (Nina)

Addolorati lo annunciano li figli ERVINO con ILARIA e DELCHI, EDDY con MARIA e NICOLO'.
La saluteremo venerdì 31 alla 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2021



Ci ha lasciato

Bruna Durigon ved. Balbi

Lo annunciano la figlia SONIA, il genero TONI, parenti e amici tutti.

La saluteremo venerdì 31 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 dicembre 2021

ECONOMIA

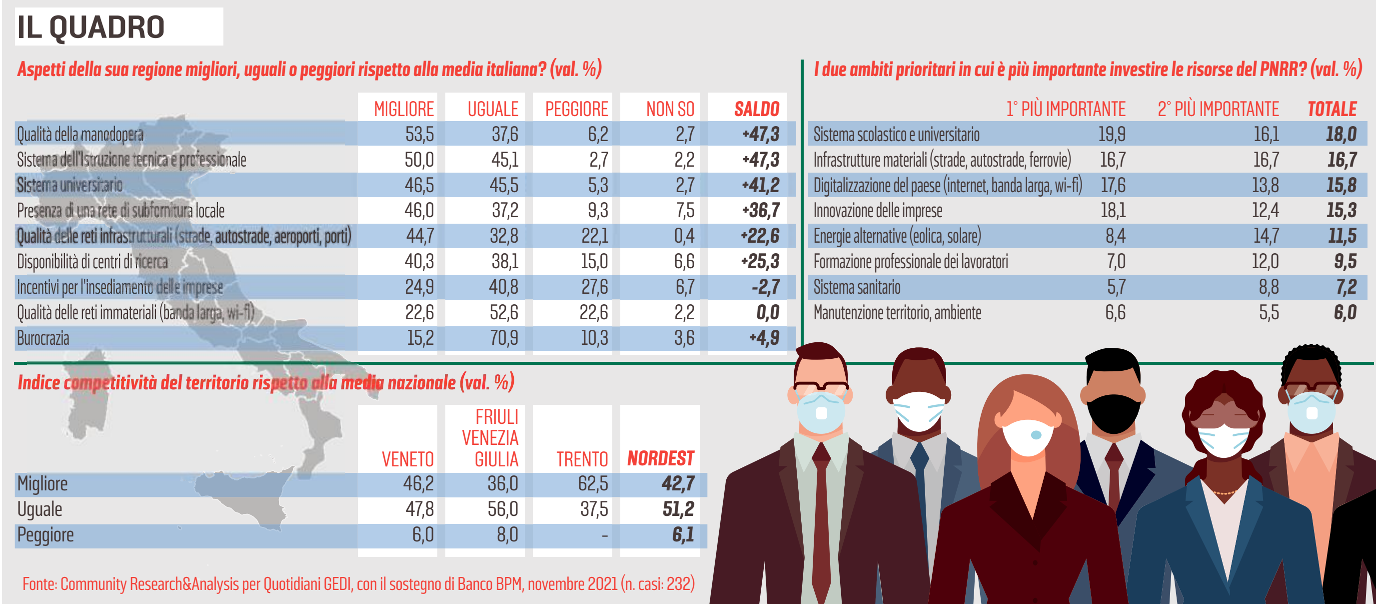
Bussola economia del Nordest (Ben)/2

NOTA METODOLOGICA

BEN – Bussola Economia Nordest è una rilevazione di Research&Analysis di Community per i Quotidiani GEDI, realizzata con il sostegno di Banco BPM, terza banca del Paese, con una storica e forte presenza nel Nordest e per questo osservatorio e testimone dei trend analizzati.

BEN si propone di rilevare, con cadenza periodica, le opinioni di imprenditori e manager del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, interpellati quali testimoni privilegiati. La ricerca BEN – Bussola Economia del Nordest non si basa su un campione rappresentativo, ma coinvolge soggetti ritenuti particolarmente significativi per l'economia di quest'area.

La rilevazione (CAWI) si è svolta tra il 12 e il 23 novembre 2021 e ha coinvolto 232 titolari, manager e dirigenti. Nello specifico Daniele Marini ha diretto la ricerca, curato gli aspetti metodologici e l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.



IL QUADRO

Aspetti della sua regione migliori, uguali o peggiori rispetto alla media italiana? (val. %)

	MIGLIORE	UGUALE	PEGGIORE	NON SO	SALDO
Qualità della manodopera	53,5	37,6	6,2	2,7	**+47,3**
Sistema dell'Istruzione tecnica e professionale	50,0	45,1	2,7	2,2	**+47,3**
Sistema universitario	46,5	45,5	5,3	2,7	**+41,2**
Presenza di una rete di subfornitura locale	46,0	37,2	9,3	7,5	**+36,7**
Qualità delle reti infrastrutturali (strade, autostrade, aeroporti, porti)	44,7	32,8	22,1	0,4	**+22,6**
Disponibilità di centri di ricerca	40,3	38,1	15,0	6,6	**+25,3**
Incentivi per l'insediamento delle imprese	24,9	40,8	27,6	6,7	**-2,7**
Qualità delle reti immateriali (banda larga, wi-fi)	22,6	52,6	22,6	2,2	**0,0**
Burocrazia	15,2	70,9	10,3	3,6	**+4,9**

I due ambiti prioritari in cui è più importante investire le risorse del PNRR? (val. %)

	1° PIÙ IMPORTANTE	2° PIÙ IMPORTANTE	TOTALE
Sistema scolastico e universitario	19,9	16,1	**18,0**
Infrastrutture materiali (strade, autostrade, ferrovie)	16,7	16,7	**16,7**
Digitalizzazione del paese (internet, banda larga, wi-fi)	17,6	13,8	**15,8**
Innovazione delle imprese	18,1	12,4	**15,3**
Energie alternative (eolica, solare)	8,4	14,7	**11,5**
Formazione professionale dei lavoratori	7,0	12,0	**9,5**
Sistema sanitario	5,7	8,8	**7,2**
Manutenzione territorio, ambiente	6,6	5,5	**6,0**

Indice competitività del territorio rispetto alla media nazionale (val. %)

	VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRENTO	NORDEST
Migliore	46,2	36,0	62,5	**42,7**
Uguale	47,8	56,0	37,5	**51,2**
Peggiore	6,0	8,0	-	**6,1**

Fonte: Community Research&Analysis per Quotidiani GEDI, con il sostegno di Banco BPM, novembre 2021 (n. casi: 232)

Gli orientamenti sui trend economici di oltre 230 imprenditori e manager leader nel territorio
Rilevazione condotta per il nostro giornale da CR&A con il sostegno di Banco Bpm

Lavoro, infrastrutture, ricerca tre motori per la competitività

LO SCENARIO

DANIELE MARINI

I fattori localizzativi sono una componente essenziale per lo sviluppo economico. Imprese e territorio costituiscono sempre di più – e non da oggi – due facce della medesima medaglia. La storia dei distretti industriali è lì a testimoniarla, seppure in modo e con miscele organizzative diverse. Non da oggi, perché le imprese da tempo hanno avuto con la realtà sociale ed economica un rapporto simbiotico. Fatto di relazioni col sistema scolastico locale, con le parrocchie e le famiglie, con il sistema politico e con l'ambiente circostante in senso generale. Relazioni che si nutrivano di reciprocità: di lavoro per le persone, di crescita economica per i dipendenti e gli imprenditori, di opportunità di sviluppo per il territorio. Hanno costituito una vera e propria infrastruttura socioeconomica diffusa.

Ora, la crisi del 2008, l'avvento dei processi di digitalizzazione e la pandemia hanno avuto un effetto dirompente, accelerando e approfondendo le difficoltà a gestire una trasformazione che diventa sempre più rapida e incerta. In questo senso, la convergenza d'un tempo fra imprese e territorio che aveva alimentato lo sviluppo e la competitività, oggi deve trovare nuovi punti d'incontro. Poiché la competitività non si gioca solo sulle capacità di performance di una singola entità imprenditoriale, è necessario che l'intero sistema territoriale realizzi iniziative e attui interventi (sociali ed economici) che siano complementari alle possibilità dello sviluppo.

Il capitale umano considerato il maggior propellente del sistema produttivo locale

BEN – Bussola dell'Economia del Nordest ha messo al centro di questa rilevazione se e in che misura questa relazione col territorio sia positiva, quali siano o meno i fattori per la competitività dal punto di vista delle imprese del Nordest. Le opinioni di imprenditori e manager mettono in evidenza alcune peculiarità, soprattutto se confrontate con la media nazionale. Quattro sono gli asset strategici sui cui le tre regioni possono contare: la qualità della manodopera (il 53,5% la ritiene migliore della media nazionale), il sistema dell'istruzione tecnica e professionale (50,0%) e dell'università (46,5%), la presenza di una rete di fornitura locale altamente specializzata (46,0%). Dunque, capitale umano e sistema formativo, professionalità dei lavoratori e culture del lavoro continuano a rappresentare il propellente del motore produttivo nordestino. E forse non a caso l'ultima relazione del presidente Destro all'assemblea degli industriali di Venetocentro ha messo l'accento esattamente sul tema del capitale umano. Sembrano archiviate le contrapposizioni e le polemiche di qualche tempo fa sulla distanza e la separatezza fra imprese e scuola. Non che non esistano ancora, ma si è aperta una stagione volta a trovare nuove modalità di relazione e collaborazione.

Il 42,6% individua nelle innovazioni l'ambito strategico su cui puntare per ripartire

A questi elementi centrali, si uniscono altri due aspetti ritenuti migliori rispetto alla media italiana: la qualità delle reti materiali (strade, autostrade, aeroporti…: 44,7%) e la disponibilità di centri di ricerca (40,3%). Non mancano, tuttavia, alcune dimensioni critiche. Se la burocrazia è ritenuta sostanzialmente simile a quella nazionale (70,9%, benché leggermente migliore), il tema delle reti immateriali (52,6%) e, soprattutto, gli incentivi per l'insediamento e l'attrattività delle imprese (40,8%) decisamente non spiccano per essere migliori di altre regioni.

In generale, la costruzione dell'indice di competitività territoriale evidenzia come per un interpellato su due (51,2%) non vi siano significative differenze rispetto ad altre regioni, in particolare fra i friul-giuliani (56,0%), mentre il 42,7% attribuisce alle regioni nordestine una primazia, in particolare fra trentini (62,5%) e veneti (46,2%). Viceversa, solo una sparuta minoranza (6,2%) considera peggiori la competitività territoriale del Nordest.

Molte saranno le risorse che il PNRR metterà a disposizione per lo sviluppo futuro. Gli imprenditori individuano una pluralità di tasti da toccare. Ma se sommiamo le risposte per assonanza tematica troviamo una gerarchia chiara. Se uniamo alla digitalizzazione anche il tema delle energie alternative e il sostenere le imprese nei progetti di trasformazione tecnologica, otteniamo che il 42,6% degli imprenditori individua nelle innovazioni l'ambito strategico su cui investire per la ripartenza. Cui fa seguito, una volta di più, il tema dell'investimento nel capitale umano e nella sua formazione (27,5%).

Tutte dimensioni che richiedono la costruzione di una nuova "complicità" e una convergenza di prospettive dello sviluppo, fondata su una maggiore cooperazione fra i diversi attori. —

CHI HA RISPOSTO

Paolo Amadio, Guerrino Argenta, Alessandro Argentini, Marco Bagnariol, Luca Barbieri, Paola Basso, Lorenzo Battistel, Alessandro Bellese, Luisella Bellinaso, Federico Boin, Lisa Patrizia Bragagnolo, Paolo Brandellero, Giorgio Bulfone, Edoardo Bus, Maurizio Busatta, Luca Businaro, Massimo Calearo Ciman, Alessandro Calligaris, Federico Callegaro, Federico Capraro, Raffaella Caprioglio, Guido Casellato, Maurizio Castro, Riccardo Cavinato, Massimiliano Cecotto, Massimo Codarin, Gino Colla, Alberto Comunello, Stefano Crechici, Stefania Dal Maistro, Fabio Dal Sie, Graziano Debellini, Carlo De Giuseppe, Angelo De Polo, Marino De Santa, Enrico Del Sole, Margherita Della Picca, Mario Dorighelli, Paolo Dorigo, Thomas Fantin, Laura Fasiolo, Marco Favaro, Dino Feragotto, Gianluca Franco, Mario Fumei, Iacopo Galli, Marco Gasparini, Mirko Gatto, Valerio Giacobbi, Enrico Giglioli, Pietro Grasso, Giorgio Isetta, Roberto Loro, Giovanni Lovato, Augusto Magnani, Giulio Maraspin, Siro Martin, Fabio Marzaro, Paolo Mazzalai, Valter Merlo, Manuel Noal, Walter Padovan, Federico Paramento, Massimo Pavin, Gian Nello Piccoli, Luigi Piccoli, Andrea Pierantoni, Tiziana Pittia, Francesca Polli, Valerio Pontarolo, Gianni Potti, Gianluca Preda, Roberto Rabboni, Gian Carlo Recchia, Matteo Ribon, Sabrina Rigo, Giuliano Rosolen, Cristian Rosteghin, Tommaso Santini, Antonio Sartori Di Borgoricco, Nicolò Serena, Matteo Sinigaglia, Claudio Stecca, Giovanni Taliana, Luigi Togn, Stefan Tomsic, Mauro Topinelli, Marco Toppan, Alessandra Tulisso, Vladimiro Tulisso, Roberta Varuzza, Mirco Vazzoler, Maurizio Vecchies, Lydia Alessio – Vernì, Gianluca Vigne, Omer Vilnai, Angelo Virago, Giorgio Zaia, Arrigo Zanardo, Marco Zandegiacomo, Seidelucio, Franco Zaniolo, Michela Zin, Enrico Zobele, Cinzia Zocca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 1.00
MAERSK HALIFAX	DA CAPODISTRIA A RADA	ore 1.00
VALLE DI NERVION	DA MILAZZO A RADA	ore 4.00
ULUSOY 5	DA ÇESME A ORM. 47	ore 6.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ISTANBUL A PLT RAMPA	ore 7.00
DIDIMON	DA VENEZIA A RADA	ore 16.00
MSC GIANNINA	DA ANCONA A RADA	ore 18.00

IN PARTENZA

RUMFORD	DA RADA PER MALTA	ore 12.00
LENI P.	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
ST. PAUL	DA ORM. 13 PER RADA	ore 13.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA ORM. 31 PER PATRASSO	ore 21.00
IRIDESCENT	DA RADA PER PIREO	ore 21.00
CARINA VOYAGER	DA RADA PER ISTANBUL	ore 22.00

MOVIMENTI

K-STREAM	DA RADA PER MOLO VII	ore 11.00
DARDANELLES SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER ORM. 31	ore 12.00
VALLE DI NERVION	DA RADA PER SHELL	ore 8.00

Da gennaio stangata di 770 euro. Prezzo del metano in retromarcia ma gli analisti avvertono: non durerà

Luce, un altro aumento del 5% in sette giorni

IL CASO

Luigi Grassia

L'elettricità è sempre più cara (un ulteriore +5,1% in una settimana), invece il prezzo del metano rifluisce un po', ma a gennaio la batosta arriverà da tutti e due i fronti: «Senza ulteriori interventi del governo – avverte il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli – l'aumento in bolletta di luce e gas nel primo trimestre del 2022 costerà su base annua alla famiglia italiana media 770 euro in più». Se il governo si fosse astenuto del tutto dall'intervenire, la batosta sarebbe stata anche più forte, addirittura 1200 euro, dovuta a un rincaro del 45% per l'elettricità e del 61% per il metano. Invece di recente sono stati decisi due interventi per calmierare le tariffe, uno da 5 miliardi e uno da 3,8 miliardi, che hanno ridotto l'aumento al 28% per la luce e al 40% per il gas. Così la stangata si è ridotta da 1200 a 770 euro, che comunque sono troppi, riducono il potere d'acquisto delle famiglie, sottraggono risorse ai consumi e rischiano di indebolire la ripresa economica.

Poi c'è da considerare la bolletta energetica che dovranno pagare le aziende, un altro colpo al recupero economico post-Covid. Perciò le associazioni dei consumatori e quelle degli imprenditori premono sul governo perché stanzi altri miliardi e freni con più decisione la corsa delle tariffe. L'Autorità per l'energia e il gas (Arera) aspetterà fino a domani per annunciare l'entità ufficiale dei rincari del primo trimestre, lasciando ancora un po' di tempo al governo per deliberare (eventualmente) l'intervento in extremis; l'ipotesi comunque è problematica perché le risorse sono difficili da trovare.

Le ultimissime oscillazioni portano i prezzi di elettricità e metano a divergere, ma solo temporaneamente. In base agli ultimi dati del Gestore del mercato elettrico, nella settimana dal 20 al 26 dicembre il prezzo medio di acquisto dell'elettricità è aumentato di un altro 5,1% rispetto a quello già altissimo della settimana precedente.

Invece per quanto riguarda il metano il prezzo olandese Ttf che fa da riferimento in Europa ha concluso ieri le negoziazioni a 105,50 euro per MegaWatt/ora, in regresso del 20% rispetto al giorno prima, e ancora più ampio rispetto al record oltre 180 euro una settimana fa.

Sembrerebbe un problema che si avvia a risolversi, ma non è così; intanto perché anche dopo questo riflusso il prezzo del metano in Europa segna +500% in un anno, e poi perché il sollievo di questi giorni è dovuto solo all'afflusso di navi metaniere che portano gas naturale liquefatto (Gnl), un contributo importante ma su cui non si può contare in permanenza nell'entità attuale. Inoltre l'Europa occidentale in questi giorni si sta privando di una parte del suo metano per dirottarlo verso la Polonia e altri Paesi dell'Est che stanno ricevendo meno gas dalla Russia, in conseguenza della crisi in Ucraina. Perciò la tensione sul mercato del metano tornerà a farsi sentire.

Dice Alberto Clò, fra i massimi esperti italiani del settore, direttore del trimestrale Energia e del blog RivistaEnergia.it: «C'è chi parla di una crisi temporanea ma io temo che continuerà per tutto il 2022. Quando usciremo dall'inverno i prezzi scenderanno un po', ma il problema è strutturale e resterà. Non c'è abbastanza gas in giro per il mondo. L'Europa non può farne a meno. Il metano è essenziale per garantire la copertura energetica e per sopperire alla discontinuità delle rinnovabili. Se per transizione energetica si intende rinunciare all'energia da fonti fossili in pochi decenni questo non è possibile. Anzi, le compagnie petrolifere dovrebbero tornare a investire, mentre in questo settore gli investimenti sono scesi da un picco di 800 miliardi di dollari l'anno a soli 250». Quanto ai rapporti con la Russia, secondo Clò «non è stata avviata un'azione diplomatica per arrivare a un accordo. Anzi si è scelto il muro contro muro. Ma il coltello dalla parte del manico lo ha il presidente Putin». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-12-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	7,89	0,51	4,57	8,78	64,03	209,3
Acea	18,87	1,51	16,12	21,3	10,03	4.018,6
Acsm-Agam	2,45	0,41	2,25	2,66	7,46	483,5
Adidas ag	254,5	0,55	244,95	334,7	-14,54	53.245,5
Adv Micro Devices	135,06	0,36	59,94	141	81,39	127.872
Aedes	0,17	0,59	0,1415	0,411	-56,34	44,8
Aeffe	2,74	-2,14	1,02	2,945	148,19	294,2
Aegon	4,456	0,36	3,204	4,557	37,28	703,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,8	-0,23	7,66	11,4	3,77	317,9
Ageas	45,3	0,4	38,93	53,74	7,09	106.530,3
Ahold Del	30,25	1,17	21,5	30,95	29	3.605,5
Air France Klm	3,94	0,48	3,669	5,638	-23,5	1.688,8
Air Liquide	153,34	0,74	124,5	155,74	13,42	52.977,1
Airbus	113,34	0,73	83,27	117,88	23,94	87.575,4
Alerion	29,5	4,06	11,15	29,5	178,3	1.599,8
Algowatt	0,345	-	0,311	0,428	0,88	15,3
Alkemy	22,5	-1,75	6,5	22,9	217,8	127,9
Allianz	209,3	0,77	183,9	222,55	4,65	95.001,3
Alphabet cl A	2.598	-0,57	1407,2	2647	82,8	774.320,7
Alphabet Classe C	2.609,5	0,15	1416,2	2670,5	83,33	911.965,8
Amazon	3.042	1,03	2436	3316	13,09	1.465.855,2
Ambienthesis	1,155	-2,12	0,684	1,265	68,37	107,1
Amgen	200,65	1,34	175	217	7,77	146.409,3
Amplifon	46,91	1,47	30,04	46,91	37,81	10.619,9
Anheuser-Busch	53,28	-0,32	47,015	65,5	-8,07	85.687,1
Anima Holding	4,501	0,45	3,836	4,746	15,95	1.659,2
Antares V	11,9	0,85	9,48	13,25	26,6	822,4
Apple	159,14	0,91	98,95	159,14	44,78	821.994,4
Aquafil	7,7	-1,66	4,2	8,48	58,76	329,7
Ariston Holding	10,1	2,54	9,61	10,4	-0	1.053,1
Ascopiave	3,495	1,9	3,385	4,08	-3,85	819,3
ASML Holding	713	-0,18	402,95	771,8	78,43	308.966,8
Atlantia	17,76	1,4	13,105	17,76	20,69	14.665,9
Autogrill	6,26	1,29	3,7045	7,578	29,38	2.410,3
Autos Meridionali	27,9	-0,36	18,1	30,1	46,07	122,1
Avio	11,6	0,69	10,8	14,98	2,29	305,8
Axa	26,345	1,07	18,35	26,345	33,81	55.038,9
Azimut	24,53	0,99	17,36	26,86	38,04	3.514
A2a	1,7205	2,11	1,305	1,949	31,89	5.390,2
B						
B Carige	0,75	-1,07	0,6041	1,31	-50	566,5
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,05	1,67	2,35	3,6	18,22	409,8
B Ifis	17	5,52	8,3	17,19	85,29	914,8
B Intermobiliare	0,0331	-2,07	0,0331	0,048	-23,56	54,5
B M.Paschi Siena	0,9	-	0,807	1,38	-13,71	902,2
B P di Sondrio	3,722	0,38	2,02	4,194	69,18	1.687,5
B Profilo	0,216	-	0,2015	0,2545	1,89	146,4
B Sistema	2,115	0,48	1,628	2,425	24,71	170,1
Banca Generali	38,93	1,06	25,54	43,2	42,91	4.549
Banco Bpm	2,625	1,67	1,781	3,04	45,19	3.977,4
Banco Santander	2,924	-0,2	2,4355	3,499	17,05	47.182,1
Basf	61,85	0,77	57,87	73,39	-4,03	57.095,5
Basicnet	5,76	-3,68	3,94	6	38,46	351,3
Bastogi	0,742	2,49	0,724	0,9	-7,02	91,7
Bayer	47,09	-0,06	44,21	57,2	-3,88	35.992,9
BB Biotech	74,75	-0,47	67,8	86	9,12	4.141,2
BBVA	5,237	1,18	3,76	6,293	27,14	34.919,7
B&C Speakers	13,4	-1,11	9,6	14,35	29,47	147,4
Bca Finnat	0,266	-	0,202	0,3	17,7	96,5
Bca Mediolanum	8,67	0,98	6,545	9,862	22,11	6.434,1
Be	2,79	0,36	1,352	2,9	91,1	376,4
Beghelli	0,373	0,81	0,301	0,43	23,92	74,6
Beiersdorf AG	90,38	0,96	82,18	107,1	-3,85	22.775,8
B.F.	3,62	1,4	3,41	4	-2,16	677,2
Bff Bank	7,115	1,21	4,47	8,9	44,03	1.318,5
Bialetti Industrie	0,276	-	0,12	0,4	105,97	42,7
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Biesse	24,4	-0,08	19,02	33,56	29,58	668,4
Bioera	0,103	-3,29	0,098	0,29	-62,95	3,1
Bmw	89,81	-0,21	68,46	95,7	24,08	54.065,2
Bnp Paribas	60,94	0,81	39,99	61,33	40,71	55.583,1
Borgosesia	0,6	-	0,54	0,666	-9,77	28,6
Bper Banca	1,813	1,23	1,462	2,126	22,09	2.562,2
Brembo	12,47	-0,32	10,08	12,53	15,46	4.164
Brioschi	0,0898	0,22	0,0658	0,105	28,29	70,7
Brunello Cucinelli	59,4	1,97	33,04	63,45	66,39	4.039,2
Buzzi Unicem	19,04	0,71	18,185	23,94	1,38	3.667,6
C						
Cairo Communication	2,035	0,25	1,142	2,14	61	273,5
Caleffi	1,42	-	0,685	1,61	102,86	22,2
Caltagirone	3,88	-2,02	2,96	4,63	28,9	466,1
Caltagirone Editore	1,115	-0,45	0,85	1,235	19,89	139,4
Campari	12,79	-0,12	8,678	13,465	36,94	14.856,9
Carel Industries	25,5	-0,2	15,16	27,3	32,95	2.550
Carrefour	15,895	1,57	14,07	17,505	11,31	11.204,4
Cattolica Ass	5,77	1,23	3,85	7,2	25,82	1.317,6
Cellularline	4,3	0,94	4,09	4,86	-12,6	94
Cembre	34,9	6,08	18,95	34,9	85,15	593,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cementir Holding	8,52	1,43	6,66	9,74	28,12	1.355,7
Centrale del Latte d'Italia	3,47	-0,86	2,38	3,58	38,8	48,6
Cerved Group	10,28	-0,19	6,665	10,5	37,99	2.007,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0684	-1,16	0,0684	0,116	-21,2	6,3
Cir	0,4555	-0,33	0,4445	0,537	3,52	581,8
Class Editori	0,087	-1,36	0,0842	0,156	-17,14	14,9
Cnh Industrial	17,205	0,06	10,28	17,205	66,63	23.474,5
Coima Res	7,44	1,09	6,26	7,5	13,41	268,6
Commerzbank	6,78	1,09	4,8095	7,141	27,73	8.491
Conafi	0,618	4,04	0,241	0,81	143,31	22,8
Continental AG	94,61	0,39	88,52	117,3706	-15,35	18.922,6
Covivio	71,88	0,31	63,8	81,6	-5,92	6.798,4
Credem	5,87	1,03	4,135	6,76	33,11	2.003,5
Credit Agricole	12,57	0,5	9,378	13,508	20	27.985,1
Csp International	0,38	-	0,38	0,5013	-6,68	12,6
D						
Daimler	69,5	-0,34	46,6734	76,6333	46,77	67.038,1
D'Amico	0,0914	1,33	0,0886	0,1154	0,44	113,4
Danieli & C	26,9	-0,74	14,48	29,75	87,07	1.099,7
Danieli & C Rsp	17,24	0,23	9,64	19	79,58	696,9
Danone	54,7	0,18	51,98	65,07	0,77	28.105
Datalogic	15,28	0,2	14,04	21,98	9,14	893,1
Dea Capital	1,32	-0,45	1,0677	1,408	24,72	349,9
De'Longhi	31,64	0,76	25,58	39,96	22,73	4.772,4
Deutsche Bank	11,27	0,39	8,415	12,538	26,46	6.433,6
Deutsche Borse AG	147,3	1,62	130,65	151,05	4,88	28.428,9
Deutsche Lufthansa AG	6,26	0,42	5,375	9,1101	-18,78	2.918,1
Deutsche Post AG	56,73	1,98	39,94	61,25	38,57	68.799,5
Deutsche Telekom	16,398	0,91	14,67	18,832	4,71	71.516,9
Diasorin	166	-0,21	135	206,2	-2,41	9.287,4
Digital Bros	29,44	-0,54	18,82	46,2	36,3	419,8
doValue	8,45	-0,94	7,47	11	-12,44	676
E						
Edison Rsp	1,485	1,37	1,025	1,485	47,03	162,7
Eems	0,1282	-3,32	0,0808	0,1654	41,19	5,6
El En	15,18	2,02	6,6875	17,9	128,7	1.211,5
Elica	3,64	0,55	2,835	3,74	17,61	230,5
Emak	2,115	-1,17	1,084	2,28	92,62	346,7
Enav	3,922	0,56	3,362	4,374	9,01	2.124,7
Enel	7,036	1,56	6,526	8,948	-14,98	71.532,8
Enervit	3,8	-0,52	3,3	4,1	13,1	67,6
Engie	13,122	1,44	11,122	13,8	3,45	28.785
Eni	12,404	0,89	8,2	12,746	45,11	44.723,8
E.On	12,176	0,79	8,316	12,176	34,99	24.364,2
Eprice	0,0207	0,49	0,0157	0,0819	-72,18	7,9
Equita Group	3,76	-	2,43	3,93	54,73	188,8
Erg	28,68	0,35	22,9	31,4	22,56	4.311,2
Esprinet	12,85	1,26	9,47	16,65	19,2	654,5
Essilorluxottica	187,36	0,71	118	193,8	45,07	40.855,1
Eukedos	1,725	-2,82	1,05	3,19	54,02	39,2
Eurotech	5,06	-0,39	4,28	6,045	-1,84	179,7
Evonik Industries AG	28,41	1,18	26,58	30,73	4,45	13.239,1
Exor	79,22	1,12	61,38	84,92	19,63	19.092
Exprivia	2,19	-	0,746	2,59	173,75	113,6
F						
Falck Renewables	8,655	-0,12	5,05	8,725	31,34	2.522,2
Faurecia	41,3	0,1	36,14	50,14	-0	5.700,9
Ferrari	227,6	0,53	154,7	246,3	20,65	44.137
Fidia	1,965	4,52	1,45	3,26	35,99	10,1
Fiera Milano	3,44	-1,43	2,45	4,02	21,13	247,4
Fila	9,52	0,42	8,39	11,68	3,82	409,1
Fincantieri	0,5955	0,08	0,512	0,832	8,57	1.012,1
Fine Foods Pharma Ntm	15,5	-	10,3	18,35	47,62	341,9
FinecoBank	15,47	0,81	12,875	17,305	15,45	9.435,1
Fnm	0,629	1,45	0,532	0,723	10,35	273,6
Fresenius M Care AG	56,8	0,39	52,52	71,1	-17,08	17.398,6
Fresenius SE & Co. KGaA	35,36	0,16	33,05	47,465	-8,72	19.297,3
Fullsix	1,045	-5,43	1,015	1,54	-12,55	11,7
G						
Gabetti	2,05	3,33	0,568	2,415	226,43	123,7
Garofalo Health Care	5,42	-0,37	4,49	6,06	2,26	488,9
Gas Plus	3,37	-0,88	1,775	4	81,18	151,3
Gefran	11	-	5,8	11,85	78,57	158,4
Generali	18,75	1,08	13,915	19,24	31,49	29.645
Geox	1,082	0,56	0,762	1,34	36,27	280,5
Gequity	0,0278	0,72	0,0244	0,0568	11,2	3
Giglio group	1,634	0,25	1,602	2,44	-31,05	33,9
Gilead Sciences	64,76	1,28	48,235	64,76	39,84	84.571,8
Gpi	16,65	1,83	7,52	16,65	123,19	304
Gvs	10,47	-1,13	10,25	17,45	-31,34	1.832,3
H						
Heidelberger Cement AG	60,14	0,17	57,2	80,5	-2,94	11.276,3
Henkel KGaA Vz	71,48	1,02	69,54	98,78	-22,19	12.735,1
Hera	3,678	1,83	2,838	3,772	23,42	5.478,5
I						
I Grandi Viaggi	0,998	-0,2	0,93	1,41	5,72	47,7
Iberdrola	10,275	1,83	8,69	12,49	-12,55	65.735,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Igd	3,885	2,51	3,39	4,65	7,92	428,7
Il Sole 24 Ore	0,499	0,2	0,4355	0,546	9,19	28,1
Illimity Bank	13,14	1,94	8,7	13,99	46,16	1.042
Immsi	0,439	-0,9	0,394	0,57	6,17	149,5
Indel B	25,6	1,19	22,4	28	12,78	149,6
Inditex	28,24	1,47	24,0857	32,26	8,76	88.014,3
Infineon Technologies AG	40,94	-	30,63	43,36	32,06	47.436,7
Ing Groep	12,334	0,98	7,27	13,402	59,15	25.424,1
Intek Group	0,514	-1,15	0,3008	0,52	53,94	200
Intek Group Rsp	0,646	-2,71	0,4758	0,664	34,42	10,5
Intel	45,65	-0,43	40,67	56,93	14,84	214.509,4
Intercos	14,48	-0,69	13,98	16,32	-0	1.386,3
Interpump	64,25	1,34	37,04	68,25	59,27	6.995,5
Intesa Sanpaolo	2,2835	0,93	1,8052	2,575	19,39	44.369,5
Inwit	10,52	0,77	8,2	10,635	5,94	10.101,3
Irce	3,08	0,33	1,66	3,44	82,25	86,6
Iren	2,672	1,83	2,028	2,884	25,68	3.476,1
It Way	1,885	-1,05	0,76	3,18	116,67	17,4
Italgas	6,002	2,07	4,876	6,002	15,42	4.856,4
Italian Exhibition	2,58	-3,73	2,2	3,59	-1,15	79,6
Italmobiliare	32,4	-	26,5	33	10,58	1.377
Ivs Group	5,56	3,73	5,18	6,76	0,72	216,6
J						
Juventus FC	0,3476	-0,06	0,3352	0,7304	-46,78	462,4
K						
Kering	703,6	0,44	522,8	790,8	19,46	89.044,4
K+S AG	15,445	1,85	8,22	16,4	101,9	17.895,9
L						
La Doria	16,48	0,12	12,98	19,52	20,47	510,9
Landi Renzo	0,84	0,96	0,788	1,15	2,69	94,5
Lazio S.S.	1,07	0,19	1,052	1,344	-5,14	72,5
Leonardo	6,36	0,09	5,486	7,814	7,61	3.677
L'Oreal	421	0,43	291	428,5	34,42	253.615,8
Luve	23,7	-0,84	13,6	24,3	69,89	527
Lventure Group	0,416	0,24	0,41	0,578	-24,91	20,8
LVMH	729,6	0,52	491,45	734,8	41,7	357.458,3
M						
Maire Tecnimont	4,162	0,63	1,831	4,162	128,43	1.367,8
Marr	18,89	0,27	16,62	22,54	12,04	1.256,7
Mediobanca	10,06	1,33	7,296	10,84	33,42	8.698,9
Merck KGaA	230,6	1,23	130,35	230,6	65,19	29.803,3
Meta Platforms	308,25	1,03	205,8	323,4	38,1	730.655,2
MFE A	0,859	-1,83	0,859	1,098	-0	980
MFE B	1,242	0,73	1,0405	1,6278	17,99	1.467,1
Micron Technology	82,5	-1,04	57,46	83,37	40,93	94.325,1
Microsoft	301,75	0,6	175,7	306,7	66,58	2.328.131,9
Mittel	1,48	-	1,36	1,82	4,23	120,4
Moncler	64,24	0,25	46,61	69,28	28,12	17.581,4
Mondadori	2,045	2	1,356	2,175	35,43	534,7
Mondo TV	1,404	6,85	1,214	1,746	5,56	63,4
Monrif	0,074	-1,07	0,0714	0,105	-6,8	15,3
Munich RE	261,75	1,61	215,5	267,15	7,19	54.026,2
Mutuionline	43,8	0,69	31,35	53,2	25,68	1.752
N						
Nb Aurora	11,282	-	10,166	11,282	10,98	274,8
Neodecortech	4,33	0,7	3	4,98	54,64	58,9
Netflix	542,7	0,15	396,6	609,8	27,08	234.310,6
Netweek	0,0558	-	0,0556	0,08	-30,77	7,9
Newlat Food	6,75	1,96	5,42	7,08	22,5	296,6
Nexi	14,13	0,46	13,33	19,405	-13,53	14.697,1
Next Re	3,62	1,12	2,31	5,9	52,74	39,9
Nokia Corporation	5,699	1,17	3,13	5,699	79,78	21.661,6
Nvidia	266,75	-1,66	98,625	297,1	153,02	160.050
O						
Olidata	0,154	-	0,154	0,154	-0	6,3
Openjobmetis	13	2,36	7,2	13	84,14	178,3
Orange	9,428	0,4	8,973	10,4322	-1,92	24.648,1
Orsero	11,9	0,85	5,9	12,4	90,1	210,4
Ovs	2,572	-1,3	0,9587	2,998	159,85	748,3
P						
Pharmanutra	73	-0,82	35,4	75,8	94,15	706,7
Philips	32,93	2,84	30,115	50,8	-26,16	32.021,5
Philogen	14,22	-2,87	12,6	16,69	-0	415,8
Piaggio	2,824	-0,63	2,706	3,582	4,75	1.011,4
Pierrel	0,222	1,37	0,1715	0,315	24,37	50,8
Pininfarina	0,966	0,42	0,9034	1,1587	-14,82	76
Piovan	10,45	-	5,02	11	114,14	560,1
Piquadro	1,84	0,27	1,37	2,27	22,67	92
Pirelli & C	6,1	-0,07	4,194	6,104	37,6	6.100
Piteco	11,1	0,45	9,2	12	17,83	224
Plc	2,1	2,94	1,21	2,41	69,35	54,5
Poste Italiane	11,555	0,83	8,076	12,675	38,88	15.092,1
Prima Industrie	18,56	0,32	13,72	24,25	32,95	194,6
ProSiebenSat.1 Media SE	14,075	0,25	12,9	18,91	3,08	3.079,6
Prysmian	33,19	0,42	25,34	35,05	14,13	8.899,7
Puma	106,2	0,19	79,38	114,5	16,7	1.601,7
R						
Rai Way	5,24	1,75	4,47	5,52	-4,03	1.425,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Ratti	3,68	-1,08	3,35	4,15	-2,13	100,6
Rcs Mediagroup	0,892	-1,22	0,509	0,903	56,49	465,5
Recordati	56,36	0,75	41,92	57,44	24,33	11.786,3
Renault	30,14	0,1	28,09	41,165	-16,77	8.588
Reno De Medici	1,448	-	0,955	1,452	49,28	546,7
Reply	180	2,74	92,5	185,5	88,88	6.734,1
Repsol	10,616	0,34	8,01	11,71	27,23	16.945
Restart	0,333	-0,6	0,333	0,4715	-27,92	10,7
Risanamento	0,1232	-1,28	0,0511	0,185	132,02	221,9
Roma A.S.	0,309	-0,32	0,261	0,489	1,15	194,3
Rosss	0,93	1,53	0,565	1,095	58,97	10,8
Rwe	35,32	1,09	28,64	38,5	2,38	18.486,7
S						
S. Ferragamo	22,21	0,36	14,7	22,58	40,04	3.748,8
Sabaf	24,3	-	14,85	28,9	61,46	280,3
Saes Getters	24,95	0,4	19,94	27,9	8,24	366,1
Saes Getters Rsp	17,5	-1,69	15,75	18,8	4,48	129,1
Safilo Group	1,58	-1,13	0,6964	1,794	119,93	653,4
Safran	106,62	-0,36	99,86	126,78	-10,63	44.463,7
Saint-Gobain	62	4,87	38,62	64,24	61,25	34.401,7
Saipem	1,865	2,33	1,728	2,652	-15,42	1.885,5
Saipem Rcv	37	-	36	45	-17,78	0,4
Salcef Group	24,5	-1,61	11,5	25	110,3	1.423,9
Sanlorenzo	37,55	0,13	16,26	39,95	127,58	1.295,5
Sanofi	89,03	0,46	75,3	90,74	12,9	117.121,2
Sap	124,36	0,16	101,8	129,1	15,9	152.435,9
Saras	0,5588	2,8	0,5304	0,88	-6,01	531,4
Schneider Electric	173,14	0,1	120,3	173,14	43,8	101.937,5
SECO	9,035	3,02	3,56	9,7	-0	997,9
Seri Industrial	9,84	-0,61	4,005	10,68	130,44	475,1
Servizi Italia	2,095	-1,41	2,06	2,405	-1,18	66,6
Sesa	175	1,04	95,5	192,4	69,9	2.711,6
Siemens	152,82	1,38	116,92	156,34	29,27	139.708,6
Siemens Energy	23,03	0,79	21,7	34	-25,92	0,3
Sit	10,75	0,94	5,74	11,95	82,82	269,7
Snam	5,304	1,65	4,218	5,308	15,28	17.826
Societe Generale	30,175	0,22	15,5	30,175	77,5	17.523,4
Softlab	2,83	-1,74	2,6	3,42	-15,77	14,1
Sogefi	1,18	-0,34	1,122	1,57	-0,17	141,7
Sol	20,85	0,24	14,3	22,5	48,93	1.891,1
Somec	37,4	1,91	17,5	37,4	109,52	258,1
Starbucks	102,28	2,28	80,47	106,92	18,65	147.682,1
Stellantis	16,854	0,13	11,4669	18,61	42,55	52.797,2
STMicroelectronics	44,005	0,22	28,47	45,79	44,04	40.097,6
T						
Tamburi	9,83	-0,2	6,63	10,48	42,67	1.812,4
Tas	2,18	-	1,53	2,18	38,85	182,1
Technogym	8,615	0,7	8,155	11,85	-6,76	1.734,4
Telecom Italia	0,4354	-0,07	0,3064	0,4972	15,37	6.674,4
Telecom Italia Rsp	0,4166	-0,24	0,3215	0,5046	-1,7	2.511,2
Telefonica	3,9335	0,88	3,316	4,284	19,6	18.507,1
Tenaris	9,302	0,8	6,178	10,905	40,43	10.981,4
Terna	7,136	0,39	5,66	7,184	14,18	14.343,3
Tesla	958,6	-1,91	456,6	1072,6	72,94	159.977,9
Tesmec	0,107	-	0,08	0,131	33,42	64,9
The Italian Sea Group	6,5	-	5,19	7,5	-0	344,5
Thyssenkrupp AG	9,62	0,88	7,702	11,955	19	5.444,3
Tinexta	38,1	0,16	19,42	43,26	81,43	1.798,6
Tiscali	0,0174	-	0,0142	0,0319	-40,61	100,1
Titanmet	0,062	3,33	0,0478	0,08	21,09	3
Tod's	49,56	0,2	25,82	63,85	74,14	1.640,1
Toscana Aeroporti	12,8	-0,78	12,55	14,3	-6,57	238,2
Totalenergies	45,2	0,44	34,445	45,26	24,72	107.205,7
Trevi	0,966	-0,72	0,962	1,448	-18,55	145,7
Triboo	1,62	0,31	0,9	1,81	52,83	46,6
Tripadvisor	23,72	-1	21,14	52,76	2,68	2.987,6
Txt e-solutions	9,8	-0,41	6,76	10,66	24,37	127,5
U						
Unicredit	13,576	0,35	7,42	13,576	77,51	30.221,9
Unieuro	21,22	1,43	12,72	30,62	54,22	439,2
Unipol	4,816	1,47	3,624	5,284	23,17	3.455,4
UnipolSai	2,482	0,89	2,09	2,734	14,38	7.023,4
V						
Valsoia	13,55	-	12,85	16	3,04	145,1
Vianini	1,13	-	0,935	1,17	7,62	34
Vinci SA	91,37	1,36	76,16	96,05	9,4	54.333
Vivendi	11,95	0,17	7,4282	11,95	55,93	13.984
Volkswagen AG Vz.	180	0,95	145	246,8	19,06	37.117
Vonovia SE	48,34	0,77	46,1599	56,3219	-11,82	22.526,5
W						
Webuild	2,100	-0,28	1,156	2,450	77,66	2100
Webuild Rsp	6,080	0,00	5,000	6,500	18,06	10
Z						
Zignago Vetro	16,86	0,36	13,34	18,92	23,25	1.483,7
Zucchi	3,87	17,63	1,6006	3,87	122,67	15,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	800.95	0.46
Bruxelles (Ind. Gen.)	49120.76	0.49
Parigi (Cac 40)	7181.11	0.57
Francoforte (Dax)	15963.70	0.81
Ftse 100 - Londra	7372.10	-0.02
Ibex 35 - Madrid	8688.90	0.77
Nikkei - Tokyo	29069.16	1.37
Swiss Mkt - Zurigo	12970.53	0.81

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,1331	1,1312	1,0000
Yen Giapponese	130,1600	129,7900	114,8701
Dollaro Canadese	1,4487	1,4529	1,2785
Dollaro Australiano	1,5603	1,5685	1,3770
Franco Svizzero	1,0381	1,0396	0,9162
Sterlina Inglese	0,8425	0,8433	0,7435
Corona Svedese	10,2528	10,3250	9,0484
Corona Norvegese	9,9728	10,0405	8,8013
Corona Ceca	24,9800	25,1390	22,0456
Rublo Russo	83,4446	83,2088	73,6424
Fiorino Ungherese	369,0800	370,2200	325,7242
Zloty Polacco	4,6063	4,6050	4,0652
Dollaro Neozelandese	1,6602	1,6660	1,4652
Rand Sudafricano	17,8113	17,5609	15,7190
Dollaro Hong Kong	8,8380	8,8246	7,7998
Dollaro Singapore	1,5335	1,5354	1,3534

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.2022	17	99,986	0,341
31.01.2022	34	100,097	-
14.02.2022	48	100,047	-
28.02.2022	62	100,185	-
14.03.2022	76	100,055	-
31.03.2022	93	100,123	-
14.04.2022	107	100,180	-
24.04.2022	117	100,278	-
13.05.2022	136	100,277	-
31.05.2022	154	100,322	-
14.06.2022	168	100,266	-
14.07.2022	198	100,409	-
12.08.2022	227	100,276	-
14.09.2022	260	100,318	-
14.10.2022	290	100,360	-
14.11.2022	321	100,345	-
14.12.2022	351	100,492	-

EURIBOR 27-12-2021

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.589	-0.01
1 Mese	-0.614	0.007
3 Mesi	-0.59	-0.003
6 Mesi	-0.544	-
12 Mesi	-0.495	-0.001

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/12/2021	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1811,08	-
Argento	23,08	-
Platino	977,5	-
Palladio	1993	-

MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

QUOTE AL 28/12/2021	Domanda	Offerta
Marengo	293,48	311,45
Sterlina	370,08	392,74
4 Ducati	696,07	738,69
20 $ Liberty	1.521,42	1.614,57
Krugerrand	1.572,48	1.668,76
50 Pesos	1.895,9	2.011,97

vge/ venezia giulia economica

seguici su

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA

veneziagiuliaeconomica.it

Autorizzazione del Tribunale di Trieste di data 17 novembre 2017, n. 9/2017 registro periodici informatico, n. 3885/2017 V.G.

SCAMBI TRANSFRONTALIERI PER STUDENTI E APPRENDISTI

Attraverso SCET-NET l'opportunità di acquisire competenze trasversali

A breve una piattaforma informativa digitale con tutte le informazioni e le procedure di scambio.

«Quando si parla di formazione di giovani e ragazzi, un passaggio con i genitori dovremmo farlo, per spiegare che fare il falegname o il cameriere o altri mestieri importanti potrebbe portare i ragazzi in futuro a guadagnare sicuramente di più che facendo l'avvocato o il commercialista». Lo ha detto il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, intervenendo all'evento finale online (nella foto affianco) nell'ambito del *"SCET-NET - Senza Confini Education and Training Network"*, progetto pensato per gettare le basi di una cooperazione istituzionale transfrontaliera per favorire gli scambi transfrontalieri di studenti e apprendisti over-16 tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia. Il progetto è stato finanziato dal programma Interreg V-A Italia-Austria 2014-20 e gestito da una rete di partenariato formata da GECT Euregio Senza Confini (capofila), Bildungsdirektion Kärnten, Camera di commercio della Carinzia e Camera di commercio Venezia Giulia. Progetto, peraltro, «fortemente voluto dalla Camera di commercio della Vg», ha rimarcato Paoletti, «che ha una grande importanza perché aiuta le imprese ad avere a disposizione un bacino di giovani qualificati, con conoscenze ed esperienze maturate all'estero e in particolare nella vicina area transfrontaliera». Studenti che, se hanno la possibilità di fare esperienze all'estero, «aumentano sicuramente le loro competenze in maniera trasversale, acquisendo *skill* preziosi sul mercato e rendono più competitiva la nostra area», dal turismo alla logistica. La pandemia ha inevitabilmente impattato anche sul



progetto in questione ma ha avuto pure effetti positivi, portando il mondo delle imprese e della scuola ad adottare strumenti digitali in modo più incisivo.

Confrontarsi sul quadro ordinamentale e giuridico che regola e definisce i percorsi didattici e formativi transfrontalieri e conoscere da vicino la dimensione e le opportunità offerte da un mercato comune grazie anche alle testimonianze delle esperienze dei *"Cross-border Jobs Digital Workshop"* (due sessioni di seminari online attivati dal progetto nei mesi scorsi in cui studenti e apprendisti italiani e carinziani hanno incontrato le aziende del territorio transfrontaliero). Sono stati questi i principali punti che, unitamente alla presentazione della piattaforma web quale strumento di capitalizzazione di esperienze nell'ambito della formazione transfrontaliera e luogo di incontro tra aziende e Istituti scolastici del territorio interessato dal progetto SCET-NET, hanno caratterizzato la conferenza transfrontaliera Italia/Austria.

L'incontro, che si è concluso con una sessione dedicata alla discussione attiva in merito alle criticità e prospettive dell'armonizzazione degli scambi transfrontalieri tra Italia e Austria per i giovani tirocinanti, apprendisti e studenti, ha rappresentato l'evento finale del progetto *SCET-NET - Senza Confini Education and Training Network*. Sono state inoltre presentate alcune proposte pratiche di superamento degli ostacoli: una piattaforma informativa digitale con tutte le informazioni e le procedure di scambio, maggiore attenzione a settori chiave con potenzialità di crescita, la previsione di sostegno finanziario per facilitare gli scambi e le attività di preparazione linguistica, maggiore riconoscimento delle competenze trasversali a livello transfrontaliero e la cooperazione istituzionale a supporto del sistema scolastico e delle imprese per garantire e facilitare la crescita delle competenze tra le Regioni (quest'ultima conta già la firma di una lettera di intenti tra i partner di SCET-NET).

L'incontro è disponibile sulla pagina Facebook del progetto, sia in italiano che in tedesco: www.facebook.com/scetnet.

Start-up giovanili: bando per le domande di contributo regionale

Fino al 27 gennaio è possibile presentare in Camera di commercio Venezia Giulia la domanda per la concessione di contributi alle start-up giovanili , secondo quanto disposto dalla Legge regionale 3/2021.

I contributi a fondo perduto sono concessi alle *start-up*, imprese con costituzione inferiore a sessanta mesi al momento della presentazione della domanda, costituite in forma di società di capitali o persone, società cooperative o in forma di impresa individuale, in cui, momento della presentazione della domanda, il legale rappresentante è giovane o la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, dove per giovane si intende la persona fisica che non ha ancora compiuto 40 anni di età.

L'intensità massima del contributo è pari al 50 per cento della spesa ammissibile, salvo che la *start-up* giovanile abbia richiesto un'intensità minore.

Il limite massimo del contributo concedibile per ciascuna domanda è pari a 40.000 euro.

La domanda di incentivo potrà essere presentata alla Camera di commercio territorialmente competente, esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico dedicato a cui si accede, dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alla misura contributiva sino alle ore 16.00 del giorno 27 gennaio 2022.

Per le imprese dei comuni interessati del territorio provinciale di Trieste:
Camera di commercio Venezia Giulia
Piazza della Borsa, 14 - 34121 Trieste
www.vg.camcom.gov.it e www.ariestrieste.it
Responsabile del procedimento:
Francesco Auletta
Referenti: Sonja Milisavljevic (040 6701403)
Pec: cciaats@certregione.fvg.it

Per le imprese dei comuni interessati del territorio provinciale di Gorizia:
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia
via Crispi, 10 - 34170 Gorizia
www.vg.camcom.gov.it
Responsabile del procedimento:
Pierluigi Medeot
Referenti: Cristina Pozzo (0481 384284);
Giuliana D'Acierno (0481 384223)
Pec: cciaago@certregione.fvg.it

DOPO L'APPUNTAMENTO DI DICEMBRE È IN FASE DI DEFINIZIONE L'INCONTRO DI GENNAIO

Con MerlinCV alla scoperta delle dimore storiche della Venezia Giulia Dopo Palazzo Lantieri sarà la volta del Castello Formentini

Il Progetto MerlinCV (finanziato dal Programma Interreg Italia Slovenia) ci sta offrendo la possibilità di andare alla scoperta dei tesori delle dimore storiche della Venezia Giulia, con due tour organizzati da Aries, partner del progetto. Sabato 18 dicembre una ventina di partecipanti hanno preso parte al primo appuntamento immergendosi nelle suggestioni legate al passaggio a Gorizia della famiglia reale dei Borboni. Al monastero di Castagnevizza - Kostanjevica (Nova Gorica) Mirjam Brecelj, curatrice della biblioteca del convento, ha illustrato l'intreccio fra la storia del monastero e quella della famiglia reale. Il gruppo ha potuto scoprire le memorie e i tesori custoditi, accompagnato nella visita della Chiesa, della cripta con le tombe degli ultimi discendenti della famiglia dei Borbone, del roseto (con forse la più ricca collezione di rose di varietà bourbon al mondo) e della preziosa biblioteca del monastero (ricca di circa 15.000 volumi antichi in ben 27 lingue).

Al rientro a Palazzo Lantieri, il gruppo è stato accolto dalla contessa Carolina Lantieri ed accompagnato alla scoperta del parco alla persiana e delle preziose sale di Palazzo Lantieri: la sala degli Affreschi, la galleria delle Formelle, la torre Porta Oriente.

La contessa ha ripercorso le vicende storiche della famiglia Lantieri e della sua plurisecolare presenza a Gorizia, soffermandosi sugli accadimenti del XIX secolo, che portarono i reali di Francia a Palazzo Lantieri. La visita è stata impreziosita dall'esposizione di alcuni cimeli borbonici, prima fra tutti la splendida spilla donata alla contessa Elena Lantieri dal Delfino di Francia, conte di Chambord. Roberto Borghesi, che ha curato ed animato l'organizzazione dell'evento, ha fatto apprezzare l'unicità di questo oggetto aprendo, con la sua esposizione tecnico – gemmologica, una finestra emozionante su un intero periodo storico.



Nel ringraziare per la squisita e calorosa ospitalità i conti Carolina e Niccolò Lantieri, i Padri Francescani del Convento di Castagnevizza/Kostanjevica e Mirjam Brecelj, gli organizzatori danno appuntamento per il secondo dei due tour.

A gennaio, in un'affascinante atmosfera medievale, il conte Formentini farà visitare il Castello di San Floriano del Collio, i suoi giardini e le sue sale, ripercorrendo le vicende storiche del Castello tra il XII-XX secolo e della famiglia Formentini. In anteprima assoluta, ci sarà la visita al villaggio medioevale in costruzione. Data e programma verranno resi noti sui canali di comunicazione camerali, di Aries e del progetto MerlinCV. Per informazioni è comunque possibile inviare una mail all'indirizzo promo@ariestrieste.it.

Michele Crosatto

DAL 18 AL 20 MARZO 2022 LA RASSEGNA SI TERRÀ AL TRIESTE CONVENTION CENTER

In attesa del salone c'è Olio Capitale Shop: le eccellenze dell'extravergine sono anche virtuali

Comprare un olio extravergine d'oliva di qualità ora è più semplice grazie a Olio Capitale Shop www.oliocapitale.shop, il mercato virtuale del salone internazionale dell'extravergine di qualità.

La ricerca dei prodotti di qualità muove sempre di più il consumatore e in particolare l'attenzione verso l'Evo (*Extra Virgin Olive Oil*) è ormai internazionale, con un grande sviluppo nei Paesi europei. Il *format* del salone Olio Capitale che ritornerà a Trieste dal 18 al 20 marzo 2022, negli spazi del Trieste Convention Center del Porto Vecchio, racchiude in sé delle caratteristiche fondamentali che sono diventate il contenuto di questo *marketplace* che pone il prodotto al centro di un sistema che trova quali satelliti la cultura (comprensione dell'olio), lo *storytelling* (conoscenza della storia e delle caratteristiche uniche di un determinato prodotto), i consigli per il miglior utilizzo della propria scelta.

NON SOLO UN MERCATO PER TUTTI

«Olio Capitale per tutti – commenta il presidente della Cciaa Venezia Giulia, Antonio Paoletti che attraverso Aries organizza Olio Capitale - intende essere il luogo in cui il prodotto trova completamento nella scheda descrittiva, ma viene conosciuto al meglio grazie alla sezione arricchita dai contributi dei singoli produttori e riferiti agli uliveti, al loro territorio, alla loro storia. Quindi, se da un lato il salone reale consente di fare una visita tra i territori e le loro produzioni, il *marketplace* permetterà nel tempo di conoscere i top di gamma, gli oli che nel Concorso Olio Capitale hanno ricevuto un premio, una menzione, una indicazione». Solitamente sono 15 gli oli che vengono classificati per la fase finale del concorso e anche questi sono presenti nel *marketplace* assieme agli altri Evo valutati e schedati dal punto di vista organolettico dai *panel* di assaggiatori riconosciuti.

QUALE IDENTITÀ

Entra a far parte della *community* degli estimatori dell'olio extravergine di qualità, una sorta di boutique delle eccellenze certificate, della formazione a distanza, dei consigli in cucina, dei consigli del nutrizionista, di tutto ciò che in consumatore consapevole ha ormai bisogno ed estrema necessità.

OLIO CAPITALE TUTTO L'ANNO

In questo modo il salone vivrà tutto l'anno, senza sosta, aggiornando e promuovendo anche con notizie dedicate al settore gli appassionati dell'Evo. Il Salone sarà poi l'occasione per assaggiare in anteprima le nuove produzioni, conoscersi meglio, il momento in cui approfondire determinate tematiche, assaggiare con esperti gli oli proposti, avvicinarsi quasi con un vero e proprio "Kit per l'assaggio" all'abc dell'analisi sensoriale del prodotto oleario. Un assortimento di oli Evo per scegliere l'olio giusto per ogni pietanza semplicemente con un click. Il *marketplace* di Olio Capitale nasce con l'obiettivo di creare un vero e proprio mercato virtuale delle eccellenze olivicole, non solo per la vendita dell'extravergine di oliva di qualità, ma ricco di informazioni e indicazioni utili a tutti coloro che si iscriveranno alla piattaforma. L'unica piattaforma al mondo con gli oli extravergini di eccellenza molti dei quali valutati da un panel riconosciuto di assaggiatori.

QUALITÀ

Olio Capitale è un marchio riconosciuto che esprime la Qualità dell'olio extravergine d'oliva.

VALORE

Il Valore attribuito dai produttori di Evo al concorso Olio Capitale e ai panel di assaggiatori è riconosciuto tra i produttori di olio extravergine di oliva, dai consumatori e dalle testate food nazionali ed estere.

TERRITORIO

Olio Capitale è la vetrina del Territorio, in special modo italiano, che produce Extra Virgin Olive Oil (Evo) di qualità e rimane il primo appuntamento per gustare e comprare l'olio "nuovo".

PUNTO IMPRESA DIGITALE DELLA CCIAA VG

Con il Pid consulenze professionali gratuite su varie tematiche del digitale

Trasformazione digitale, Impresa 4.0 e nuove tecnologie hanno a lungo alimentato la curiosità degli imprenditori, rivelandosi elementi di svolta del nuovo paradigma globale, conseguenza degli ultimi due anni di pandemia e rinnovamento digitale.

Tuttavia, se per alcuni l'argomento costituisce l'indiscusso punto di forza e competitività, per altri si tratta spesso di un investimento necessario ma ancora poco compreso.

L'Ufficio Punto Impresa Digitale (PID), presente in Camera di commercio Venezia Giulia e previsto dal Piano Nazionale Impresa 4.0, si rivolge a tutte le imprese offrendo gli strumenti per muoversi consapevolmente nel mondo digitale.

Nell'anno solare 2021 non sono stati solo i titolari d'impresa a trarre vantaggio dai percorsi promossi sulle tematiche digitali, ma anche il personale dipendete che ha appreso strumenti e nuove competenze che vanno dall'impostare una presenza online tramite gli strumenti più semplici alle strategie vincenti da adottare nel Digital Export.

Per offrire continuità al percorso iniziato nel 2021 e dare una risposta concreta alle imprese del territorio, la Camera di commercio Venezia Giulia mette a disposizione degli imprenditori delle consulenze professionali gratuite che si svolgeranno entro il mese di marzo 2022.

Gli argomenti si concentreranno sugli aspetti digitali della legalità, quali normative e trattamento dei dati; la creazione di contenuti; il Digital Export; e coinvolgendo esperti del settore riconosciuti a livello nazionale nella progettazione digitale.

Per informazioni
Sede di Gorizia:
Valentina Feresin
E-mail: digitalpromotergo@vg.camcom.it

Sede di Trieste:
Bartolome Abad Mas
Tel: 040 6701 332
E-mail: digitalpromoterts@vg.camcom.it

Foto: Andrea Lasorte, Pierluigi Bumbaca

VGE Venezia Giulia Economica
Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

Direttore Editoriale: Antonio Paoletti
Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli
Condirettore: Pierluigi Medeot

Sede di Trieste: Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi,10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**











TRIESTE

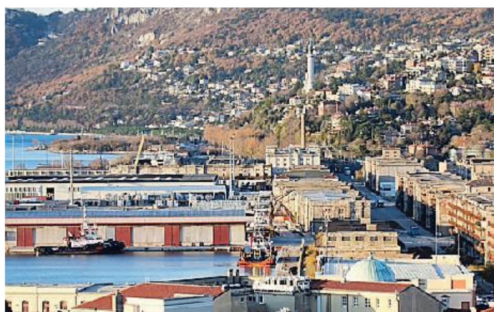
L'anno che viene



IL PORTO

La campagna per l'extradoganalità

L'extradoganalità dei punti franchi triestini sarà senz'altro una battaglia politica del 2022: dopo la risposta della Commissione europea, le forze politiche faranno pressione su Roma perché chiuda la partita in Europa.



I FINANZIAMENTI

La partita del futuro con il Pnrr

L'impiego dei fondi del Pnrr sarà un altro elemento di discussione: Comune e Regione dovranno produrre idee e progetti in grado di cambiare la vita sul territorio, convincendo i ministeri a stanziare i fondi.



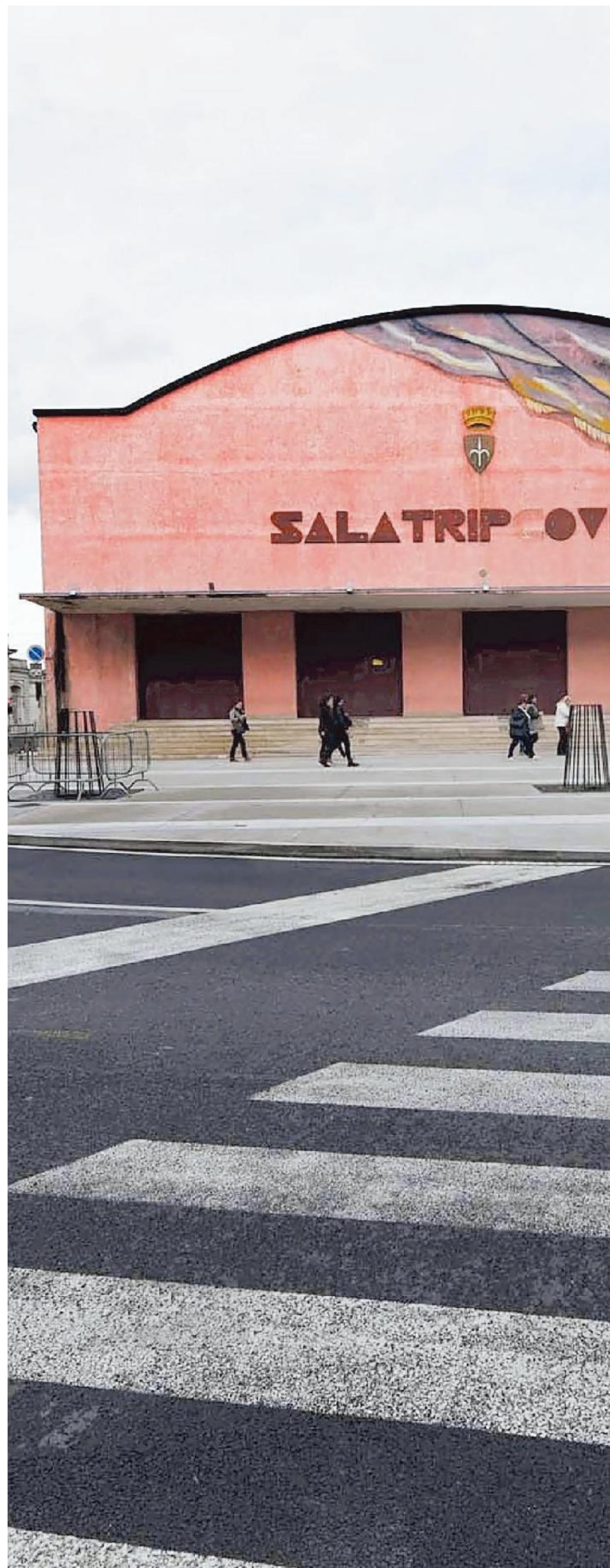
LA STRUTTURA

Il rebus sul futuro dell'Acquamarina

La piscina terapeutica di Campo Marzio è appena stata dissequestrata. Ora il Comune dovrà appurare lo stato della struttura: sulla base di queste verifiche si deciderà se ricostruirla ex novo o ristrutturare l'esistente.

L'addio alla Tripcovich e la battaglia sul Pnrr Cosa ci aspetta nel 2022

Le prospettive della città nel terzo anno pandemico, primo del Dipiazza quater
I prossimi passi del Consorzio Ursus e il dilemma dei cantieri "irrisolvibili"



Giovanni Tomasin

Il 2022 di Trieste sarà l'anno della caduta della Tripcovich, chissà che non sia l'anno buono anche per il tram? Quali saranno i temi portanti dei prossimi 12 mesi? Il 2021 si chiude in una fase di picco pandemico, lasciando pochi dubbi sul fatto che anche in futuro la città dovrà barcamenarsi con il virus. Le principali sfide politiche dell'anno venturo stanno – in un modo o nell'altro – in questo contesto di grande mutamento: si parli dei fondi del Pnrr o dello sviluppo del Porto vecchio, o del grande dibattito in corso sulla sanità cittadina e il futuro dei Csm. Se a questo aggiungiamo la città fresca di elezioni e una situazione romana quantomeno volatile, ci sono tutti gli ingredienti per un altro anno «interessante»: vedremo poi se lo sarà in senso "dipiazziano", oppure alla cinese, che negli «anni interessanti» vedono periodi di tribolazione.

Il Covid continuerà a tener banco per le restrizioni dovute al perdurare della pandemia, ma anche perché proseguirà l'onda lunga delle ripercussioni sociali ed economiche. I problemi del lavoro, delle scuole, del commercio, degli anziani e dei fragili non potranno essere messi in secondo piano.

Ma l'anno che viene porterà ulteriori tranche di finanziamenti dal Pnrr. A Comune e Regione spetterà il compito di attrarre finanziamenti su progetti che possono essere utili sul lungo periodo al territorio. Un progetto già finanziato con oltre 40 milioni c'è: è la cabinovia, che attraverserà le fasi della progettazione e soprattutto continuerà a suscitare un fervido dibattito.



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE

Il primo cittadino al quarto mandato punta a lasciare ancora dei segni



ELISA LODI
ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

L'esponente di FdI: «Sarà un anno ricco di cantieri aperti e opere completate»

Anche il Porto vecchio continuerà a destare la nostra attenzione: vedremo il consorzio Ursus muovere i suoi passi, nella speranza di poter finalmente capire quali e quanti sono gli interessi sull'area. Capiremo se la trattativa fra Comune e Regione per il Pirellone nei due magazzini, al momento in stasi, si sbloccherà oppure no.

Una volta tanto c'è un tema su cui le forze politiche sono pressoché unanimi: è la necessità di affermare l'extradoganalità del porto per convincere il governo a farsi valere in Europa, dopo la lettera della commissione. Vedremo il prosieguo dei nuovi insediamenti industriali, sia quelli confermati come Bat, sia quelli ancora in itinere come l'ipotetico laminatoio di Noghere.

La concordia politica viene meno quando si passa alla sanità, che ha fatto bisticciare i partiti in questi giorni e sembra destinata a farlo ancora: il nuovo atto di Asugi tocca l'assetto della sanità mentale così come si è sviluppato dopo Basaglia, ed è difficile che il tema venga archiviato in breve tempo.

Poi ci sono le opere. Sul 2022 incombono un paio di *gronghi* d'epoca: il cantiere di galleria Foraggi è partito dopo vent'anni di attesa, ma continua a far tribolare Comune e automobilisti. L'altro è l'immancabile tram di Opicina. Lodi si augura di chiudere entrambi i cantieri entro l'anno.

Tra le novità che vedremo ci sarà il secondo lotto della viabilità d'ingresso al Porto vecchio, da nove milioni. Ma il 2022 potrebbe essere anche l'anno dell'addio alla Tripcovich: il progetto preliminare è consegnato, e gli uffici stanno lavorando a quello esecutivo. «Secondo me ce la facciamo», dice l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi. Dovremmo vedere anche l'avvio del cantiere del Museo del Mare al Magazzino 26: «Sarà un anno significativo per l'avvio di grandi opere – commenta Lodi -, ma anche per la conclusione di altre come l'intervento di Roiano. Sono opere che permetteranno di riqualificare la città, garantendo anche nuovi servizi alla cittadinanza».

Acquamarina: la piscina è stata dissequestrata, i prossimi mesi ci diranno se si potrà riqualificare o bisognerà abbatterla e ricostruirla. Si parlerà ancora di parcheggi: ne servono altri? Dove vanno messi? La risposta sta nell'idea di sviluppo della città e della sua mobilità del futuro. A tal proposito restano aperte due magagne storiche: la carenza di piste ciclabili e la sovrabbondanza di barriere architettoniche.

E pensate che ancora non conosciamo gli imprevisti. —

NOTIZIE IN BREVE

Servizio civile: bando

Servizio civile per aiutare i malati di cancro al Maggiore. Le domande entro il 26 gennaio, piattaforma Dol (domandaonline.serviziocivile.it). Info 040 3992561.



Pd, Conti si presenta

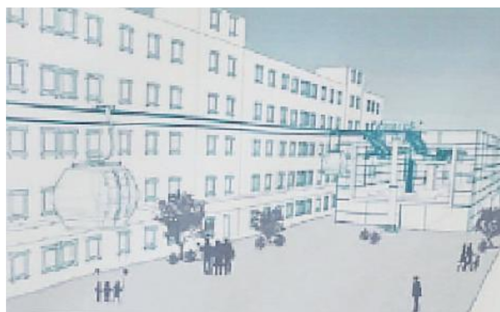
Oggi alle 12 nella sede del Pd (via Geppa) Caterina Conti presenterà la candidatura alla segreteria provinciale, tratteggiando le linee del suo programma.



Ufficio Zoofilo chiuso

Oggi e il 7 gennaio l'Ufficio Zoofilo resta chiuso al pubblico. È possibile inviare ogni richiesta a comune.trieste@certgov.fvg.it o ufficio.zoofilo@comune.trieste.it.





FIOCCANO LE PROPOSTE

Il tema dei parcheggi e dei trasporti

Dall'interrato davanti alla Stazione marittima, a quello all'inizio del Porto vecchio, a quello del bivio proposto ora dai forzisti, fioccano in città le proposte di parcheggio. Non sempre collidono con i progetti come la cabinovia o altre proposte di mobilità.



SALUTE

Lo scontro sulla sanità e i Csm

La sanità è già in queste settimane un terreno di scontro politico: l'atto di indirizzo di Asugi punta a ristrutturare i servizi territoriali, intervenendo anche sui Csm, e in città si è già fatta sentire una forte contrarietà a questa impostazione.



GLI INCONVENIENTI

Le interminabili del tram e Foraggi

La galleria di piazza Foraggi e l'appalto per il tram di Opicina continuano a far tribolare il Comune e i cittadini che vorrebbero usufruire di queste infrastrutture. Avremo tutto il 2022 a disposizione per vedere come andranno a finire.



Si prospetta un confronto duro su temi come la cabinovia o l'antico scalo. Trasversali i punti franchi e l'attenzione ai rioni

Portualità e mobilità in Consiglio fra scontro politico e prove di dialogo

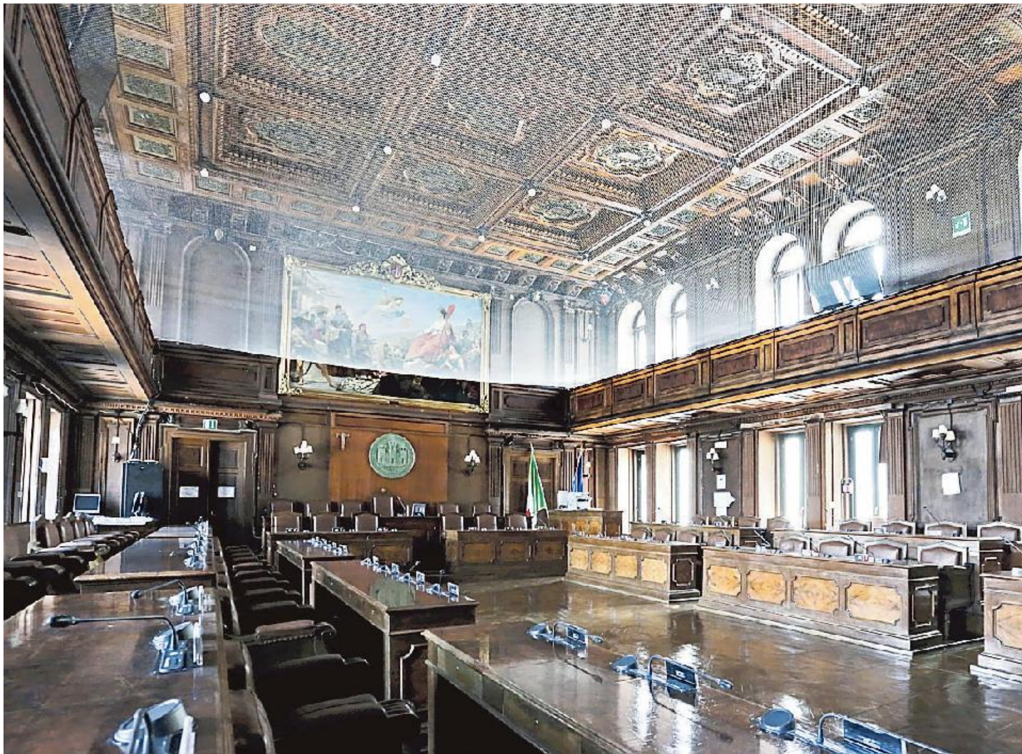
I PARTITI

La maggioranza punta sul 2022 per consolidare il consenso ottenuto al voto, l'opposizione chiede con forza che la sua voce venga ascoltata quando si decide la gestione della cosa pubblica. Un anno si chiude e il mandato inizia sullo stallo in Consiglio comunale sulla vicepresidenza, e a quanto pare nei prossimi 12 mesi vedremo ancora scintille.

Passiamo in rassegna le forze, quindi, alternando maggioranza e opposizione. Il capogruppo di Fratelli d'Italia Marcelo Medau pone tre punti fermi: «Continueremo a lavorare per l'extra doganalità dei Punti franchi, un potenziale unico in termini di posti di lavoro. Per le stesse ragioni seguiremo da vicino ovviamente lo sviluppo del Porto vecchio. Infine le periferie, stiamo pensando a una misura per dare forza alle circoscrizioni».

Passando all'altro lato dell'aula troviamo Giovanni Barbo per il Partito democratico: «La priorità è l'uso dei fondi Pnrr. Vogliamo evitare che si facciano cose tanto per fare, e che si usino piuttosto per interventi che portino lavoro. Lo faremo sia contrastando i progetti che distolgono risorse utili, che facendo proposte. Terremo un approccio simile sul Porto vecchio. L'auspicio è che in aula la maggioranza accetti un terreno di confronto reale».

Il capogruppo della Lista Dipiazza Roberto Cason assicura, ca va sans dire, che sarà al fianco del sindaco: «In quanto civica del primo cittadino, le opere sono al primo posto, ma senza dimenticare l'aspetto sociale, visti i problemi che ci sono. Il nostro compito sarà di affrontare la congiuntura economica andando incontro a imprenditori e lavoratori».



IL CONSIGLIO COMUNALE
CONTINUA A SVOLGERSI IN TELECONFERENZA

Barbo (Pd): «Spero che il centrodestra accetterà di dialogare davvero sulle nostre proposte in aula»

Laterza (At): «Per noi si tratterà di portare idee su circoscrizioni, comunità energetiche e Mercato coperto

Il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza spiega: «Continueremo a operare come soggetto politico strutturato anche dopo il voto, con assemblee e una nostra struttura. L'ovovia resta un tema prioritario: a gennaio ci sarà la campagna referendaria, durante la quale proporremo un'idea alternativa di mobilità, il tram-treno. In Consiglio porteremo punti del programma come il rafforzamento delle circoscrizioni, le comunità energetiche e il tema del Mercato coperto».

Stefano Bernobich è il nuovo capogruppo leghista. Il Carroccio, spiega, si pone questi obiettivi: «Sicuramente l'avvio degli investimenti per il recupero del Porto vecchio. Questo in prospettiva. Nell'attualità non dimentichiamo le periferie, il loro commercio, la manutenzione straordinaria e ordinaria, nonché quella sportiva, soprattutto sulle palestre. Continueremo poi a sostenere la famiglia nelle difficoltà di oggi, così come al sociale in generale. Continuerà l'impegno sulla sicurezza».

Paolo Altin di Punto Franco parte dalla cabinovia: «La chiamo così visto che sembra che ovovia sia denigratorio – ironizza -. C'è un'ampia parte di cittadinanza che questo progetto non lo vuole, e la strada l'ha tracciata Francesco Russo lanciando l'idea di un referendum. Poi vogliamo portare le esigenze dei rioni in Consiglio, coltivando la relazione di ascolto che abbiamo instaurato durante la campagna. Infine il tema dei Punti franchi e dell'economia del mare».

Alberto Polacco di Forza Italia punta invece sull'Acquamarina: «Il primo impegno sarà il ripristino della piscina, ora che grazie alla deputata Savino abbiamo avuto altri 2 milioni dal governo. Poi c'è la sfida Pnrr, la macchina dev'essere pronta. Va valorizzato il Porto vecchio e chiusa la partita del Carciotti, ora che l'interesse c'è. Proporremo inoltre un parcheggio al Bivio di Miramare, per alleggerire l'area. E poi ancora l'extradoganalità del porto e il sostegno con sgravi agli esercenti».

Non delude Ugo Rossi del Movimento3V: «Continueremo a lottare contro le misure restrittive e la dittatura che si instaura con forza sempre maggiore, e correremo alle regionali e in parlamento per continuare a crescere. A Trieste daremo spunti alla maggioranza dal nostro programma: ambiente, mobilità sostenibile, energie, prevenzione e salute».

Il consigliere di Noi con l'Italia Mirko Martini spiega: «Vogliamo tenere fede alle promesse fatte, soprattutto su verde e mare. Una delle nostre priorità sarà l'aumento del verde pubblico e occuparci di mobilità sostenibile. Vogliamo poi portare avanti un'idea della sanità che si prenda cura del cittadino a 360 gradi, su questo lo sport è centrale. E poi l'attenzione anche ai piccoli problemi».

La consigliera del Movimento 5 Stelle Alessandra Richetti capitalizzerà il suo ruolo alla guida della commissione trasparenza: «Approfondirò in commissione opere come l'ovovia, ad esempio, e in generale il tema dei lavori e degli appalti. Ciò detto, auspico un comportamento di maggiore lealtà da parte della maggioranza». — G.TOM.

IL DIBATTITO

«Un referendum sulla cabinovia» Il Comune la difende: «Sostenibile»

Ambientalisti a caccia di firme per indire la consultazione contro l'opera. La maggioranza fa quadrato



IL PROGETTO
UNO DEI PANNELLI REALIZZATI PER LA MOSTRA IN PORTO VECCHIO

IL CONFRONTO

Lilli Goriup

Il dibattito sulla cabinovia pare destinato a non acquietarsi. Accanto alle 17 mila firme raccolte su change.org iniziano a sorgere comitati di residenti, contrari alla grande opera perché ne temono l'impatto idrogeologico, mentre le associazioni intendono dare battaglia per fermarne la costruzione attraverso un referendum cittadino.

Intanto gli uffici del Comune difendono la bontà del progetto, forte del fatto di aver già incassato il sostegno dell'amministratore delegato di Trieste Trasporti, durante il recente convegno in Porto vecchio. Specularmente prosegue anche la discussione politica.

William Starc, architetto ed ex dirigente pubblico, spiega: «Associazioni come Legambiente, Fiab o Cammina Trieste faranno nascere un comitato referendario, con l'obiettivo di bocciare il progetto così com'è. Il comitato sarà apartitico, servirà semmai da stimolo esterno ai vari partiti, perché l'occasione dei 48 milioni del Pnrr non si ripeterà: bisogna trovare un modo migliore per impiegarli a beneficio della città, coinvolgendo anche il Consiglio comunale. Allo stato attuale il progetto non mi sembra sostenibile dal punto di vista finanziario né ambientale».

> Il comitato referendario dovrà raccogliere 12 mila sottoscrizioni per proseguire

Il referendum, che sarà istituito se saranno autenticate 12 mila firme, ha il supporto di Adesso Trieste, oltre che del consigliere comunale Pd Francesco Russo.

«La nostra proposta di tram-treno, liquidata come una fake news, affronta seriamente il problema dell'accesso a Trieste da nord», afferma il capogruppo di At Riccardo Laterza: «I pendolari utilizzerebbero un solo mezzo, pulito, efficiente e sicuro per attraversare tutta la città arrivando da Ronchi, Monfalcone o Sistiana, senza abbattere un albero né sprecare risorse per costruire un'infrastruttura slegata dal resto della rete del trasporto pubblico. La tre giorni in Porto vecchio è stata pura propaganda, e anche il sito internet comunale dedicato all'ovovia è fazioso».

Dal canto loro, gli uffici comunali obiettano che il progetto, preliminare, è stato condiviso nell'ambito della variante di Porto vecchio, del Piano della mobilità sostenibile (Pums) e del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (Paesc). Si basa su modelli matematici di pianificazione dei trasporti, valutando flussi di traffico sistematici e turistici: si prevedono oltre 3 milioni di viaggiatori annui, contando che una linea principale della Trieste Trasporti ne fa oltre 2 milioni, per un totale complessivo di quasi 70. Se le previsioni dovessero risultare sovrastimate, vi sarebbe margine per mantenere comunque la gestione in attivo, anche perché non serve ammortizzare il costo di realizzazione. Sempre per i tecnici, la cabinovia ha inoltre il vantaggio di essere a ciclo continuo (non va attesa in fermata) e di intercettare così una parte delle 15 mila auto quotidianamente in ingresso in città da nord. Sarebbe integrata da un sistema di navette bus sul Carso, da studiare in fase definitiva con Trieste Trasporti, e da parcheggi gratuiti accanto alle stazioni di Opicina e Bovedo. «La cabinovia s'ha da fare», afferma Salvatore Porro di Fratelli d'Italia, presidente della Sesta commissione consiliare, competente su urbanistica, traffico e ambiente. «A gennaio convocherò la commissione per ascoltare i tecnici del Comune e successivamente anche la cittadinanza, affinché ci siano la più ampia informazione e diffusa consapevolezza», continua Porro: «Lavoreremo assieme nell'interesse generale di tutti cittadini e della mobilità futura di Trieste. Faccio presente che l'indimenticabile Primo Rovis aveva a cuore il progetto di una funivia tra Barcola e Montegrisa». Così il consigliere circoscrizionale dipiazzista Giorgio Cecco, anche in qualità di coordinatore regionale di FareAmbiente Fvg: «L'idea della funivia nasce da lontano. Ora con le nuove tecnologie si possono coniugare opportunità di sviluppo turistico, servizi ai cittadini e rispetto del territorio. Comprensibili necessità di contestualizzare gli interventi e perplessità, rispetto cui il Comune si mostra disponibile a fare chiarezza. No a strumentalizzazioni politiche e *no se pol* per partito preso». —

L'ARCHITETTO STARC

«Va bocciata»



William Starc, architetto ed ex dirigente pubblico, boccia il progetto e spiega che associazioni come «Legambiente, Fiab o Cammina Trieste faranno nascere un comitato referendario, con l'obiettivo di bocciare il progetto così com'è. Il comitato sarà apartitico, servirà da stimolo esterno ai partiti, perché l'occasione dei 48 milioni del Pnrr non si ripeterà: bisogna trovare un modo migliore per impiegarli a beneficio della città, coinvolgendo anche il Consiglio comunale».

LATERZA (AT)

«Propaganda»



Riccardo Laterza di Adesso Trieste punta invece sulla proposta di tram-treno: «I pendolari utilizzerebbero un solo mezzo, pulito, efficiente e sicuro per attraversare tutta la città arrivando da Ronchi, Monfalcone o Sistiana, senza abbattere un albero né sprecare risorse per costruire un'infrastruttura slegata dal resto della rete del trasporto pubblico. La tre giorni in Porto vecchio è stata pura propaganda, e anche il sito internet comunale dedicato alla cabinovia è fazioso».

PORRO (FDI)

«S'ha da fare»



«La cabinovia s'ha da fare». Lo afferma Salvatore Porro di Fratelli d'Italia, presidente della Sesta commissione consiliare, competente su urbanistica, traffico e ambiente. «A gennaio convocherò la commissione per ascoltare i tecnici del Comune e successivamente anche la cittadinanza, affinché ci siano la più ampia informazione e diffusa consapevolezza. Lavoreremo assieme nell'interesse generale di tutti cittadini e della mobilità futura di Trieste».

Il sindaco Dipiazza: «Lo sviluppo accelera»

Nell'Urban center 40 posti per le imprese innovative «Trieste città delle start up»

IL PROGETTO

ANDREA PIERINI

Sono quaranta slot per altrettante start up e spin off. Il Comune di Trieste pubblicherà entro il 15 gennaio la modulistica per partecipare ai bandi che mettono a disposizioni postazioni all'interno dell'Urban center. Il sindaco Roberto Dipiazza ha parlato di «un bel regalo di fine anno che completa un percorso interessante e innovativo. La città sta crescendo e si sta sviluppando sempre più».

Come detto ci sono 40 slot liberi che corrispondono non solo a postazioni, ma a orientamento, laboratori e formazione. Ogni start up potrà ambire al massimo a due posti e sono previsti tre bandi con scadenza bimensile da 10 slot a partire dal 31 gennaio. Verranno poi creati altri bandi nel corso del tempo. Le imprese dovranno far parte delle filiere della terapie innovative della biotecnologia e dello sviluppo farmacologico, della diagnostica in vitro, della terapia veterinaria e dell'hi-tech e informatica. Ogni progetto sarà valutato da una commissione e sono previsti punteggi aggiuntivi per i giovani e l'innovazione.

L'assessore con delega ai Servizi generali Michele Lobianco ha parlato di Trieste come «start up city, siamo partiti dal contenitore grezzo e ora lo abbiamo reso un luogo simile a quello delle città del nord da sempre punto di riferimento per le start up». Il vice sindaco Serena Tonel ha evidenziato come Trieste abbia una forte propensione a ricerca e innovazione «ora vogliamo che ci sia un aggancio alla crescita economica».



LA PRESENTAZIONE
DA SINISTRA LOBIANCO, DIPIAZZA E BARBARA CODAN (FOTO BRUNI)

> Tra le filiere ci sono biotecnologia, farmaci, diagnostica, terapia veterinaria, hi tech e informatica

Barbara Codan, in rappresentanza di Bio4Dreams capofila della rete di imprese che gestisce Urban Center, ha voluto ringraziare il Comune «per aver create un'area di contaminazione e un ecosistema dove far crescere le imprese». Infine Lorenzo Bandelli, direttore dei Servizi generali del Comune, ha definito i bandi il tassello mancante dall'idea che nasce alla realizzazione della stessa: «Ci aspettiamo il tutto esaurito». —

L'OPERAZIONE







Nella foto grande a sinistra il complesso di via Udine venduto da Trilumi a City Capital Foto di Andrea Lasorte. **A destra in alto palazzo Pitteri in piazza Unità e, sotto, gli stabili al civico 9 e 11 di via Cappello**

Venduti gli alloggi ex Allianz Ormai ne restano 16 su 650

L'ultimo colpo dell'agenzia Trilumi, incaricata di alienare il pacchetto immobiliare è la cessione di un complesso da 10 mila metri quadrati all'imprenditore Plani

Laura Tonero

Del consistente pacchetto immobiliare triestino ex Allianz, confluito nel Fondo Alloro della Bnp Paribas Reim Sgr e messo sul mercato meno di cinque anni fa, restano invenduti solo 16 dei 650 alloggi destinati all'alienazione, oltre a pochi fori commerciali, alcuni box e delle unità direzionali nello stabile a cinque piani di via del Coroneo 5.

La parte destinata al residenziale e sistemata tra il centro e la prima cintura esterna della città, è finita tutta nelle mani di privati, o comunque di società che fanno capo a privati cittadini. L'ultimo colpo messo a segno da Trilumi, l'agenzia nata per commercializzare l'asset triestino del Fondo Alloro (oggi la società di gestione del Fondo Alloro è la Savills Investment Management Sgr) è la vendita in blocco del complesso da 10 mila metri quadrati in via Udine.

I civici 11, 13 e 15 sono stati di recente acquistati dalla srl City Capital che fa capo all'imprenditore triestino Andrea Plani. Con un progetto di riqualificazione dell'immobile, lì ora sono già state rimesse in vendita le 50 singole unità immobiliari e i 60 box auto. Un intervento che mira a ridare dignità a quell'area, penalizzata da anni dalla presenza del vicino immobile in stato di abbandono di Poste Italiane. Quando il corposo pacchetto ex Allianz era arrivato sul mercato, c'era un certo scetticismo sul fatto che in pochi anni si riuscisse nell'obbiettivo ad alienare tutte quelle centinaia di alloggi.

Il primo anno la situazione sembrava stagnare ma poi, complice anche la ripresa del mercato e la sete di investimenti nel mattone nella nostra città, anche i pezzi più prestigiosi sono stati venduti. Alcuni edifici sono stati sottoposti ad interventi di riqualificazione prima di finire nel piano di commercializzazione.

L'intero pacchetto è stato messo sul mercato a tranche. I primi appartamenti ad essere posti in vendita nel 2017 sono stati quelli in via del Toro 4, via Cappello 9 e 11, viale D'Annunzio 39 e Salita di Contovello 6. Poi è stata la volta di via Diaz 6, via della Geppa 8, via Catraro 5, Salita Madonna di Gretta 7, 9 e 11, e via San Francesco 18. Poi gli alloggi di via Cappello, di viale D'Annunzio piuttosto che in via dell'Istria. E via così, fino ad arrivare lo scorso anno con alla vendita del vero gioiello di quel portafoglio immobiliare, ovvero palazzo Pitteri, ceduto ad una società che fa capo all'imprenditore veneto Alfredo Rubino.

Diversi i triestini un tempo affittuari di Allianz che hanno acquistato gli alloggi dove vivevano. Molti degli appartamenti sono stati venduti singolarmente, ma sono stati diversi anche i palazzi ceduti in blocco.

È il caso, ad esempio, di via Diaz 6, piuttosto che di via della Geppa 8, di via Cassa di Risparmio 6 o di San Nicolò 12. «Si è trattato della vendita di uno degli asset più importanti delle recente storia triestina, – valuta il presidente provinciale della Fiaip Filippo Avanzini – a cui hanno partecipato anche diversi nostri associati. Alla riuscita dell'alienazione di un così corposo pacchetto immobiliare ha contribuito la forte ripresa del mercato, che ha registrato anche un aumento dei prezzi, e una crescita significativa delle vendite immobiliari dove, nostro malgrado, a giocato un ruolo non da poco è stata anche la pandemia».

Della manciata di alloggi ancora in vendita, ne risultano quattro in via del Pinturicchio a San Giovanni, due in via San Cilino nello stesso rione. Nello stabile al civico 5/1 di via Beato Angelico a Cologna ne restano sul mercato tre, quattro in via dell'Istria 77, uno in via dei Pagliaricci, due in via Palladio e uno in viale D'Annunzio 45. —

L'INIZIATIVA

La Comunità croata dona 30 mila euro ai terremotati

Sono oltre 30 mila euro i fondi raccolti dalla Comunità Croata di Trieste per aiutare le popolazioni colpite dal violentissimo terremoto che, esattamente un anno fa, lo scorso 30 dicembre, ha distrutto la città di Petrinja, nella storica regione di Banovina, a 50 chilometri dalla capitale Zagabria. Considerato il grandissimo supporto dato alle popolazioni terremotate dal Soccorso Alpino Croato - Hrvatska Gorska Služba Spašavanja Hgss, la Comunità Croata di Trieste ha deciso di utilizzare la somma raccolta grazie alla generosità di oltre 300 donatori per acquistare del materiale necessario alle attività del Hgss. L'impegno della Comunità, ha ricordato il presidente in una cerimonia a Zagabria, non si limita alle tradizionali attività in campo culturale, sociale e dell'insegnamento e valorizzazione della lingua e cultura croate ma si estende, da lunga tradizione, anche all'ambito umanitario. —

IL DIBATTITO

Pineta di Cattinara, Ussai (M5s) «La Regione ascolti i cittadini»

Il consigliere pentastellato: «Riccardi aveva aperto all'idea di risparmiare lo spazio verde ma in aula hanno bocciato la nostra proposta per salvarla»

«La giunta regionale ignora i cittadini e i consiglieri che chiedevano un confronto sul progetto relativo all'ospedale di Cattinara e sulla tutela della pineta». Lo afferma il consigliere regionale del MoVimento 5 Stelle, Andrea Ussai.

«A ottobre abbiamo chiesto di convocare la Commissione sanità per conoscere nel dettaglio il progetto di riqualificazione del comprensorio di Cattinara e di realizzazione della nuova sede dell'Irccs Burlo Garofolo – ricorda Ussai -. A settembre avevamo anche presentato una richiesta di accesso agli atti, rimasta inevasa perché il progetto non era stato ancora approvato, per conoscere i volumi e l'impatto sulla mobilità e sul verde».

Dopo le sollecitazioni dell'opposizione, prosegue «Riccardi si era detto possibilista per quanto riguarda la salvaguardia della pineta di Cattinara, per la quale si è costituito anche un apposito Comitato spontaneo, nato per tutelare un'area verde in una zona altamente urbanizzata – sottolinea il portavoce M5S -. Ma, in occasione della legge di bilancio recentemente approvata, è stato bocciato un nostro ordine del giorno che impegnava la Giunta regionale a presentare il progetto esecutivo in Commissione e fornire una relazione dettagliata sulle alternative al vaglio per scongiurare l'abbattimento della pineta».

Conclude Ussai: «Oggi leggiamo sulla stampa che si stanno già spostando le ruspe e che a gennaio si partirà con la prima parte dell'intervento, tagliando fuori i cittadini che si sono mobilitati e la Commissione competente. È intollerabile che, se tutto andrà bene, se ne discuterà a cose già fatte». —







I classici auguri
con un gusto
straordinario.





IERI MATTINA IL BILANCIO PREVISIONALE 2022

Bolletta gas alle stelle Itis ritocca le rette e venderà immobili

Il costo del riscaldamento aumenterà di 800 mila euro ma calano gli accoglimenti. Da gennaio servizio domiciliare

Massimo Greco

Sarà un 2022 in trincea per l'azienda di servizi alla persona Itis, domiciliata in via Pascoli.

Il consiglio di amministrazione dell'istituto, riunitosi per la penultima volta ieri mattina sotto la presidenza dell'architetto Aldo Pahor, ha varato il bilancio previsionale del prossimo anno: i cinque componenti del board si ritroveranno poi martedì 11 gennaio per salutarsi e per sbrigare le ultime incombenze, in quanto a quella data dovrebbe essere noto il nuovo organo direttivo dal quale sortirà il nome del presidente.

Pahor, in quota forzista, fa capire che non rifiuterebbe un altro giro ma altrettanto chiaramente premette che, essendo cambiato il quadro politico-elettorale, la riedizione non è affatto scontata. Fanno parte del cda, oltre a Pacor, Francesco Battaglia e Sabrina Iogna Prat (Comune, Bruno Zvech (Regione), Erica Mastrociani (Asugi). Si tenga inoltre presente che lo "storico" direttore dell'Itis, Fabio Bonetta, è prossimo alla quiescenza.

Tutto questo per dire che, se ci sarà un successore a Pahor, il compito atteso non sarà dei più semplici. Il già citato bilancio previsionale - redatto con criteri diversi al passato, non più rigidamente autorizzativo ma modificabile - dovrebbe chiudere in sostanziale pareggio ma a due condizioni: ritoccare le rette e cedere alcuni asset immobiliari.

Perchè? Per un paio di ragioni distinte, assommate le quali si evidenzia la criticità. Perchè, stante la situazione pandemica, gli accoglimenti saranno meno della media annua degli anni passati, cioè 340 e non 404, dunque un minor introito. Perchè il pronostico sulla bolletta del gas è semplicemente drammatico, in quanto Pahor informa che nel 2022 il costo del riscaldamento sarà di 800.000 euro più caro. A titolo di esempio il presidente sottolinea che già nell'autunno di quest'anno la tariffa è lievitata di 250.000 euro.

Una situazione gestionale insostenibile, che nel '22 sarà affrontata con una strumentazione emergenziale: ma alzare le rette e vendere case/appartamenti è una terapia che non può durare all'infinito. «Cedere immobili per pagare il riscaldamento non è una soluzione di prospettiva», dice Pahor senza girarci troppo attorno.



L'ingresso dell'Itis Foto Silvano

Itis detiene un patrimonio immobiliare ingente: viale XX settembre, via d'Azeglio, via Conti, solo per citare alcune delle strade che ospitano proprietà alienabili dell'istituto. Senza contare gli alloggi in affitto. E anche andare sul mercato e realizzare non è semplice.

«La Regione ci ha dato una mano importante - riprende Pahor - con 1,3 milioni per i problemi legati al Covid, ma non è che queste risorse vengano incamerate per intero dall'Itis, c'è una quota che sarà versata alle cooperative».

E' chiaro che a fronte di un contesto così preoccupante, l'operazione ex officine Holt è passata un po' in secondo piano nell'agenda del cda, anche se - a giudizio del presidente - è un'opportunità da perseguire. L'ufficio tecnico dell'Itis valuterà l'entità delle servitù (aperture, vedute, ecc.) su cui andare a trattare con Francesco Fracasso, l'imprenditore veneziano che ha acquistato i 4000 metri quadrati del vetusto stabilimento in via Gambini con l'intenzione di ricavarvi 25-30 appartamenti. All'Itis, confinante con l'ex Holt, fanno comodo da 1 a 4 alloggi, di piccola pezzatura, sufficiente ad accogliere coppie di anziani auto-sufficienti, sul modello di quello che è già stato realizzato in un'ala dell'istituto. Negoziare con un interlocutore scaltro come Fracasso è un compito impegnativo ma, a giudizio dell'uscente Pahor, vale la pena provarci.

Per fortuna c'è anche una buona notizia a rallegrare l'avvio del 2022. Infatti il 10 gennaio partirà un servizio a domicilio, ovvero - come riassume il presidente - non è l'anziano a dover andare nell'istituto ma è l'istituto a recarsi in casa dell'utente. L'esempio classico riguarda l'invio di una badante. Sarà un'annata di rodaggio - spiega Pahor - per sperimentare un'attività il cui decollo era previsto già dall'anno scorso, ma che il Covid ha consigliato di rinviare.

Servizio a chiamata, i numeri, sia degli anziani interessati sia della cooperativa bergamasca Kcs in prima linea, si verificheranno in corso d'opera, la flessibilità operativa della partner lo consente. "Itis a domicilio" è il frutto di una cordata con Veneto e Slovenia annodata per ottenere eurofinanziamenti Interreg CrossCare: a Trieste sono atterrati 250.000 euro. —

L'evento











Sempre più stranieri attratti dalle opportunità culturali e professionali
«Realtà sorprendente giorno dopo giorno: per ora non ce ne andiamo»

Da Caracas alla Florida ecco i “nuovi” triestini folgorati dalla città «È un luogo unico»

DA SINISTRA IN SENSO ORARIO
KEIRON, ASHLEY, VICTOR E ANTONIO
LA FESTA NELLA FOTO CENTRALE

LE STORIE

MICOL BRUSAFERRO

Sono tante e diverse le storie degli Expats, che hanno scelto di lasciare il proprio Paese per venire a vivere a Trieste. In comune hanno tutti l'amore per la città, che li ha conquistati rapidamente e affascinati fin da subito.

Keiron Mayora è di Caracas e si è trasferito da quattro anni: «Sono un fotografo, video maker, grafico e musicista. Ho anche insegnato design industriale e graphic design. Inizialmente sono venuto a Trieste per una vacanza di due mesi - racconta - ma durante quel periodo la situazione nel mio Paese è peggiorata così tanto che ho deciso di rimanere. Gli italiani ovviamente sono stati splendidi e gentili con me, accogliendomi calorosamente e facendomi sentire a casa. Nel mio cuore avrò sempre una profonda gratitudine per l'Italia, specialmente per i triestini». L'uomo sottolinea come la città «continua a sorprendermi ogni giorno. Da professionista direi che è una delle più fotogeniche che abbia mai visitato e - aggiunge ancora - la sua particolare combinazione di mare, montagna e architettura mi entusiasma davvero». Come fotografo lavora in diversi ambiti, con tanti progetti da sviluppare, uno di questi prevede una pubblicazione «il prossimo anno, che unirà storia, fotografia, architettura e persone».

Arrivano dalla Florida moglie e marito, Ashley e Victor Caneva, approdati a Trieste un mese prima del lockdown. «Abbiamo sempre amato viaggiare - premette lei - e quando abbiamo scoperto di avere la possibilità di ottenere la doppia cittadinanza per noi e per i nostri figli, abbiamo deciso di venire a Trieste e dare ai ragazzi l'opportunità di imparare la lingua italiana e questa cultura. Purtroppo - sottolineano i coniugi - siamo arrivati poco prima dell'arrivo della pandemia e abbiamo trascorso buona parte del primo anno al chiuso, ma ora stiamo sfruttando tutte le possibilità per scoprire la città e il Friuli Venezia Giulia. Trieste - sottolineano - è stata modellata da tante e diverse forze naturali, culturali e storiche, in qualcosa di incredibilmente unico».

Le origini del marito, cresciuto tra Spagna e Giappone, prima di arrivare in Florida, sono italiane, il bisnonno era della Carnia.

> Keiron è un fotografo venezuelano: «Sarei dovuto rimanere solo due mesi ma poi sono diventati 4 anni»

> Ashley e Victor Caneva sono arrivati un mese prima del lockdown: «Stiamo esplorando il Fvg»

«Quattro anni fa io e mia moglie siamo venuti qui e ci siamo innamorati di Trieste. Siamo arrivati nel dicembre del 2019; sfortunatamente, nello stesso periodo in cui ci siamo trasferiti qui, a mia moglie è stato diagnosticato un cancro. Con le sfide sia del coronavirus che del tumore non abbiamo avuto un facile inizio a Trieste, ma poi tutto è andato per il verso giusto. I triestini - raccontano ancora moglie e marito - la comunità degli espatriati, il personale medico e la nostra chiesa sono stati tutti meravigliosi con noi. Amiamo - sottolinea - il mix di influenze culturali, culinarie e storiche che rendono Trieste diversa da qualsiasi altro luogo».

Da un piccolo paesino del Portogallo arriva Antonio Macedo, giunto per caso prima a Monfalcone, per una trasferta lavorativa nell'ambito di un progetto internazionale sul futuro dell'energia pulita, che ha preso poi casa a Grado, per scegliere in via definitiva Trieste. La definisce «interessantissima, per certi aspetti mi ricorda tanto la “mia” cara Lisbona, dove ho vissuto per anni, forse questo è uno dei punti che mi hanno fatto affezionare presto alla città, provo un senso di familiarità. E poi - aggiunge Antonio Macedo - è ricca di storia e ha una grande offerta culturale, in più il fatto di vivere in un territorio di confine permette di respirare un mix di influenze portate qui da persone di tutto il mondo». —

Gli espatriati a Trieste festeggiano il loro quinto anniversario
«Il gruppo creato per stringere nuove amicizie, ci aiutiamo a vicenda»

Da quattro a duemila in cinque anni La comunità Expats cresce ancora



La fondatrice Maria Kochetkova con altri partecipanti al ritrovo

IL COMPLEANNO

Il gruppo Expats in Trieste, con oltre 2 mila persone che da tutto il mondo si sono trasferite in città, compie 5 anni. Il sodalizio, fondato da Maria Kochetkova, ha celebrato il traguardo nei giorni scorsi con un momento conviviale. «Essere arrivati qui è meraviglioso - commenta Kochetkova - quando mi sono trasferita a Trieste nel 2016 facevo fatica a stringere amicizie e così è nato Expats in Trieste. All'inizio eravamo in quattro ad incontrarci in un locale ogni giovedì sera e poi siamo diventati una vera e propria comunità. Da un po' di anni aiutiamo le persone che si trasferiscono in città per amore, lavoro o studio, a sentirsi a casa». Vengono organizzate gite fuori porta, momenti culturali e di aggregazione, è stato anche creato un sito in inglese intrieste.com e una rivista cartacea con lo stesso nome. «So bene cosa vuol dire essere un expat - ricorda la fondatrice - perché anche la mia famiglia si è trasferita dalla Russia agli Stati Uniti anni fa. Così quando dopo gli studi di ricerca avevo detto ai miei che andavo a Roma “per un anno” non erano troppo sorpresi. E poi, una storia piuttosto comune, mi sono innamorata e ho seguito da Roma a Trieste il mio compagno». Nel gruppo ci sono persone di tutte le età, sole, in coppia e con figli, tutti felici per la scelta fatta. «Sono infinitamente grata perché la città mi ha dato tantissimo - aggiunge Kochetkova - soprattutto la possibilità di crescere la mia bimba nata al Burlo 4 anni fa, in un contesto multiculturale e sicuro». Co-fondatore del gruppo è Francesco Stumpo, che ribadisce come «lo scopo di Expats è favorire l'integrazione. Aiutiamo le persone a trovare casa, ad aprire conti bancari o anche prendere una sim telefonica, tutte cose che potrebbero sembrare banali a un Italiano ma che non lo sono quando si è stranieri. Attraverso eventi e uscite insieme, inoltre, facciamo conoscere e apprezzare la città e la regione. E ovviamente aiutiamo a creare nuove amicizie, una vera e propria necessità per chi si trasferisce e non conosce nessuno. Creiamo ponti e non muri». —

NEGLI ASILI E NELLE PRIMARIE COMUNALI DI DUINO AURISINA

Bocciati cous cous e quinoa A scuola torna il cibo locale

Dopo le lamentele di 450 bambini e famiglie il Comitato mensa fa retromarcia e dichiara finito l'esperimento. Il nuovo menu sarà proposto a partire da gennaio

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Vai con la pasta della tradizione mediterranea. Stop a cous cous e quinoa. Non c'è dubbio: il verdetto formulato al termine dei primi tre mesi di scuola dai circa 450 bambini del Comune di Duino Aurisina che fruiscono del servizio mensa comunale, è indiscutibile. Meglio tornare alla cucina tipica locale invece di continuare con la sperimentazione che prevede, nei piatti, la presenza di cibi "esotici" come i granelli di semola di frumento cotti a vapore, cioè il cous cous, e la quinoa, condimento molto apprezzato dalle popolazioni andine, ma evidentemente poco amato sul Carso.

In altre parole, per il Comitato mensa di Duino Aurisina, che deve decidere sui cibi da proporre nelle scuole d'infanzia e primarie del territorio, recependo i desideri dei circa 450 bambini che le frequentano, non c'è scampo. Bisogna tornare alla tradizione. Si dovranno dunque adeguare a breve alle preferenze dei più piccoli i componenti del gruppo di lavoro, composto da circa trenta persone, che stabiliscono i menu. Del Comitato fanno parte il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, l'assessore comune per l'Istruzione, Stefano Battista, i rappresentati dell'Azienda sanitario universitaria giuliano isontina (Asugi), dei genitori degli alunni e degli insegnanti delle scuole interessate.

Alla riunione nel corso della quale si è preso atto delle preferenze dei bambini hanno preso parte anche i cuochi e il personale addetto al servizio, responsabile per le porzioni. «È stato un incontro importante per questo servizio centrale dell'offerta scolastica del territorio - spiega Battista - perché ci ha permesso di affrontare alcune problematiche emerse negli ultimi mesi, valutare appunto le sperimentazioni fatte e rispondere alle richieste dei genitori. Realizzare il menu perfetto non è cosa semplice – aggiunge - perché va trovato il giusto connubio tra i desideri dei bambini, le legittime aspettative dei genitori e le linee guida di Regione e Asugi in materia di corretta nutrizione. Dalla riunione - prosegue - è inoltre emersa la volontà di modulare maggiormente l'offerta di frutta e verdura in base alla stagionalità. Il nuovo menu sarà proposto da gennaio – annuncia - e il Comitato mensa si riunirà nuovamente proprio per adeguare l'offerta ai prodotti della nuova stagione. La mensa - conclude Battista - non è solo un servizio per fornire i pasti, ma è parte integrante dell'educazione scolastica, perché, con un'offerta equilibrata e varia, che unisce il gusto e il piacere del cibo al bilanciamento dei suoi valori nutrizionali, i bambini possono essere avvicinati alla cultura della corretta alimentazione».

«Si tratta di incontri importanti – il commento di Pallotta - per essere vicini alle necessità delle famiglie e recepire le loro richieste».

Il Comitato ha richiesto anche maggiore attenzione alla presentazione dei piatti. Sarà inoltre intensificato il controllo sulla qualità dei prodotti. —



A MONRUPINO

Canti e poesie degli alunni delle Gradnik e Fakin

La comunità di Monrupino si è raccolta davanti al Municipio in occasione delle festività natalizie. Dopo il discorso di saluto della sindaca, Tanja Kosmina, ha preso la parola il parroco, Tone Bedencic. Ma i veri protagonisti dell'iniziativa sono stati i bambini delle scuole Gradnik e Fakin, che, armati di entusiasmo e inconfondibile berretto natalizio, hanno cantato diversi brani e recitato poesie a tema.
U. SA

IL COLPO VICINO ALLA VILLA IN COSTIERA

Aperta una indagine sulla tentata rapina all'imprenditore Baldè

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha aperto un'indagine sulla tentata rapina a mano armata che ha coinvolto l'imprenditore triestino Fabio Baldè.

Lo conferma il procuratore capo Antonio De Nicolo. Il fascicolo è affidato al pubblico ministero Cristina Bacer.

L'episodio, di cui si è avuta notizia soltanto lunedì, si è verificato la sera dello scorso 23 dicembre. L'imprenditore è stato aggredito nei pressi della sua villa in Costiera. Stando a quanto emerso, Baldè si è visto puntare addosso una pistola mentre stava rientrando a casa, lungo una ripida stradina privata che si trova nei pressi del ristorante Tenda Rossa. Due uomini hanno bloccato l'auto dell'imprenditore armati di pistola, intimandogli di consegnare i soldi e l'orologio che l'uomo portava al polso in quel momento.

Erano da poco passate le otto e quindi i rapinatori hanno approfittato del buio.

Secondo la testimonianza di Baldè, uno dei malviventi è riuscito a salire a bordo della macchina, minacciandolo. L'imprenditore, però, è riuscito ad aprire la portiera e a scappare.

Mentre fuggiva, è caduto procurandosi alcune ferite, fortunatamente niente di grave.

I malviventi nel frattempo si sono dileguati lasciando a terra l'arma, poi trovata dalla Squadra mobile.

L'indagine punta anche a chiarire se dietro alla tentata rapina c'è dell'altro, come un'intimidazione. —



Un posto di blocco in Costiera

L'INFORMATIVA DEL COMUNE

Botti e fuochi vietati a Muggia a Capodanno

MUGGIA

Con l'avvicinarsi dell'ultimo dell'anno il Comune di Muggia, anche attraverso i propri canali social, ha ricordato ai cittadini e a tutti coloro che decideranno di passare la notte di San Silvestro nella cittadina, che botti e giochi pirotecnici sono assolutamente vietati.

«In base all'articolo 7 comma 1 del Regolamento di Polizia Urbana – così la nota dell'amministrazione – è vietato accendere fuochi o gettare oggetti accesi nelle strade e nei luoghi di passaggio pubblico, nonché sparare mortaretti o altri oggetti pirotecnici, causando pericolo o disturbo alle persone». Non solo persone, ma anche animali domestici, che nelle giornate di festa sono sottoposti a forte stress causato proprio dagli scoppi improvvisi. Sulle pagine social sono in tanti i cittadini che commentano positivamente l'operato del Comune nel rammentare i divieti, anche se qualcuno rassegnato crede poco nel buon senso. —

LU. PU.

DAL COMUNE 27 MILA EURO PER SISTEMARE LE SCALETTE PER LA DISCESA A MARE

Bagni più sicuri ad Acquario Nuove risorse in arrivo

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Comune di Muggia ha previsto un intervento di adeguamento delle scalette per la discesa a mare del nuovo parco balneare di "Acquario". Lavori che si sono resi necessari in seguito alla segnalazione di un infortunio avvenuto su una delle scalette metalliche collocate per la discesa a mare proprio nel tratto di costa denominato "Acquario", recentemente sistemato e attrezzato per consentire la balneazione.

Motivo per il quale si è dato corso a un sopralluogo da parte delle Officine Belletti di Trieste, ditta che aveva fornito e installato le scalette, al fine di valutare una possibile soluzione migliorativa per evitare altri possibili infortuni. Durante la valutazione è stata proposta e ritenuta valida l'esecuzione di un intervento volto alla modifica del profilo dei gradini, nonché al miglioramento della finitura superficiale di alcune parti in grigliato dei pianerottoli.

Il Comune di Muggia, quindi, ha dato mandato alla stessa ditta di intervenire per realizzare le migliorie, con una spesa totale di 27.328 euro, di cui 22.400 per la modifica dei gradini e dei pianerottoli e 4.928 di Iva. Proseguono così gli interventi atti a rendere fruibile in sicurezza uno dei siti balneari più gettonati a Muggia dalla scorsa estate, ma che proprio in virtù della sua recente apertura – è stato inaugurato a luglio di quest'anno – ha mostrato qualche debolezza su cui si sta intervenendo e si interverrà nei prossimi mesi, con il sindaco della cittadina, Paolo Polidori, che tra le possibili opzioni nel ridisegnare la geografia degli attracchi muggesani per l'arrivo del trasporto pubblico locale via mare, oltre al molo posto a Caliterna (per il sindaco «vero approdo naturale per il Delfino Verde»), ha parlato di un attracco anche per Acquario. —


Il parco balneare Acquario inaugurato la scorsa estate a Muggia

CONSEGNA IN REGIONE

Grande Guerra, i libri degli studenti a Fedriga e agli assessori

Due libri realizzati dall'organizzazione di volontariato culturale "Radici&Futuro" di Trieste, che documentano il contributo dato da giovani del nostro territorio al Centenario della Grande Guerra, sono stati consegnati in omaggio al presidente della Regione Massimiliano Fedriga e agli assessori regionali, in una breve cerimonia a Trieste (foto Montenero).
Il primo libro "Suggestioni triestine. I giovani raccontano la Grande Guerra", curato da Laura Capuzzo, mette insieme fumetti, racconti, Pdf, power point, video e riflessioni che consentono di rivivere momenti cruciali di quel conflitto su entrambi i fronti e ricordare personalità dell'epoca. Gli autori sono studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado di Friuli Venezia Giulia e Austria, Croazia, Germania, oltre a universitari e neolaureati. "Tre diari della Grande Guerra. Ademollo, Nicolich, Vesnaver", curato da Laura Capuzzo ed Evelina Batagelj, comprende invece i diari di tre soldati: un giovane ufficiale piemontese ferito in Friuli dopo Caporetto; uno studente triestino irredentista che va a combattere per l'Italia e un operaio istriano arruolato nel 97° reggimento austro-ungarico. In omaggio anche il calendario "2022-Adriatico" con i disegni di altri studenti di Trieste, Duino-Aurisina, Graz, Buie, Pola e Fiume.



GIOVANI

Premi Civiform ai migliori allievi

Anche quest'anno Civiform ha voluto premiare gli allievi "eccellenti" 20/21 della sede di Opicina con una cerimonia pubblica, seppur ristretta. Il riconoscimento nasce dal progetto educativo Scuola in Regola, con cui il Centro di formazione valorizza impegno e talento degli allievi. Hanno ricevuto un consistente buono per rinomati circuiti commerciali Massimiliano Godina (cucina), Elisabetta Capuzzo (panetteria e pasticceria), Matteo Rosa (meccanica) e Mattia Quattrocchi (grafica). Consegnati gli attestati agli allievi che si sono contraddistinti con il 100 in Stile.

LE LETTERE

Pandemia
I Pro vax in difesa di tutti

Stanca di sentire quelle esternazioni che hanno convinto le menti fragili a non vaccinarsi, spesso finendo in terapia intensiva o nella bara senza la vicinanza dei loro cari, oso rispondere all'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, che con le questioni del vaccino è riuscita a divulgare i suoi punti di vista con sicuramente serie intenzioni di far del bene, come tanti altri No vax, sapientoni del Web, influencer, medici radiati dall'albo, blogger, attori sulla via del tramonto, giornalisti in odore di politica, filosofi, parlamentari europei e non, lavoratori del porto e altri.
Pur accettando democraticamente le sue opinioni, ciò che lei non fa con chi invece da lei dissente, nel difendere quella che è la sua libertà ma non quella degli altri, nella Costituzione si parla, in casi appropriati, dell'obbligo dello Stato di difendere la nazione con i mezzi necessari. Che in questo caso sono solo due: precauzioni e vaccino, restrizioni per chi non li osserva. Chi ha parlato con pareri discordanti sull'utilità delle mascherine sono proprio quei politici, con fame di voti e sunnominati individui, non certamente gli scienziati che hanno discusso invece sui diversi livelli di protezione a seconda della loro qualità e confezione; i tamponi, secondo gli scienziati, devono essere fatti in tutti i casi sospetti, già con una febbre di 37 gradi C.
Lei non sembra apprezzare, ad esempio, che con una pandemia mondiale mai successa nella storia, gli scienziati di tutto il mondo abbiano collaborato per trovare in un periodo breve ma basandosi già su precedenti studi, un vaccino che ha già salvato centinaia di migliaia di vite. Vaccino che non ritengo sperimentale, giacchè inoculato con successo a un miliardo e mezzo di individui, e che , proprio per la mancanza di vaccini in Paesi a esempio dell'Africa, continua a variare obbligando i medici a chiedere ulteriori vaccinazioni che ci proteggano. Ma la sua soluzione quale è?
Le violenze economiche da lei menzionate provengono da chi, evitando di vaccinarsi, si è infettato e ha infettato gli altri negli assembramenti nei locali, fabbriche etc. che hanno costretto lo Stato a chiuderli. E se Lei non si ricorda la storia, nei casi di pandemia gli infetti si rinchiudevano nei Lazzaretti, come quello di Muggia, onde evitare il diffondersi del conatgio. A proposito di coraggio, noto ancora la "libertà e coraggio" di chi, non vaccinato, entra persino negli uffici dello Stato o sale dei Consigli comunali per incontri con politici o per partecipare al Consiglio, senza tampone e senza dichiarare, vigliaccamente e con pessimo esempio, il loro stato.
Lo Stato italiano non obbliga nessuno a vaccinarsi ma salvaguarda la salute dei cittadini confinando chi non vuole rispettare la legge del passaporto verde, confinandoli a casa propria.
Ha di nuovo occupato questa rubrica, che il Piccolo generosamente concede a tutti i cittadini e loro opinioni, condannando lo Stato, le cui leggi lei come avvocato dovrebbe proteggere, risentendosi per essere chiamata No vax ma difendendo i loro sostenitori a spada tratta, continuando con le Sue convinzioni e intendendo, così appare, continuare a convincere quelle menti fragili che rischiano di intasare i nostri ospedali, impedendo le cure invece ai malati gravi e terminali di altre patologie che rispettano la legge.

Giuliana Corica

Natale Folk
Un evento di successo

Pregiatissimo direttore,
l'articolo apparso sul nostro quotidiano del 21 dicembre scorso concernente l'Associazione "Vecia Trieste" ove si preannunciava la manifestazione intitolata Natale Folk, ha attirato la mia curiosità, anche della riconferma (non era assolutamente necessaria) della notevole bravura musicale dei componenti l'Orchestra, la Banda e il Coro, che mi avevano notevolmente colpito in precedente concerto.
Il concerto è stato patrocinato dalla Regione Fvg, dal Comune di Trieste (Sala Luttazzi) e dall'Anbima Fvg permettendo alla "Vecia Trieste" di salutare musicalmente la nostra città e porgere i tradizionali auguri in occasione delle feste natalizie e di fine anno. Quindi ho deciso di recarmi al concerto in Porto vecchio.
Alla fine ero galvanizzato: lo spettacolo musicale, in cinque tempi, è stato applauditissimo dal numerosissimo pubblico, sia nell'esecuzione che nell'organizzazione scenica. La solista, una famosa e giovane violinista, si è esibita con un paio di pezzi di notevolissima bravura, eseguiti con assoluta maestria. Le sei ragazze del Coro hanno riconfermato l'eccezionale maestria e meritano senza nessun dubbio la fama internazionale acquisita. Il pezzo forte è stato l'esecuzione di numerose canzoni del nostro folclore, culminato con l'Inno della città (Inno a San Giusto). Il foltissimo pubblico, entusiasta, ha accompagnato ogni esecuzione battendo le mani. Alla fine della serata il pubblico ha applaudito, con "standing ovation" la giovane violinista e tutti i musicisti, con richieste di bis. Grandissima e graditissima sorpresa l'esibizione del Corpo di ballo nel potpourri di canzoni popolari triestine. La gentile presidentessa Fabiana Pipitone nel discorso di saluto ha voluto ringraziare il Comune per avere messo a disposizione la Sala Luttazzi. Grazie ai maestri Corrado Moratto (Orchestra) e Riccardo Gobessi (Banda). I due originali e simpaticissimi commentatori si sono superati nel presentare ogni pezzo.
Grazie "Vecia Trieste" per la splendida serata, nostalgica nella prima parte e suggestiva (pezzi della tradizione natalizia) nella seconda. Aggiungo, ancora una volta, un grande plauso a tutti i tecnici e volontari. Auguri di cuore di un prospero 2022.

Antonio Lionetti

Poste Italiane
Per quelli di Gretta Barcola è scomoda

In riferimento alla nota delle Poste del 23 dicembre mi scuso con la postina se non ho sentito il campanello, cosa che mi avrebbe evitato tanti disguidi per la mancata consegna di una raccomandata (atto giudiziario-amministrativo per il recupero di 63 euro). Il gentilissimo signore delle Poste non ha spiegato il motivo per cui gli abitanti di Gretta non possono ritirare le raccomandate nell'ufficio postale del loro rione, evitando così di andare nell'Up di Barcola, decisamente più scomodo. Se poi il secondo avviso di giacenza indicasse la data di effettiva disponibilità dell'atto, si eviterebbero ulteriori e inutili disagi.

Ottone Cassano

RINGRAZIAMENTO

La Caritas Diocesana ringrazia di cuore la Fondazione CRTrieste per la generosa donazione di panettoni e l'azienda edile Rosso srl per un bancale di pasta alimentare.

Alessandro Amodeo
Caritas

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

29 DICEMBRE 1971

– Con un "fondo" del direttore Chino Alessi, "Il Piccolo" celebra i novant'anni della sua comparsa, essendo uscito per la prima volta il 29 dicembre 1881 fondato da Teodoro Mayer.
– Gli alunni della IV B della Scuola "Saba" hanno scritto al Sindaco, chiedendo che venga messa a posto la vicina Villa Prinz, disabitata e disastrata, con finestre aperte e un sotterraneo con un lago di nafta.
– C'è chi si lamenta del fatto che alcuni spettatori si diano ad applausi ed acclamazioni durante o prima che finisca l'opera in programma. Senza parlare di coloro che, alla fine, voltano le spalle al palco ed agli interpreti.
– Dopo Milos Jurincic, un altro triestino rappresenterà l'Italia nella Coppa delle Nazioni tra "sub", che si disputa oggi nelle acque di Lussino. Si tratta di Paolo Stengel del Circolo Tergeste Sub-Mares.
– Continuano alacremente i lavori di scavo, di fianco alla litoranea, per il nuovo tracciato del raccordo con il lotto zero dell'autostrada, che consentirà di raggiungere Trieste anche lungo la Costiera.

GIOCO DEL LOTTO – Estrazione del 28/12/2021

BARI	61	27	18	80	79
CAGLIARI	82	50	52	16	58
FIRENZE	84	57	75	77	71
GENOVA	41	64	62	16	21
MILANO	83	17	33	38	56
NAPOLI	84	90	36	29	68
PALERMO	66	17	78	72	24
ROMA	13	61	06	77	60
TORINO	89	06	22	57	19
VENEZIA	37	11	27	09	45
NAZIONALE	10	68	78	48	34

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

06	11	13	17	18
27	37	41	50	52
57	61	64	66	75
82	83	84	89	90

Numero Oro 61 – Doppio Oro 27

SuperEnalotto

13 - 19 - 47 - 70 - 77 - 83

Jolly 31 – Superstar 59

JACKPOT € 132.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 2	5	€ 74.916,01
Ai 540	4	€ 284,00
Ai 20.056	3	€ 22,94
Ai 302.487	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Al'unico	4	€ 28.400,00
Ai 93	3	€ 2.294,00
Ai 1.302	2	€ 100,00
Ai 20.056	1	€ 10,00
Ai 302.487	0	€ 5,00

ELARGIZIONI

In memoria del prof. Giancarlo Pepeu da Claudia Colecchia e Michela Messina 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Margherita Bolelli, GiorgioPresel, Nives Bolelli, Sandra Sovrano da Mauro 150,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

in memoria di Adelia Spoljaric da parte delle colleghe 60,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

in memoria di Davide Furlan da Annalisa Marco Massimo 30,00 pro AGMEN FVG c/o Burlo Garofolo Via dell'Istria, 65/1 34137 Trieste

In memoria di Lacchia Fulvio per l'anniversario (29/12/04) da parte della moglie 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Luciana Navarra Radin da parte delle famiglie Giannuzzi, Perini Sestan 300,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Caludio Degrassi da parte di Giorgina e Remigio 50,00 pro SCRICCIOLO ONLUS ASS.GENITORI BAMBINI NATI PREMATURI

In memoria dei nostri cari defunti da parte di Maria, Elisabetta, Roberto, Stefano 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria dei nostri cari da parte di Marino, Loredana, Andrea, Fulvia e Roberto 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

LABORATORIO

Dalla Luna a Marte il "sogno spaziale" di Elon Musk, l'uomo più ricco del Pianeta



DI FABIO PAGAN

Nel 1950 usciva in un'antologia americana di fantascienza, un breve romanzo destinato a lasciare una traccia profonda. S'intitolava "L'uomo che vendette la Luna". Ne era autore Robert A. Heinlein, che fu uno dei massimi protagonisti della fantascienza fino agli Anni '80. La storia è quella di Delos D. Harriman, l'uomo d'affari che vuole raggiungere a ogni costo la Luna per farne la base della nuova frontiera dell'umanità. Un sogno, un'ossessione in cui investe tutte le sue risorse e quelle di alcuni magnati che accettano di finanziare la realizzazione del potente razzo necessario per portare l'uomo sul satellite.

Se sostituiamo la Luna con Marte, quel romanzo di 70 anni fa sembra cucito quasi su misura per Elon Musk, l'imprenditore dalle ambizioni cosmiche che contende a Jeff Bezos di Amazon il primato di uomo più ricco del Pianeta e al quale il settimanale "Time" ha dedicato la sua copertina di "Personaggio dell'anno". Una scelta che ha provocato una prevedibile eco di critiche e reazioni negative: il creatore e amministratore delegato di Tesla e di Space X è personaggio divisivo, idolatrato e detestato in egual misura. Così lo presenta "Time" in un ampio articolo a lui dedicato: "Un clown, un genio, un visionario, un provocatore, un industriale, uno showman. Un folle ibrido che inventa auto elettriche e punta a Marte". I suoi detrattori hanno reagito definendo Musk il prototipo del tecnologo utopista, simbolo estremo dell'illusione capitalista (e populista) dell'American Dream in dispregio dell'ambiente naturale e sociale. Un imprenditore super-ricco che guadagna centinaia di volte più dei suoi dipendenti, che si è opposto alla sindacalizzazione all'interno delle sue aziende, tenute aperte nonostante i rischi della pandemia. E che – sfruttando le norme della fiscalità americana – paga tasse risibili in confronto alla sua ricchezza (comunque mai ostentata, va detto).

La copertina di "Time" ha innescato una ridda di critiche contro il visionario industriale di Tesla e di Space X

Tutto vero, certamente. Eppure chi scrive resta dell'avviso che il riconoscimento di "Time" abbia un senso preciso. Perché attribuisce a Elon Musk (nato a Pretoria, in Sud Africa, 50 anni fa) un ruolo trainante in due settori di punta che ha saputo creare e rilanciare: quello dell'auto elettrica e quello del trasporto spaziale. Il suo razzo Falcon 9 (con il primo stadio che rientra a terra e quindi riutilizzabile) e la sua capsula-navetta Dragon (ipertecnologica e anch'essa riutilizzabile) hanno restituito autonomia agli Stati Uniti nei collegamenti con la Stazione spaziale internazionale dopo 10 anni di forzata dipendenza dalle Soyuz russe. E il mega-razzo Starship (primo volo in orbita all'inizio del 2022, assicura Musk) servirà a trasferire di qui a qualche anno gli astronauti del programma Artemis dall'orbita lunare alla superficie del nostro satellite. E magari un giorno potrà portarli verso Marte.

E allora, se devo scegliere tra i ricchi industriali che investono nel pallone (leggi Berlusconi e Moratti, in Italia) e quelli che investono in nuove tecnologie come i Musk e i Bezos io preferisco i secondi. —

IL CALENDARIO

Il santo Davide (re)
Il giorno è il 363°, ne restano 2
Il sole sorge alle 7.45 tramonta alle 16.28
La luna sorge alle 2.21 e cala alle 13.06
Il proverbio Il mondo spezza tutti e poi molti sono forti proprio nei punti spezzati (Ernest Hemingway)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Tor S. Pier 2, 040421040; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Giulia 14, 040 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	59
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	55,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	9

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Nicola stregato da piccolo dal laboratorio del nonno



NICOLA

Il mio bisnonno, Francesco Vecile, faceva il falegname a Colza di Enemonzo, in Carnia. Da piccolo soffrivo di asma, per cui non mi permettevano di entrare nel suo laboratorio, per la presenza di troppa polvere. Quel mondo, che in parte mi era proibito, iniziò così ad affascinarmi.

A 27 anni, dopo avere fatto l'Istituto d'arte Nordio, avere frequentato un corso di fotografia e avere lavorato per quasi dieci anni al ''Rossetti'', al ''Giovanni da Udine'' e al Teatro Verdi, ho deciso di rimettermi in gioco. Ho così iniziato ad allestire mostre e a costruire arredi su misura per privati o realtà commerciali. È ancora presto per dire se la sfida che ho accettato è stata definitivamente vinta, ma posso assicurare che vado al lavoro ogni giorno con entusiasmo. Il mestiere del falegname nel frattempo è cambiato. Si lavora molto con pannelli semilavorati, forniti dall'industria, al solo scopo di accorciare i tempi di realizzazione del prodotto finito. I lavori che mi danno più soddisfazione, sono quelli che riesco a realizzare con il legno massello. Il procedimento è sicuramente più lungo, visto che il lavoro prende il via dal tronco, che va poi segato, piallato, rettificato e infine incollato. Il risultato, però, è di gran lunga superiore rispetto a quello che si ottiene con modalità più rapide ed economiche.

GLI AUGURI DI OGGI



PINA
Per gli 85 anni della ''nonna'' cari auguri da tanti e da tutti



ROSANNA
Sei arrivata al 70° traguardo: Marino, Daniela, nipoti parenti e amici ti fanno gli auguri!



TINA
Tanti auguri nonna per i tuoi splendidi 80 anni da tutti noi

CULTURE

Arte

Nonostante la pandemia enti pubblici e gallerie si preparano agli appuntamenti del 2022
In febbraio al Revoltella una rassegna dedicata a Monet e gli altri artisti della Normandia

In mostra nel nuovo anno Monet, gli impressionisti e il caos di Frida Kahlo

IL PROGRAMMA

Franca Marri

Pur essendo il mondo dell'arte ancora fortemente condizionato dal perdurare della situazione pandemica e dalla conseguente emergenza sanitaria, in questi giorni cominciano a definirsi alcuni interessanti appuntamenti espositivi per il prossimo 2022.

Il 4 febbraio al Museo Revoltella di Trieste arrivano gli impressionisti con oltre 70 opere a raccontare il loro stretti legami con la terra di Normandia. La mostra "Monet e gli impressionisti in Normandia" sarà incentrata soprattutto sul patrimonio della Collezione Peindre en Normandie, tra le più rappresentative del periodo impressionista, affiancata da prestiti provenienti dal Musée Marmottan Monet di Parigi, dal Belvedere di Vienna, dal Musée Eugène-Boudin di Honfleur e da collezioni private. Sarà possibile ammirare le valli verdeggianti della Normandia, gli azzurri mutevoli del suo cielo, i riflessi del mare, pure nelle tele degli artisti precedenti come ad esempio nelle "Falesie a Dieppe" del pittore romantico Eugène Delacroix del 1834, o ne "La spiaggia a Trouville" del maestro del realismo Gustave Courbet, per poi ritrovarli in "Camille sulla spiaggia" di Claude Monet o in "Tramonto, veduta di Guernesey" di Pierre Auguste Renoir, per citare soltanto alcuni dei capolavori in esposizione. Da Dieppe, all'estuario della Senna, a Le Havre, a Trouville, passando per il litorale da Honfleur a Deauville, il porto di Fécamp, le opere presenti al Museo Revoltella offriranno l'occasione per un affascinante viaggio nella terra che ha visto nascere ed evolvere la pittura en plein air e il movimento impressionista. Promossa e organizzata dal Comune di Trieste – Assessorato alle politiche della cultura e del turismo, con il supporto di Trieste Convention and Visitors Bureau e PromoTurismo Fvg, la mostra prodotta da Arthemisia e curata da Alain Tapié rimarrà aperta fino al 22 giugno.

Sempre a Trieste, al Salone degli Incanti, è in programma dal 12 marzo al 23 luglio, organizzata da Navigare srl, "Frida Kahlo. Il caos dentro", dedicata alla grande pittrice messicana. Si tratta di un percorso interattivo di forte impatto sensoriale che intende coinvolgere totalmente il visitatore nel ripercorrere la vita, la storia e la creatività dell'artista grazie all'uso della multimedialità, ricostruendo gli spazi in cui visse, come lo studio e la camera da letto della casa Azul, con disegni, pagine di diario, oggetti di vita quotidiana, abiti, gioielli, esclusive fotografie scattate all'epoca dal fotografo colombiano Leo Matiz, nella Macondo di Gabriel García Márquez, amico di Frida. In mostra ci saranno anche alcuni dipinti originali provenienti da collezioni private, come il "Ritratto di Frida" che suo marito Diego Rivera realizzò nel 1954 o come "La niña de los abanicos" sempre di Rivera del 1913.

Ancora in via di definizione è il calendario di Erpac che sta preparando un'importante antologica dedicata a Roberto Kusterle da inaugurare a Palazzo Attems di Gorizia, mentre tra marzo e aprile prevede di aprire una rassegna di ritratti e autoritratti fotografici di donne artiste tra Magazzino delle Idee di Trieste, Musei Provinciali di Gorizia e Galleria Spazzapan di Gradisca d'Isonzo.

Dando uno sguardo fuori regione, una nuova, grande mostra sarà allestita al Centro San Gaetano di Padova dal 29 gennaio al 5 giugno: "Dai romantici a Segantini. Storie di lune e poi di sguardi e montagne. Capolavori dalla Fondazione Oskar Reinhart". Realizzata in collaborazione tra il Comune di Padova e Linea d'ombra, costituirà il primo capitolo di un ampio progetto espositivo intitolato "Geografie dell'Europa. La trama della pittura tra Ottocento e Novecento", concepito da Marco Goldin e strutturato in più esposizioni successive, a dar conto, attraverso un vasto scenario storico e artistico, della situazione della pittura in Europa lungo tutto il corso del XIX e parte del XX secolo.

Da marzo a luglio al Salone degli Incanti una rassegna interattiva sulla vita della pittrice messicana

Il fotografo Roberto Kusterle protagonista di un'antologica a Palazzo Attems di Gorizia



"Delphine Duchosal" di Holder

Palazzo Roverella a Rovigo, si prepara ad ospitare dal 26 febbraio al 26 giugno la mostra "Vasilij Kandinskij", un'ampia retrospettiva curata da Paolo Bolpagni e Evgenia Petrova, che intende analizzare il costante mutare ed evolvere dell'arte evocativa e visionaria del pittore russo, nel passaggio fondamentale dalla figurazione all'astrattismo, nella dialettica tra libertà espressiva e principi ordinatori.

E sempre a Rovigo, a Palazzo Roncale, dal 12 marzo al 26 giugno, "Giovanni Miani. Il Leone Bianco del Nilo" racconterà la storia di un Indiana Jones dell'Ottocento, l'uomo che votò la sua vita alla scoperta delle sorgenti del Nilo, sostenuto nelle sue indagini anche dalla Camera di commercio di Trieste.

Per gli appassionati di fotografia dal 15 gennaio al 5 giugno "Robert Capa. Fotografie oltre la guerra", a Villa Bassi Rathgeb ad Abano Terme, intende porre l'attenzione sui reportage meno conosciuti del grande fotografo. Curata da Marco Minuz, attraverso un centinaio di scatti, esplorerà il rapporto di Capa con il mondo della cultura dell'epoca con ritratti di celebri personaggi come Picasso, Hemingway e Matisse, mostrando la sua capacità di comprendere a fondo la vita delle persone immortalate.

Un po' in tutta Italia si stanno quindi preparando diversi appuntamenti espositivi in occasione di due importanti anniversari: i 200 anni dalla morte dello scultore Antonio Canova e i 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini. —





IL GIALLO

Con l'ispettore Ursuleanu dentro le ferite della Romania

È il nuovo libro di Federico Collesei, docente padovano che ha vissuto nove anni a Bucarest e racconta la pesante eredità del Paese

Donatella Tretjak

Una Bucarest dagli odori che salgono dai cortili abbandonati, in cui si rincorrono le voci stridule delle donne zigane e le grida roche degli uomini. Una Bucarest ancora avvolta da un passato che pure è sempre più lontano visto che dalla Rivoluzione del 1989 sono passati 32 anni, eppure chi lo direbbe? Perché resta una Bucarest che, sì, oggi si specchia in "tutti quei palazzi di vetro" proiettati nel futuro ma anche nella "loro finta, ingannevole trasparenza".

È la Bucarest di **Federico Collesei**, professore padovano che ha vissuto nove anni nella capitale romena insegnando italiano in un liceo, è la città che aveva già iniziato a tratteggiare con "A Bucarest non c'è niente da vedere" (Edizioni ExCogita), e che ora ritroviamo in **"Passaggio della Vittoria" (Edizioni Bookabook, pagg. 263, euro 15)**. Ancora una volta accompagnati dall'ispettore di polizia Razvan Ursuleanu che, ipovedente al limite della cecità, vive in un mondo di ombre pur comunque, con gli occhi del cuore e dell'esperienza, vedendo... benissimo. Il che gli permette di muoversi con tutto il suo disincanto in questa storia che prende le mosse dalla scomparsa di un uomo e che lo porterà ad addentrarsi nel passato della Romania offesa dalla dittatura così come in un presente che, sotto il peso di un'eredità che implacabile riemerge a ogni passo, fa sì che continui a essere "il Paese dei dossier".



Ragazzi in una strada di Bucarest Foto Archivio Agf

Un presente, anche, fatto del dramma dell'emigrazione delle sue donne che vengono a fare le badanti in Italia e nel resto d'Europa e dei loro figli che crescono in Patria allevati dai nonni. Ecco allora che la trama del libro – un giallo avvincente – permette a Collesei di analizzare sia il Fenomeno Pitesti (il carcere di regime nel quale le vittime, per cercare di salvarsi, si trasformavano loro stesse in aguzzini, dove "tutti sono stati torturati, tutti hanno torturato"), sia il Paese di oggi e i suoi (non) rapporti con il passato, perché "non ci si libera facilmente di legami che nascono dal terrore".

Del resto conosce bene Bucarest, Collesei, e la ama di un amore struggente quasi,

FATTI & PERSONE

Parte l'edizione 2022 del Premio Latisana

Sono 46 i titoli in corsa per l'edizione 2022 del Premio Letterario Internazionale ''Latisana per il Nord-Est'' che, organizzato dalla Biblioteca Civica di Latisana, dà voce agli scrittori nati o residenti nel nord-est e alle opere ambientate nell' area geografica compresa tra Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Slovenia, Austria e



Croazia. «In questa edizione - spiega la presidente di giuria Cristina Benussi (foto) - ci sono romanzi di autori stranieri, sloveni, croati, austriaci, rom, racconti di generi letterari ormai classici come noir, giallo e fantascienza, ma numerosi sono anche i romanzi storici». In collaborazione con Bottega Errante è in programma un laboratorio di scrittura creativa per le scuole. «Il premio - dice l'assessore alla Cultura di Latisana Martina Cicuto – rispecchia il dna del nostro territorio di confine».

Arte

L'INAUGURAZIONE

Il mondo fantastico del pittore Toni Zanussi da oggi al Magazzino 26

Novanta opere esposte con la collaborazione attiva di adulti e minorenni soggetti a sanzioni penali

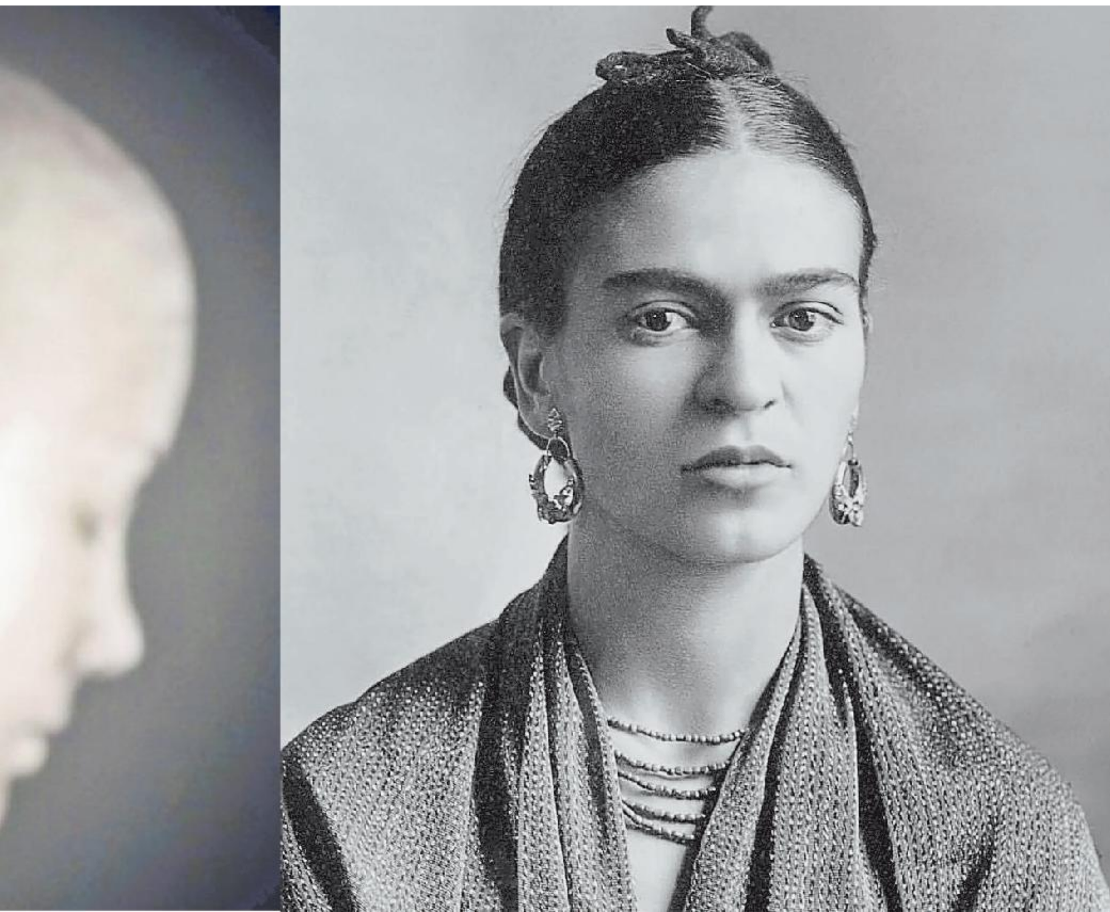


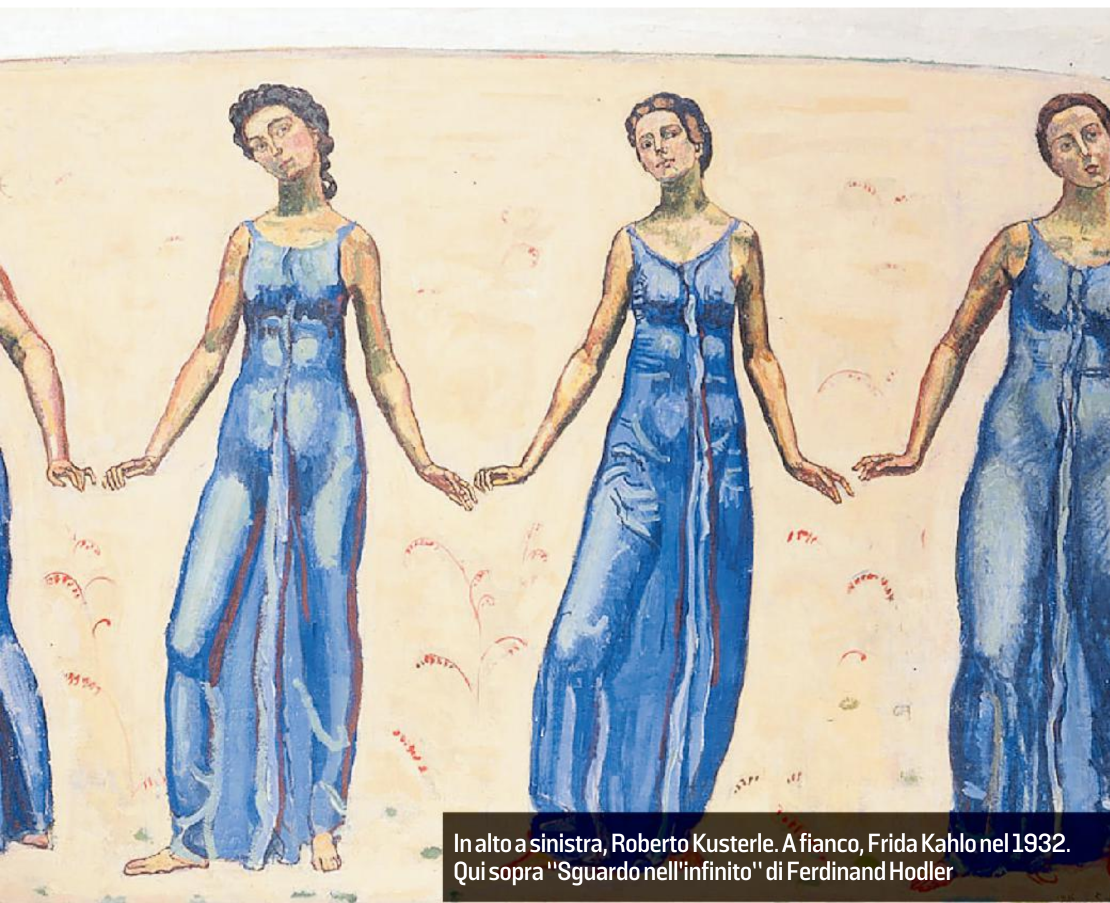
Il pittore Toni Zanussi al lavoro nel suo studio. Oggi si apre la mostra al Magazzino 26

L'ALLESTIMENTO

Arte fantastica e inclusione sociale, intrecciate in un originale binomio, sono protagoniste, da oggi al 20 febbraio al Magazzino 26 del Porto Vecchio, di un'ampia rassegna dedicata al pittore friulano Toni Zanussi (Qualso, Udine, 1952). Realizzata dal Comune di Trieste e curata da Marianna Accerboni, la mostra propone, a ingresso gratuito, una novantina di opere, in prevalenza dipinti a tecnica mista di grandi dimensioni e alcune installazioni, creati dal pittore negli ultimi trent'anni (Orario: oggi, giovedì e venerdì: 11 -17 / sabato, domenica e 6 gennaio: 10 - 19 / 31 dicembre: 10 - 13 / 1 gennaio chiuso / info e visite guidate: 335 6750946). All'inaugurazione fissata alle 11 e aperta al pubblico nel rispetto delle norme anti Covid, interverrà l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, che ha voluto la mostra anche per il non consueto coinvolgimento nell'esposizione di sei persone del territorio (adulti e minorenni), alcune protagoniste di condotte illecite, che nel corso dell'esecuzione delle misure e sanzioni di comunità a cui sono soggette, collaboreranno all'esposizione, in particolare nei processi di diffusione e comunicazione della rassegna, oltre che nell'accoglienza dei visitatori. Un progetto promosso dall'artista che, rimasto orfano da bambino e senza sostegno economico, nella vita ha dovuto affrontare molte difficoltà. Introdurranno il tema sociale l'assessore alle Politiche sociali del Comune Carlo Grilli e, per il Ministero della Giustizia, Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, Rita Bergamo, responsabile Area Misure e Sanzioni di Comunità dell'Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna, ed Elisabetta Kolar, direttore dell'Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni di Trieste. Istituzioni, in collaborazione con le quali, oltre che con il Garante locale dei diritti delle persone private della libertà personale, è realizzata la mostra. La presentazione della rassegna, che è corredata da un elegante catalogo, sarà visibile anche in diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Trieste.

Suddivisa in cinque sezioni tematiche, la mostra testimonia, in modo esaustivo e in una sorta di orizzonte di luce e di cromatismi accesi e nel contempo sobri, l'universo creativo e la sperimentazione condotta da Zanussi. Vi ritroviamo tutto il suo ricco immaginario, stilato secondo una cifra molto personale, armonica e sottilmente dinamica: una pittura astrale, sgorgata dal cuore di un artista dal gesto pittorico incantato. Luminosi e talvolta in controluce, com'è spesso la vita, i suoi lavori ci parlano - citando il termine "cosmogonia" riferito nei suoi scritti dal grande critico ed estetologo Gillo Dorfles all'arte Zanussi - dell'esistenza reale, trascendendola e idealizzandola attraverso simbolismi iconici e di speranza. In tal senso, sotto il profilo critico, la sua opera si colloca nell'ambito di quel filone espressivo orientato a un'interpretazione della realtà arricchita da suggestioni oniriche, fantastiche, metafisiche e surreali, che ha caratterizzato, in nome della libertà, buona parte dell'arte e persino dell'architettura del Novecento e contemporanea, a partire da Mirò per arrivare alle forme organiche dell'architetto statunitense Frank Gehry. In mostra, tra gli altri lavori, il recente "Totem omaggio a Mostar" del 2020, che supera i tre metri di altezza, e il raffinato trittico formato dalle tre opere di forma ogivale "Cosmogonia", "Cosmogonia nero terno" e "Cosmogonia rossa" del 1994. Un'arte dove il male è dissacrato, esorcizzato e superato attraverso composizioni dai colori vivaci, quasi allegri per portare lo spettatore in una realtà altra, una fuga verso la speranza, come nella serie più recente incentrata sul tema della pandemia da Covid-19, che il pittore chiama "invisibile creatura", e ai lirici voli cromatici su Sarajevo e Mostar, che ricordano la tragedia della guerra o quella dell'Afghanistan. Dopo Trieste, l'esposizione si trasferirà a Unterföhring (Monaco di Baviera). —





In alto a sinistra, Roberto Kusterle. A fianco, Frida Kahlo nel 1932. Qui sopra ''Sguardo nell'infinito'' di Ferdinand Hodler

intriso da profonde venature cariche di amara dolcezza. E sa come raccontare questo Paese dove trent'anni fa – come fa scrivere a una delle sue protagoniste sul proprio diario – "eravamo felici e pieni di illusioni. Uccelli che vogliono volare ma appena spiccano il volo, una corda li riporta a terra. Il cielo si apriva sopra la nostra testa, non c'era più la rete ben visibile del regime e la corda era diversa, sottile, impercettibile: il filo della povertà". —



Venerdì alle 18 con la direzione del maestro Fabrizio Maria Carminati: «Ci saranno anche brani d'operetta»

Il concerto lirico di San Silvestro al Verdi con le sinfonie di Rossini, Mozart e Bizet

ILPROGRAMMA

Patrizia Ferialdi

In omaggio alla consuetudine beneaugurale di far musica durante le festività natalizie, anche quest'anno il Teatro Verdi conclude la sua attività con il concerto di San Silvestro, in programma venerdì 31 dicembre alle 18. Alla guida di Orchestra e Coro della Fondazione ritorna sul podio il maestro Fabrizio Maria Carminati, in palcoscenico le melodie sono affidate alle voci di un sestetto di giovani ma già affermati cantanti lirici come i soprani Giuliana Gianfaldoni e Sabrina Sanza, mezzosoprano Cecilia Molinari, tenore Carlos Cardoso, baritono Christian Federici e basso Cristian Saitta, il maestro del Coro è Paolo Longo. Il programma prevede arie e sinfonie d'opera di Donizetti Rossini Verdi, Mozart e Bizet ma anche brani d'operetta di Lehár e Offenbach. «Trattandosi di un concerto lirico che vede protagonisti sei cantanti scelti dal Teatro, il programma è stato concepito pensando alla loro specifica vocalità proprio per mettere in evidenza le loro voci essendo tutti giovani e anche molto bravi – precisa Carminati – ma non manca la partecipazione del Coro e nemmeno dell'Orchestra con sinfonie d'opera di larga fruizione. I brani in scaletta sono legati al repertorio italiano ma non solo e abbiamo inserito pure brani d'operetta, in omaggio alla tradizione della città e in quanto comunque adatti all'occasione. In sostanza abbiamo ritenuto di fare un programma che avesse diversi colori ma tutti attinenti alla giornata che rappresenta questo concerto».

Come vede il futuro della lirica nel nuovo anno?

«In ormai quasi due anni di pandemia - risponde Carminati - il nostro settore ha sofferto moltissimo, è stato il più mortificato in assoluto per i noti problemi legati al distanziamento e adesso, nonostante tutti gli sforzi per ritornare alla normalità, stiamo facendo ancora tantissima fatica. La cosa che più ci è mancata e ci manca in assoluto è il pubblico, quindi mi auguro e spero che il futuro ci riservi un'apertura il pieno di pubblico in sala, prima di tutto per noi artisti perché il pubblico è la nostra vita ma anche per il pubblico stesso, che ha davvero l'esigenza di riacquisire la dimestichezza perduta con il teatro della propria città. Ne approfitto per dire che bisogna fidarsi della scienza e che il distanziamento e tutte le altre misure applicate all'interno dei teatri sono fatte e pensate allo scopo di rientrare nelle sale e di far musica e cultura in assoluta sicurezza».



Il maestro Fabrizio Maria Carminati, venerdì sul podio del Verdi di Trieste

Da un paio d'anni lei è direttore artistico del Teatro Bellini di Catania: come vi siete organizzati in questo periodo?

«Abbiamo lavorato moltissimo davanti alle telecamere, fatto tante manifestazioni tra cui una Traviata in forma scenica che è stata trasmessa da Sky classica e abbiamo pure commissionato una nuova opera in occasione della beatificazione del giudice Rosario Livatino. Naturalmente come dappertutto abbiamo sofferto l'assenza del pubblico, per cui adesso in accordo con il sovrintendente abbiamo deciso di ridare al pubblico tutto ciò che non è stato eseguito a causa del covid. La cosa molto positiva di questo teatro è non aver cancellato nulla, quindi adesso stiamo rifacendo tutto il programma della vecchia stagione e, appena finito, siamo pronti a partire con il nuovo cartellone. E questa scelta strategica è stata molto apprezzata dal pubblico che, avendo in tasca il vecchio abbonamento già pagato, si sente invogliato a ritornare a teatro per usufruirne interamente».

Quali impegni dopo il brindisi di Capodanno?

«Immediatamente dopo Trieste 'La fille du regiment' a Budapest, diversi concerti in Francia e la nuova stagione lirica a Catania. Ma mi piace anche ricordare che, qualche anno fa, mi è stato affidato dal sindaco di Trieste il ruolo di primo direttore ospite del Teatro Verdi, un teatro a cui sono molto affezionato -e credo che anche una certa parte di pubblico si sia affezionato alla mia presenza - in cui ho fatto numerose produzioni e dove ho instaurato legami affettuosi sia con l'orchestra che con il coro. Perciò il mio desiderio e augurio è di poter rientrare in questa città che amo particolarmente e continuare a ricoprire quel ruolo, magari ripartendo proprio dal Macbeth che avrei dovuto dirigere un anno fa e che è stato cancellato dalla pandemia». —

Da domani sui social e on line sul sito de ''Il Piccolo'' il nuovo video-racconto realizzato da Pordenonelegge e Autorità Portuale

Mary B. Tolusso legge Proust nel mare del Porto di Trieste

IL PROGETTO

«Ti porto un libro, perché il mare di Proust è infinitamente simbolico e le pagine della "Recherche" schiudono le possibilità infinite del vasto orizzonte, ma segnano anche i nostri limiti: e questo, forse, contribuisce a farci sentire meno soli ...». La scrittrice e poetessa Mary Barbara Tolusso è la protagonista del nuovo video racconto del progetto "Ti porto un libro", dedicato alle più belle pagine scritte intorno al mare, promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge, per il coordinamento di Vanna Coslovich, responsabile relazioni esterne dell'Autorità Portuale e di Valentina Gasparet, curatrice di pordenonelegge. Appuntamento proprio nelle ultime ore dell'anno, domani, dalle 18, sui canali social e YouTube del Porto di Trieste e di pordenonelegge, e sul sito web de "Il Piccolo": dopo i video-racconti di Pino Roveredo, Federica Manzon, Veit Heinichen, Paolo Rumiz e Pietro Spirito, la piccola "biblioteca digitale" dedicata alla letteratura di mare si arricchisce di una nuova video-produzione, dedicata al mare di Marcel Proust: quello di Balbec che affiora nel capolavoro "Alla ricerca del tempo perduto", e al tempo stesso quello di Trieste, il golfo del Nord Adriatico che traspare dalle pagine del quarto capitolo, dedicato a "Sodoma e Gomorra". Trieste, quindi, come approdo simbolico e snodo cruciale verso le successive pagine proustiane de "La prigioniera": Trieste con il suo mare "incontrollabile", dove il sentimento della gelosia fluttua dirompente. Spiega Mary B. Tolusso che in Proust «la gelosia a Trieste sembra trovare il suo epicentro, nell'inseguimento del tempo e della vita che sfuggono, e che non riusciamo più a trattenere. Il mare di Proust è complesso, assume forma mutevoli e inquietanti».



Mary B. Tolusso Foto Giuliano Koren, Archivio Autorità Portuale

Suggestivo set, ancora una volta, è il Porto di Trieste, tra navi, gru, treni e container. Le riprese di questo video racconto sono state effettuate al Molo V, a bordo della mega nave traghetto RO-RO Troy Seaways dell'armatore danese Dfds. —

CINEMA

I corti animati all'Ariston con i film vincitori del Piccolo Festival

TRIESTE

Organizzato dall'associazione Viva Comix, il Piccolo Festival dell'Animazione fa nuovamente tappa a Trieste al Cinema Ariston, oggi alle 20.30 per un appuntamento di fine anno con i cortometraggi italiani e i vincitori della Main Competition, delle Opere prime e della sezione Green Animation dell 14esima edizione del Pfa. Tra i titoli in programma, "Hide" di Daniel Benjamin Gray, da poco nominato anche nella prima selezione per gli Oscar 2022, e "A Film About a Pudding" di Roel Van Beek, dedicato alla riflessione sull'ambiente. Molti i film italiani tra i quali si segnalano "Dreamland" di Gianluigi Toccafondo, con uno sfondo romano e una citazione di Pier Paolo Pasolini, e l'ultimo lavoro di Beatrice Pucci, "Dove il sasso cadrà" e di Marco Capellacci con Michele Bernardi "Metterò la zizzania nelle vostre case". Spazio anche agli autori del territorio, come Federica Pagnucco con "Cappuccetto senza paura", Raffaello De Pol e Giulio Federico con "Il Flauto Magico" e Alessandra Quaroni, una delle autrici di "Lucerna" prodotto dal centro Sperimentale di Cinematografia di Torino. —



''Il Flauto Magico''

In febbraio il libro edito da Sperling & Kupfer

Arriva "Sissi" il romanzo della serie tv su Canale 5

LA NOVITÀ

Una principessa coraggiosa e libera, divenuta icona del suo tempo; ma soprattutto una donna innamorata dell'amore, che ha scelto di vivere fino in fondo, senza paura delle convenzioni, le proprie passioni: arriverà in libreria con Sperling & Kupfer a febbraio «Sissi», il romanzo ufficiale della serie tv in onda in prima visione esclusiva e assoluta su Canale 5 da ieri in tre serate. Scritto da Elena Hell e Robert Krause, il libro racconta in chiave moderna una storia appassionante e adatta a tutte le età: quella di Elisabeth, detta Sissi, duchessa di Baviera, che appena ragazzina è costretta ad accompagnare a Bad Ischl sua sorella Elena, destinata a sposare Francesco Giuseppe e a diventare l'Imperatrice d'Austria. Ma nell'incontro con il futuro cognato, scocca la scintilla: i due si innamorano perdutamente e alla fine Francesco Giuseppe decide di sposare Sissi invece della sorella. La vita alla corte di Vienna, però, tra intrighi, congiure e complotti, si rivelerà tutto fuorché una favola e Sissi dovrà crescere in fretta, diventando una donna sicura di sé, capace anche di scelte difficili. Tratta dal libro è la serie tv, prodotta da Storyhouse Pictures per la tv tedesca RTL in collaborazione con Beta Film, che si occupa della distribuzione mondiale, e interpretata da Dominique Devenport e Jannik Schümann: 6 episodi di un'ora ciascuno. —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Dittico Triestino di Guido Cimoso

La Società dei Concerti di Trieste organizza oggi, alle 17, in uno dei locali più caratteristici della Trieste ottocentesca, il Caffé Tommaseo, un convivio musicale durante il quale il Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum offre dal vivo, dopo centocinquant'anni d'oblio, un'esecuzione moderna del Dittico Triestino di Guido Cimoso, presentandone contestualmente la prima registrazione assoluta (due doppi CD) del ciclo musicale appena effettuata dal gruppo. L'appuntamento si avvale anche della voce recitante dell'attore Davide Rossi.

Alle 10
Immaginario Scientifico

Regali e bolle di sapone. Passare qualche ora al museo, fare nuove scoperte, stare in famiglia: l'Immaginario Scientifico di Trieste è aperto nel periodo delle feste, con il regolare orario di apertura, da martedì a domenica dalle 10 alle 18. Sarà chiuso solo il 1 gennaio. Gli interventi si ripeteranno alle ore 11.30 alle 15.00 e alle 16.30. “Pacchi regalo e bolle di sapone” è il titolo dell'intervento di oggi: sperimentando con le bolle di sapone si esploreranno la geometria e le superfici minime. Perché la neve è bianca e il ghiaccio è trasparente? Per accedere al museo è consigliata la prenotazione: www.immaginarioscientifico.it.

Alle 20.30
L'Orchestra Busoni in Cattedrale

La Nuova orchestra Ferruccio Busoni terrà un concerto oggi alle 20.30 nella Cattedrale di San Giusto. Il conceto ha finalità di beneficenza, e il ricavato sarà devoluto alla Associazione di volontariato Goffredo de Banfield.

Domenica
I trenini di Capodanno

Domenica dalle 10 alle 12.30 in Via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29), ingresso libero, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub saluta il 2022 con "I trenini di Capodanno" primo appuntamento del 2022 con la manifestazione per tutte le età "I Trenini della Domenica". Saranno in funzione il grande Plastico senza Frontiere di 20 mq, sul quale circoleranno convogli, dotati di effetti speciali, i Plastici Märklin, il rinnovato Plastico delle Ferrovie Retiche in scala HOm, il Plastico in scala N (1/160), nonché il suggestivo circuito per ammirare i modelli delle ferrovie americane in scala N (1/160) tutti dotati di effetti speciali di ogni tipo. In esposizione particolari modelli di ferrovie straniere . All'ingresso i visitatori saranno accolti, sulla ferrovia da giardino in scala grande (1/22,5), anche dalla riproduzione dello storico convoglio della "Ferrovia Parenzana", che fino alla metà degli Anni Trenta ha collegato Trieste con le località istriane.

Mostra
La Madonna di Cima da Conegliano

Si potrà vedere nel Palazzodella Regione in Piazza Unità d'Italia di Trieste fino al 9 gennaio, tutti i giorni Natale escluso, l'opera "La Madonna col Bambino" di Cima da Conegliano, uno dei maggiori esponenti della scuola veneta del Quattrocento, abitualmente conservata presso il Museo Civico di Gemona, nell'ambito di “Un tesoro sconosciuto in un palazzo da scoprire”.

Mostre
Alice Psacaropulo a Palazzo Costanzi

In occasione del centenario dalla nascita di Alice Psacaropulo (1921-2018), sino al 23 gennaio 2022, presso Sala Veruda di Palazzo Costanzi, è aperta al pubblico “Psacaropulo100”. La mostra ripercorre i momenti salienti della vicenda umana e artistica dell'artista di origini greche, dagli esordi alla Biennale veneziana del 1948 e fino alle Quadriennali romane, fino alle soglie degli anni Duemila.

SPETTACOLO

Applausi al 2022 nella Sala Luttazzi il 31 dicembre con il gran varietà

Organizzata dal Lions Club Trieste la serata benefica di fine anno per la regia di Binetti



Andrea Binetti, sua la regia dello spettacolo alla Sala Luttazzi

Francesco Cardella

Il mondo del Varietà, tra musica, danza, comicità e molta Operetta. Gioca su queste cifre artistiche lo spettacolo “Tutti insieme....in allegria”, la proposta del 31 dicembre organizzata dal Lions Club Trieste Host in collaborazione con l'Associazione Internazionale dell'Operetta e del Comune di Trieste nell'ambito della rassegna “Una luce sempre accesa”, allestita sul palco della Sala “Luttazzi” (III piano del Magazzino 26 in Porto Vecchio) dalle 21.30. Si tratta della 13° edizione della saga di “Applausi al...”, la sorta di format targato Lions ideato per l'apertura del nuovo anno, questa volta allestito in Porto Vecchio e affidato ad un cast di icone della scena artistica locale. La regia è infatti di Andrea Binetti, lui stesso tra i protagonisti assieme ai cantanti e attori Leonardo Zannier, Stefania Seculin, Marzia Postogna e Gualtiero Giorgini, gli interpreti di uno zibaldone coreografato da Elisabetta Romanelli e che preannuncia un viaggio tra epoche, stili, autori e generi della scena artistica italiana e internazionale: «È fondamentale far saper che il mondo dell'arte è presente, lo è sempre nonostante le palesi difficoltà che stiamo tutti vivendo a livello sociale – ha sottolineato il regista e tenore Andrea Binetti – questo spettacolo, organizzato per altro con i crismi della massima sicurezza, vuole infatti non solo divertire e regalare spensieratezza ma coinvolgere la gente in un messaggio di speranza, sogni e speranza».

Insomma, molta leggerezza e altrettanto svago. Lo spettacolo del 31 dicembre in Sala “Luttazzi” non prescinde da tali obiettivi e si nutre anche di alcuni momenti classici delle feste di fine anno, vedi la lotteria, e i relativi premi, allo scoccare della mezzanotte.

Il Covid 19 impone tuttavia dei paletti, e non poteva essere altrimenti. Lo spettacolo non annovera infatti quest'anno il tradizionale brindisi e scambio di auguri tra artisti e pubblico.

Musica, intrattenimento ma anche una apertura in chiave sociale. L'edizione 2021 di “Applausi al..” propone al suo interno anche un supporto a favore dell'Agmen, l'Associazione Genitori Malati Emopatici Neoplastici. Si tratta di una sigla fondata da alcuni genitori a Trieste nella prima metà degli anni '80 e da allora impegnata a fianco dei bambini malati, affetti anche da patologie oncologiche, qui tutelati con interventi mirati agli spazi di degenza, al contesto scolastico, agli aspetti ludico – ricreativi e ai temi dell'informazione. Ulteriori progetti avviati dall'Agmen si legano poi anche all'assistenza psicologica.

I biglietti dello spettacolo si possono comprare anche nella serata dell'evento ma la prevendita è in atto al Ticket Point di Corso Italia 6/c (040.3498277). —

LA MOSTRA

Luci, ombre e magie del lontano Giappone nelle foto di Vazzoler

Gianfranco Terzoli



Massimo Vazzoler

«Il miglior modo per vivere il Giappone (e fotografarlo) è perdersi nelle miriade di strade, viali, giardini, stazioni e lasciarsi trasportare dall'istinto, dalla voglia di scoprire una cultura affascinante e allo stesso tempo misteriosa». A sostenerlo è il fotografo Massimo Vazzoler, autore della personale, a cura de Le Vie delle Foto, visitabile fino al 31 dicembre da Eppinger caffè in via Dante 2b. La mostra propone una carrellata di una ventina di scatti della terra del Sol Levante. Le sue foto, ambientate tra Tokyo, Kyoto e Nara, descrivono un paese molto distante non solo geograficamente attraverso immagini che ritraggono scene quotidiane del Giappone incontrato però dall'artista fuori dai classici schemi e lontano dagli abituali percorsi turistici. Il suo diario di viaggio fotografico propone una raccolta di stampe di abitazioni dai caratteristici tetti, templi, castelli e grattacieli. E poi strade, stazioni con file ordinatissime, giardini lussureggianti bagnati da corsi d'acqua e foreste di bambù. Ma anche animali esotici, donne in abiti tradizionali, lampadari, colazioni a base di sushi e distributori di snack dai gusti particolarissimi. Tutte le foto esposte sono state scattate con l'obiettivo da 24-105 millimetri: da qui il titolo della mostra: "Il Giappone a 24 mm.". Vazzoler si definisce così: "un ragazzo che si è avvicinato al mondo della fotografia per caso". La sua prima reflex è infatti stata acquistata per accompagnarlo in un viaggio nell'Oceano Indiano. Per prenotare una visita guidata anche con l'artista è possibile inviare un'e-mail a:leviedellefototo @gmail.com. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

West Side Story di Steven Spielberg. Nomination ai Golden Globes.	16.15, 18.45, 21.30

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org
www.lacappellaunderground.org

È stata la mano di Dio	16.00
Sull'isola di Bergman	18.30
Piccolo Festival dell'animazione	20.30

FELLINI
www.triestecinema.it

7 donne e un mistero Margherita Buy, Micaela Ramazzotti, Luisa Ranieri.	15.45, 17.30, 19.15, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

House of Gucci (in originale con s.t. alle 21.30) di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.	16.00, 18.45, 21.25, 21.30
Il capo perfetto con Javier Bardem. Candidato all'Oscar miglior film.	16.30, 18.45, 21.00
One Second di Zhang Yimou, premio Oscar per "Lanterne rosse".	16.00, 17.45, 19.40,

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Spider-man: no way home	15.15, 16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.30
Diabolik	15.30, 18.00, 20.30, 21.30
Sic - Marco Simoncelli	19.00, 21.00
Sing 2: sempre più forte	15.30, 17.15, 19.30
Disney: Encanto	15.30, 17.15
Supereroi di Paolo Genovese con Jasmine Trinca, A. Borghi.	17.00, 19.00, 21.15
Clifford il grande cane rosso	15.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Spider-man: no way home	13.30, 14.30, 17.00, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30
Marvel-Spider-man: no way home V.O. Vers. orig. con sottotitoli ita.	16.00
Sing 2 - Sempre più forte	14.00, 15.40, 16.40, 19.20
West side story	20.40
House of Gucci	15.20, 21.00
Supereroi	18.20, 21.10
Diabolik	14.40, 17.40
7 donne e un mistero	13.50, 18.50
Chi ha incastrato Babbo Natale?	22.00
Clifford, il grande cane rosso	13.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Spider-man: no way home	15.00, 18.00, 21.00
Sing 2	15.00, 17.10
Chi ha incastrato Babbo Natale?	19.20
Diabolik	18.15, 21.20
Supereroi	17.40, 20.45
7 donne e un mistero	16.00, 20.30
West side story	15.20
House of Gucci	17.30, 21.00
Encanto	15.30

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

7 donne e un mistero	15.00, 16.45
Spider-man: no way home	18.30, 20.30
Supereroi	17.40, 21.15
Sing 2	15.30
West side story	15.00
Il capo perfetto	18.00, 20.30

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 21.00 **40 Fingers in concerto**; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO.

Dal 3 al 6 gennaio **La regina delle nevi** la nuova produzione Contrada nell'ambito di Ti Racconto una Fiaba con Daniela Gattorno, Irene Ferrara ed Enza De Rose.

Sabato 1 gennaio 2022 ore 18 **Concerto di Capodanno 2022** della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Da Strauss agli Abba. Cantante ospite: Elisa Colummi. Biglietti (12 euro intero, 9 euro over 65 e under 18) presso il Ticket-Point di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Info 3703752439 - 3383528942 info@orchestradifiati.it.

SALA LUTTAZZI DEL MAGAZZINO 26

Fine anno a Teatro. Applausi al 2022, 31 dicembre 2021, ore 21.30. Operetta, Commedia musicale, Musical, Canzoni della radio, Danza, Comicità, per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Gualtiero Giorgini, Leonardo Zannier. Coreografie di Elisabetta Romanelli. € 50,00 - prenotazioni Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498277

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 7 gennaio, **Orchestra regionale Filarmonia Veneta,** MIRIAM PRANDI violoncello e pianoforte, ROMOLO GESSI direttore, in programma musiche di Mozart e Haydn. Lunedì 3 gennaio prevendita riservata a CARD e abbonati.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Da lunedì 3 gennaio saranno in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.

SPORT

BASKET SERIE A

Covid, caos calendari Allianz-Reggio Emilia tra le poche certezze Sei partite in forse

I biancorossi preparano il match interno di domenica che in caso di vittoria aprirebbe le porte delle Final Eight

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La corsa alle final eight di Coppa Italia e la definizione della classifica al termine del girone d'andata stanno diventando un percorso a ostacoli.

Archiviata una tredicesima giornata favorevole all'Allianz, con le sconfitte casalinghe di Brindisi e Treviso che abbassano la quota di accesso alla manifestazione in programma a Pesaro dal 16 al 20 febbraio, si guarda con preoccupazione al prossimo turno in programma domenica.

LA SITUAZIONE Scontato, anche se ancora da ufficializzare, il rinvio tra Banco di Sardegna Sassari e Dolomiti Energia Trento. Sardi messi ieri in quarantena per una settimana, appena lunedì 3 gennaio sono previsti i tamponi di controllo per valutare la possibilità di riprendere l'attività. A oggi si giocano sicuramente Germani Brescia-Happycasa Brindisi e Allianz-Unahotels Reggio Emilia. Da verificare Carpegna Pesaro-Armani Milano (Pesaro non ha problemi, Milano aspetta i tamponi di fine anno), Virtus Bologna-Nutribullet Treviso (tranquilla la formazione di Menetti, i felsinei attendono il via libera dai molecolari), più complicata la situazione per Ge.Vi Napoli-Kigili Bologna (ma i tamponi campani ieri erano negativi), Openjobmetis Varese-Umana Venezia e Bertram Tortona-Vanoli Cremona con le squadre in questo momento ancora in quarantena.


COREY DAVIS
IL PLAY SI STA INTEGRANDO NEL GRUPPO BIANCOROSSO


Adrian Banks Foto Bruni

Viste le sei partite del dodicesimo turno da recuperare, l'obiettivo diventa cercare di giocare il maggior numero di partite per non appesantire ulteriormente un calendario già discretamente intasato.

IL CALENDARIO Nell'ottica final eight, l'Allianz sta messa decisamente bene. Alle sue spalle non si corre, la partita di domenica contro la Unahotels di Attilio Caja (tecnico che Trieste, da tradizione, soffre molto), potrebbe essere già decisiva. Visto il vantaggio negli scontri diretti con Napoli, Brindisi, Tortona e Brescia, quota 16 potrebbe già essere sufficiente per staccare il biglietto per la kermesse marchigiana di febbraio. Ma è chiaro che il campionato non finisce con il girone di andata e l'Allianz cercherà di sfruttare al massimo le sfide contro Reggio Emilia, Cremona e Treviso che chiuderanno la prima parte della stagione.

IL MOMENTO Dopo i tre giorni di riposo a cavallo del Natale, l'Allianz ha ripreso a lavorare con regolarità. Fatto salvo lo stop per l'unico positivo ancora in isolamento, la squadra anche iera si è allenata cercando di sfruttare al massimo la settimana che la condurrà alla sfida contro Reggio Emilia. In questo momento, vista la situazione generale nel massimo campionato, un privilegio che coach Franco Ciani e il suo staff stanno cercando di sfruttare nel modo migliore. Cresce la chimica di squadra, c'è la possibilità di inserire al meglio nei giochi il neo arrivato Davis e di dare al rientrante Campogrande la possibilità di riprendere confidenza con i compagni.

MERCATO Porte girevoli alla Openjobmetis dove, dopo l'addio di Egbunu sono in partenza anche Jones e Kell. In entrata si lavora per un cavallo di ritorno, l'ala estone Sander Vene che ha già vestito la casacca di Varese.

Branden Frazier, risolti i suoi problemi di tesseramento, sulla strada della Fortitudo Bologna. —

BASKET A2

Positivi a Udine Boniciolli e sei giocatori In quarantena

UDINE

Non solo il campionato di Serie A deve affrontare le conseguenze dell'emergenza Covid. In A2 l'Apu Old Wild West è in quarantena. Sono infatti sei le positività riscontrate nel club friulano dopo quella di Marco Giuri. Tampone molecolare positivo per coach Matteo Boniciolli e per i giocatori Francesco Pellegrino, Federico Mussini, Alessandro Cappelletti, Ethan Esposito e Nazzareno Italiano. Nelle scorse settimane inoltre il capitano Michele Antonutti era stato fermato dal Covid ed è ancora in ripresa. le prese con il virus, più il capitano Antonutti ancora in fase di recupero dopo la forma pesante di Covid. Nella prossima giornata la formazione udinese avrebbe dovuto affrontare Orzinuovi ma non ha le condizioni per poter scendere in campo e verrà chiesto il rinvio. —

IL PUNTO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE


Il presidente del comitato regionale della Fip Giovanni Adami

Adami: «Risultati e giovani ma il vero successo è poter giocare in sicurezza»

Francesco Cardella / TRIESTE

Quando lo sport diventa una missione sociale. A crederci è Giovanni Adami, il presidente del comitato regionale della Federbasket, intervenuto in questi giorni per una sorta di bilancio rivolto al presente e alle prospettive della pallacanestro in campo regionale.

Molte luci, tra risultati e atleti in primo piano, ma altrettante le ombre, quest'ultime inevitabilmente legate al perdurare della pandemia e agli ostacoli conseguenti allo svolgimento dell'attività agonistica, a tutti i livelli. «L'estate scorsa solo gli inguaribili ottimisti credevano nella fine dell'emergenza - ha premesso Adami - e invece ci troviamo ancora coinvolti, per cui l'importante è stato intanto tornare in campo, dando più continuità possibile alla stagione. Quest'anno bisogna ragionare diversamente e sapere che alla base non è tanto importante chi vincerà un campionato e quanto gare ufficiali riusciremo a disputare, no, dobbiamo pensare piuttosto di dare, sempre in sicurezza sia chiaro, più minuti possibile soprattutto ai ragazzi più giovani. È indispensabile - ha aggiunto il numero unodella Fip regionale - che ci si renda conto che di questi tempi lo sport assume il ruolo di vera missione sociale. Il principio ispiratore di questa annata deve essere questo e pazienza se non riusciremo alla fine a recuperare tutte le partite».

Insomma, una stagione quasi da "salvare il salvabile". Eppure non sono mancate nel contempo anche le risposte eccellenti sul parquet, un effetto trasversale in quasi tutte le categorie: «Sotto questo profilo è infatti un anno meraviglioso - questa l'analisi di Adami – la Pallacanestro Trieste sta ritrovando risultati che non conosceva dall'epoca di Tanjevic, Udine è una macchina da guerra, senza parlare di Cividale e Monfalcone. In C Gold vedo che una matricola come il Cus Trieste sta facendo benissimo ma è importante anche ricordare i giovani che crescono in campo nazionale e ricordo che tre triestini come Gallo, Zacchigna e Visintini, sono stati inclusi nella lista dei talenti più in vista stilata da "ItalHoop"».

Classifiche a parte, la ripresa dei giochi si preannuncia ancor più intricata: «Durante le festività ho chiesto ancora alle società la massima cautela e il dovere di segnalazioni alla Federazione anche in caso di lievi sospetti in tema di contagio - ha ribadito Giovanni Adami - e per avere uno spunto di sicurezza in più si potrebbe tornare al tampone quindicinale, come lo scorso anno. Dobbiamo fare fronte comune per la tutela sanitaria e renderci conto che anche nel 2022, e forse nel 2023, dovremo fare sport con un nemico viscido come il Covid. Pensiamo quindi soprattutto alla salute e non tanto ai risultati e per quanto mi riguarda il nuovo anno inizierà con un censimento delle società in possesso del SuperGreen Pass. Si ripartirà da questo – ha concluso il presidente Adami – nel rispetto delle esigenze di tutti ma sempre anteponendo il principio di tutela e sicurezza». —

CALCIO SERIE C







Nella foto grande Iuri Bartoli è il primo da sinistra il giorno della presentazione con Mauro Milanese dello staff voluto da Cristian Bucchi per la sua Triestina. A destra in alto un intervento aereo di Ligi nella partita contro il Seregno e sotto Mirco Petrella, uno degli elementi da recuperare

Triestina, il riposo è terminato Bartoli: «Ora allenamenti tosti»

Oggi gli alabardati riprendono il lavoro e il preparatore atletico svela il programma: «Aumentiamo i carichi. La squadra ha sempre risposto bene sul piano fisico»

Antonello Rodio / TRIESTE

In questa prima parte di stagione la Triestina ha faticato un po' prima di trovare continuità a livello di risultati e prestazioni. Se c'è un aspetto dove però non è parsa mai mancare è quello della condizione atletica e della tenuta fisica.

L'Unione ha mostrato quasi sempre buona gamba, non ha mai chiuso partite in affanno sul piano fisico, anzi ha reagito bene anche a rimonte da affrontare o finali di partita in dieci uomini. Il preparatore atletico Iuri Bartoli, che assieme al suo staff cura muscoli, gambe e polmoni degli alabardati che proprio oggi tornano al lavoro dopo una settimana di riposo, fa il punto della situazione su quanto di buono ha fatto la squadra e su cosa si può ancora migliorare.

Bartoli, come mai la scelta di dividere in due le vacanze dei giocatori, prima sette giorni e poi gli altri due e mezzo attorno a Capodanno?

Abbiamo deciso cosi perché con il campionato che riprende il 9 gennaio, sarebbe stato troppo lungo andare oltre i sette giorni consecutivi di riposo, anche per non disperdere tutto il lavoro che abbiamo fatto in precedenza. Quindi abbiamo deciso di riprendere le sedute con questi tre giorni di allenamenti prima di un'altra piccola pausa di un paio di giorni. Naturalmente dopo un mese con tanti impegni, il riposo con le famiglie era sacrosanto, comunque ogni ragazzo aveva un programma da fare anche nei giorni di pausa».

Che tipo di lavoro si andrà a fare in questi giorni?

Svolgeremo un lavoro più di volume che di qualità, quindi andremo ad aumentare i carichi. Poi la prossima settimana, al rientro dopo Capodanno, ancora qualche carico maggiore ma l'obiettivo è di riprendere in breve la settimana tipo di preparazione a una partita.

È soddisfatto del rendimento atletico avuto dalla squadra in questa prima parte di stagione?

Onestamente siamo molto soddisfatti a livello di staff del rendimento della squadra, sia come tenuta che come condizione. I ragazzi hanno risposto ottimamente, e anche chi è stato chiamato in causa ha sempre risposto bene sul piano fisico, questo significa che tutti si sono sempre allenati bene.

E sul piano della brillantezza?

Anche qui siamo andati bene, se pensiamo a come abbiamo tenuto quando si è trattato di reagire alle difficoltà di partite dove eravamo andati sotto o addirittura abbiamo giocato in inferiorità numerica. C'è però un altro aspetto sul quale dobbiamo migliorare.

Quale?

Forse abbiamo avuto qualche infortunio di troppo. Va detto che molti sono stati traumatici, e penso a quelli di Petrella, Coppola, Calvano, dello stesso Galazzi, in quei casi lì non si può far niente. Però abbiamo avuto anche qualche problema muscolare di troppo e lì possiamo migliorare, da gennaio in poi dobbiamo cercare di limitarli, mantenendo ovviamente sempre lo standard di qualità nella preparazione.

Ci sono particolare cause per questi infortuni?

Per quanto riguarda i traumatici si tratta solo di sfortuna, per i muscolari dobbiamo chiaramente lavorare ancora meglio, fermo restando che si tratta di un fenomeno che colpisce anche le altre squadre ed è fisiologico nell'arco di una stagione. Ma ciò non toglie che dobbiamo essere ancora più precisi e meticolosi. —

IL PUNTO

Si riparte al Rocco il 9 gennaio con la Juve U23

Il campionato di Serie C riprenderà il prossimo 9 gennaio.

Queste le partite in programma: Feralpisalò-Seregno, Giana Erminio-Mantova, Legnago-Lecco, Pergolettese-Padova, Piacenza-Virtus Vecomp, Pro Patria-Trento, Pro Vercelli-Pro Sesto, Renate-Fiorenzuola, Sudtirol-Albinoleffe, Triestina-Juventus Under 23.

Questa la classifica della Serie C girone B alla ventesima giornata: Sudtirol 44 punti, Padova 42, Feralpisalò e Renate 39, Triestina 33, Juventus Under 23 28, Virtus Vecompo Verona e Albinoleffe 25, Pro Vercelli, Trento e Lecco 24, Seregno 23, Piacenza e Pergolettese 22, Mantova e Pro Patria 21, Fiorenzuola 20, Legnago 18, Pro Sesto 16, Giana Erminio 15. —

Feralpisalò regina nelle incornate vincenti. In casa nessuno meglio di Padova e Renate. Solo due gioie per Giana Erminio e Pro Sesto

Unione seconda nei colpi esterni Il boom dei gol in avvio di ripresa

I NUMERI

Saverio Mirijello / TRIESTE

Dopo 197 confronti e un campionato congelato dagli effetti del Covid, il girone A si ferma fino al 9 gennaio in attesa di notizie confortanti per la continuità regolare e di veder terminati gli impegni per 20 turni completi da parte di 5 formazioni (Sudtirol, Triestina, Virtus Verona, Pro Vercelli e Lecco).

Finora il fattore casalingo (73 affermazioni interne con 246 reti segnate dagli ospitanti) non è stato sfruttato in 59 casi con altrettanti successi corsari (201 gol realizzati dalle squadre ospitate) e sono state 65 le condivisioni della posta.

I TURNI Le giornate regolari con più vittorie registrate sono state 5 con 8 successi ciascuna (tra interni ed esterni) mentre la giornata con più spartizioni dei punti è risultata la diciannovesima (6 pareggi). Il turno con più gol registrati (37 in 10 confronti disputati) è stato il decimo, quello di Triestina-Mantova 2-1.

Il maggior numero di reti segnate è stato fatto registrare nel secondo tempo (233) con la frazione più nera per i portieri compresa tra il 46' e il 50' (29 palloni raccolti in fondo al sacco).

Lo scettro del comando è in mano al Südtirol allenato da Ivan Javorcic con un'imperiosa media di 2,4 punti/gara (44 punti in 18 partite) e un risicato margine di due lunghezze sul Padova, che però ha disputato due partite in più rispetto ai bolzanini.

Il Renate (38 gol in 20 turni: 1,9 a partita) può esibire il miglior reparto d'attacco (29 sigilli) davanti a quello del Padova (23 reti su 34 totali) e della Feralpisalò (22 su 35), il più alto numero di gol messi a segno in casa (25) e il maggior numero di artigliate nel primo tempo (21 gol), mentre è il Padova a prevalere nei gol siglati nella ripresa (20) e in trasferta (18).

RETI DI TESTA Una specialità dei nerazzurri brianzoli sono i colpi di testa (ben 12 incornate vincenti). Alla Pergolettese e alla Virtus Verona spetta la palma dei rigori realizzati (sette trasformazioni dagli undici metri).

A imporre la legge del padrone di casa sono stati principalmente il Padova e il Renate (8 successi su 10 confronti per entrambe le compagini) mentre con le sue 5 affermazioni lontano dal Rocco la Triestina (in compagnia dell'Albinoleffe) è seconda solo al Südtirol e alla Feralpisalò (entrambe con 6 raid esterni).

All'opposto, con appena due vittorie in 20 partite, ci sono il fanalino di coda Giana Erminio (minor numero di reti all'attivo: 12) e la Pro Sesto. Peggior difesa è finora quella del Legnago (37 gol incassati).

Ad aver risolto in pari il maggior numero di incontri è stato il Mantova (12 patte su 20 impegni) davanti a Virtus Verona, Piacenza e Pro Sesto (10). —

SCI


Dominik Paris sorride al traguardo: a Bormio ha vinto finora sei libere e un SuperG

Paris è il re della Stelvio sesto trionfo in discesa

L'azzurro sulla pista di Bormio è imbattibile. Oggi SuperG
Brignone sfiora il podio nel gigante femminile di Lienz

BORMIO

Lo si sapeva ormai da tempo che la massacrante Stelvio di Bormio, con i suoi 3.270 metri che non danno tregua e consumano ogni energia, era la pista preferita di Dominik Paris che vi aveva già conquistato sei vittorie.

Ma questa volta Domme si è superato e a 32 anni ha vinto di nuovo, raccogliendo il suo sesto incedibile successo in discesa (e uno in SuperG): mai nessuno come lui su una pista che mette paura. Per l'azzurro si è trattato del ventesimo successo in carriera e, non bastasse, con questa vittoria dopo quattro delle dieci gare in calendario, Paris è passato in testa alla classifica della coppa di discesa, con 227 punti. «Lo sapete tutti: la Stelvio mi piace moltissimo, mi fa sentire sempre sicuro ed in fiducia. Anche quest'anno era tosta, molto difficile. Ma quando dai il massimo arrivi al traguardo e sei soddisfatto. Spero di crescere ancora per le prossime gare e di migliorare, ma la sciata sta andando bene: la fiducia sta tornando», ha detto l'azzurro dopo questo vero trionfo.

Era dal febbraio scorso a Garmisch che Paris non vinceva. Poi c'erano state anche alcune delusioni come il quarto posto mondiale a Cortina sulla pista Vertigine. «In gara, mettendoci più aggressività ho migliorato anche in quei passaggi in alto dove in prova non ero stato del tutto soddisfatto», ha spiegato Paris raccontando la sua cavalcata tutta all'attacco e sempre al comando davanti allo svizzero Marco Odermatt, sceso prima di lui e momentaneamente in testa. Paris ha preso 28 centesimi di vantaggio al primo intermedio, 55 al secondo e 56 al terzo. Poi un leggero calo con 45 di vantaggio al quarto e 24 alla fine. Ha avuto ragione: la vittoria l'ha costruita sulla parte alta della Stelvio, quella più tecnica mentre negli anni a passati aveva dominato soprattutto con i suoi finali furiosi. «E adesso vediamo con i superG», ha annunciato Paris che sulla Stelvio vuole continuare a stupire il mondo.

Con lui sul podio, oltre allo svizzero Odermatt, sempre più leader di Coppa del Mondo con 713 punti, l'altro elvetico Niels Hintermann. Per l'Italia c'è poi stato l'ottimo decimo posto di Matteo Marsaglia mentre più indietro hanno chiuso Mattia Casse e l'atleta locale. Pietro Zazzi. Gara sbagliata invece per Christof Innerhofer, lontanissimo dai migliori. Oggi SuperG.

Podio solo fiorato per l'Italia invece nel gigante donne di Lienz dove vince la francese Tessa Worley, 32 anni, due titoli mondiali e quindicesimo successo in Coppa-. Seconda con un distacco di 30 centesimi la slovacca Petra Vlhova e terza la svedese Sara Hector, a 40 centesimi. Federica Brignone con un'eccellente seconda manche ha sfiorato il podio e chiuso quarta dopo essere stata dodicesima nella prima in cui è scesa inspiegabilmente con il freno tirato. Marta Bassino ha chiuso sesta mentre Sofia Goggia, anche lei con una buona rimonta nella seconda manche, è finita dodicesima raccogliendo in classifica generale 22 preziosi punti. Oggi slalom speciale. —

CALCIO: IL MERCATO

Insigne verso Toronto La Juve prova a bloccare Romagnoli e Pogba

ROMA

Lorenzo Insigne è sempre più vicino all'addio al Napoli e al trasferimento al Toronto.

Fonti canadesi assicurano che sia quasi fatta, e a convincere il campione d'Europa azzurro sarebbe stata un'offerta che, secondo le cifre rimbalzate dall'Ontario, si aggira tra i 9,5 e i 11,5 milioni di dollari, più bonus legati alle prestazioni: si tratterebbe di uno stipendio, considerata la tassazione a Toronto del 48%, tra i 5 e i 6 milioni di dollari al netto. Il tutto per un contratto quinquennale, come dire cifre e durata dell'accordo che nessun altro club è in grado di offrire al capitano del Napoli, che a giugno si svincola. De Laurentiis e i suoi collaboratori cominciano a pensare all'eventuale sostituto ma per gennaio la priorità sembra essere la difesa: è stata fatta un'offerta alla Roma per Kumbulla, potrebbe essere più percorribile la pista Becao, ora all'Udinese.

Si muove, in attesa di capire quale sia la reale disponibilità finanziaria, anche la Juventus. Per ora non è fattibile pensare a Vlahovic, intanto l'intenzione sarebbe di bloccare grossi calibri che fine stagione si svincolano, ovvero Romagnoli per la difesa e Pogba per il centrocampo. Per finanziare il mercato, e anche il rinnovo di Dybala, la Juve potrebbe sacrificare in estate De Ligt.


Lorenzo Insigne

L'Atalanta riflette sull'eventuale cessione di Muriel e intanto cerca di arrivare a Barak del Verona. Questo giocatore potrebbe essere preso subito e poi lasciato all'Hellas, dove però potrebbe arrivare subito in prestito con diritto di riscatto Miranchuk. —

CALCIO

Morto a Napoli Hugo Maradona, il fratello nell'ombra di Diego

NAPOLI

Se ne va in una mattinata di sole a dicembre a Monte di Procida, a pochi passi dal mare dalla Napoli litoranea che aveva amato seguendo il suo fratello maggiore Diego. Hugo Maradona è morto ieri mattina a soli 52 anni, ucciso da un infarto che lo ha colpito nella sua casa. Il fratello minore di Diego va via un anno dopo il campione di famiglia che lui poche settimane fa aveva anche celebrato a Napoli con il club azzurro.

Maradona junior aveva vissuto un bel rapporto con il fratello ma inevitabilmente nell'ombra proiettata dal talento di Diego. Era cresciuto nei campi in Argentina prima di sbarcare a Napoli nel 1987, quando a 18 anni giocò una sola partita con la maglia azzurra prima di andare in prestito all'Ascoli, e poi al Rapid Vienna e al Rayo Vallecano. Un centrocampista che metteva il suo talento in campo anche contro Diego, come ricorda l'Ascoli pubblicando sul web una foto di Hugo che insegue il Pibe in un Napoli-Ascoli. —

PALLANUOTO

L'anno magico di Mladossich: «Azzurro e Trieste tra le big»

Dopo l'argento mondiale con l'Italia Under 20 si è meritato la convocazione anche nella selezione maggiore. «Sono maturato e non voglio fermarmi»



Andrea Mladossich in azione

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Chi ha visto giocare Andrea Mladossich, sa bene che ci sono pochi contrasti che l'attaccante della Pallanuoto Trieste non riesce a vincere. Uno di questi è quello scritto a chiare lettere sulla sua carta di identità che rivela un'età giovanissima a dispetto di un curriculum ricco di risultati ed esperienza che lo rendono l'orgoglio e il simbolo della squadra del presidente Samer.

Classe 2002, il triestino ha collezionato in questi anni il titolo di campione europeo con la Nazionale Under 17 a Tiblisi e qualche mese fa si è reso protagonista dell'argento mondiale dell'U20 in Repubblica Ceca. Risultato che gli ha garantito l'esordio con il Settebello del ct Campagna, in amichevole contro la Croazia.

In questo campionato, già 16 gol a corollario di un obiettivo che Trieste sta raggiungendo prima con la forza del collettivo e poi con gli spunti dei suoi talenti. Mladossich è quindi diventato l'espressione più genuina del legame indissolubile tra individualità e squadra, fantasia a servizio del gruppo, gioventù ed esperienza.

La stagione è iniziata con una finale mondiale e si è chiusa con la prima convocazione in Nazionale maggiore. Questo racconta un percorso di crescita esponenziale, ma quali sono le sue sensazioni?

Sicuramente il sogno di ogni sportivo è di entrare in campo e giocare per la propria Nazionale. È stata un'emozione improvvisa e molto particolare da vivere assieme a tanti ragazzi delle giovanili (come il compagno della Pallanuoto Trieste, Mezzarobba, *ndr*); tutto questo ha dato una nota diversa al mio esordio; è stato un onore e mi sono divertito».

Del clima azzurro cosa porterebbe a Trieste, e di Trieste cosa esporterebbe in Nazionale?

Dalla Nazionale porterei a Trieste la voglia di vincere e di giocare con il cuore tutte le partite; nelle giovanili questo ci ha permesso di fare un notevole salto di qualità. Della Pallanuoto Trieste porterei in azzurro la professionalità di un gruppo coeso: il mix di esperienza e di istinto che si è venuto a creare è qualcosa di prezioso ed importante.

La quarta piazza in Serie A indica che la strada intrapresa è quella giusta.

Siamo vicini all'obiettivo e stiamo rispettando il target auspicato a inizio stagione. Tuttavia, non pensiamo neanche un po' che la stagione sia finita qua: abbiamo perso il terzo posto contro Savona ma non dobbiamo farci influenzare bensì trarre una lezione anche dall'ultimo ko. C'è rammarico per non aver espresso al meglio il nostro gioco ma sono sicuro che sarà un punto di partenza per riprendere alla grande il prossimo anno. I conti poi li faremo all'arrivo.

Su quale aspetto tecnico sta lavorando maggiormente in questo primo spezzone di stagione?

Sento di aver svoltato sul piano mentale. Mi sento addosso molta responsabilità e so che devo dare tutto me stesso per il bene della squadra. I 16 gol al giro di boa? Ad inizio anno mi sono prefissato un obiettivo che era quello di realizzare una media di un gol a partita. Ma alle reti ho sempre preferito gli assist e se da una parte fa piacere, non è un'ossessione. Giocare bene per la squadra viene prima di tutto.

Quest'anno ha cominciato a studiare Igiene dentale a Trieste. Come concilia il notevole impegno sportivo allo studio?

È stata dura, e ora arriva il bello, cioè gli esami. Abbiamo tanti allenamenti ed altrettante ore di lezione quindi i momenti per studiare non sono molti; senza contare le lunghe trasferte e le uscite con la Nazionale. Sono contento però di questa scelta, il settore mi piace ed è un ramo nel quale mi voglio impegnare. —

GINNASTICA

Magrini (Artistica '81) vicecampionessa tricolore Novel, bronzo al volteggio



Atlete e tecnici dell'Artistica '81 a Civitavecchia

TRIESTE

Ottimi risultati per l'Artistica '81 Trieste nell'ultimo appuntamento dell'anno, i Campionati nazionali junior e senior a Civitavecchia.

Le ginnaste in gara per il sodalizio triestino sono state Maddalena Magrini, junior 3, Vittoria Usoni, Giovanna Novel, Anna Danieli tutte senior 1, seguite dai tecnici Edoardo Trobec e Diego Pecar.

Maddalena Magrini si è laureata vicecampionessa italiana Junior 3, con brillanti piazzamenti anche nelle finali di specialità come confermano il bronzo alla trave, la quinta posizione alle parallele e la settima al volteggio. Giovanna Novel ha concluso sesta nella classifica senior 1, e nelle finali di specialità ha conquistato il bronzo al volteggio e la sesta piazza al corpo libero. Vittoria Usoni invece si è piazzata settima nella classificata senior 1 e ottava nella finale al volteggio. Anna Danieli infine nelle finali di specialità senior 1 ha ottenuto il sesto posto nella prova alle parallele.

Un grande risultato portato a casa soprattutto da Maddalena Magrini con una gara di alto livello, con oltre 50 punti. La giovane ginnasta ha superato avversarie ben più titolate in campo nazionale con una condotta esemplare, dopo aver cominciato alle parallele con un esercizio che le è valso la finale ha proseguito alla trave con un'esecuzione impeccabile e un punteggio di 12,350. Ottimi anche il corpo libero e il volteggio.

Una bella soddisfazione per il team della società guidata dal presidente Fulvio Bronzi, che continua l'avvicinamento al campionato di Serie A1, che partirà nel prossimo febbraio e di cui queste competizioni individuali a Civitavecchia sono state un primo banco di prova.

«Sono molto soddisfatto - spiega il tecnico Diego Pecar tracciando un bilancio della spedizione - perché sono un gruppo di ragazze molto affiatate su cui si può sempre contare e che danno sempre il massimo». —

CANOTTAGGIO

Addio a Mauro Morassut, remi senza barriere grazie agli Special Olympics

Maurizio Ustolin / TRIESTE



Mauro Morassut

Si sentiva canottiere. Lui ci teneva a sentirsi tale, per sé stesso soprattutto, legato com'era ai ricordi del canottaggio praticato fino all'epoca dell'università.

Se ne è andato in questi giorni Mauro Morassut, consigliere e vicepresidente della Consulta Regionale delle Associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia. Un passato da canottiere praticante, nato agonisticamente alla Canottieri Nettuno, per poi passare con i colori del Cus Trieste, non atleta dai grandi risultati ma dalla grande passione, assieme alla bicicletta, quel mezzo che decretò da una parte la sua disabilità, causa un incidente sul Carso, in una delle sue "biciclettate" in solitaria, mentre dall'altra gli fece trovare la forza del conseguimento di una laurea all'Ateneo triestino e grazie alla sua indole sensibile ed al suo spontaneo altruismo, il lavorare nella Consulta Regionale a favore di tutte le persone e le loro famiglie con disabilità.

Da alcuni anni Mauro si era riavvicinato al mondo del remo, ed in particolare all'attività degli Special Olympics, e non nascondeva in quelle occasioni il piacere di vedere come lo sport ed il canottaggio nel caso specifico aveva la forza di includere ed entusiasmare, di socializzare e partecipare. Oggi Mauro Morassut non c'è più, ma la strada che ha tracciato deve rimanere un sentiero importante perchè lo ha pensato affinchè tutti ma proprio tutti, possano percorrerlo.

I funerali si terranno stamani alle 11 a Trieste nella Chiesa Cattolica Parrocchiale della Madonna del Mare in Piazzale Rosmini 6. —

IPPICA

Daniel Av da dominatore nel centrale a Montebello

TRIESTE

Perfetto percorso di testa per Daniel Av nel centrale dell'ultima riunione di trotto di Montebello per il 2021. Scattato molto bene allo stacco, il cavallo affidato a Manuel Pistone (doppio in giornata) non ha avuto esitazioni lungo l'intero percorso, dopo aver conquistato il comando ai danni di Diablo, a 300 metri dal via. A nulla sono valsi i tentativi di attacco al battistrada di Damore Mail, con Roberto Vecchione, che ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore, Terzo, ma staccato, Diablo.

Risultati. 1.a c. (1660 proprietari): 1) Admiral Men (Michelotto 1.17.). 2) Zeus Matto, 3) Valdest. 7 p. Q: V 2.33, P 1.63, 2.83, A 9.71, T 52.80. 2.a (1660): 1) Cocò Gso (Vecchione 1.18), 2) contento jo, 3) Cherie Del Nord. 8 p. Q: V 2.50, P 1.06, 1.05, 1.18, A 2.47, T 20.49. 3.a (1660): 1) Vertigo Np (Raimo 1.16), 2) Zaffiro Como, 3) Simia Spritz. 8 p. Q: V 3.53, P 1.61, 1.71, 2.29, A 6.38, T 65.48. 4.a (1660): 1) Daniel Av (Pistone 1.17.3), 2) Damore Mail, 3) Diablo. 9 p. Q: V 1.94, P 1.06, 1.1, 1.13, A 2.63 (1,71, 4.56, 2.66), T 32.65. 5.a (1660): 1) Bruno Grb (Pistone 1.16.9), 2) Brexit Baba, 3) Brasilia Yo. 12 p. Q: V 8.45, P 3.96, 3.93, 7.01, A 96.74 (26.70, 36.98, 45.98), T 5200. 6.a (1660): 1) Caio Vettonio (Greco 1.17.8), 2) Connie Bass, 3) Coriolano Pel. 10 p. Q: V 23.41, P 2.98, 2.08, 1.26, A 61.23 (9.11, 6.97, 4.96), T 851.35. 7.a (2080): 1) Serafino (Scamardella 1.18.6), Valchiria Matto, 3) Unvero Zs. 9 p. Q: V 2.11, P 1.73, 4.56, 3.31, A 23.12 (5.18, 8.31, 13,12), T 55.99. —

UGO SALVINI

Scelti per voi





La Bella e la Bestia
RAI 1, 21.25
Un giovane e arrogante principe viene trasformato per punizione in una Bestia (**Dan Stevens**). L`incantesimo sarà spezzato soltanto da un bacio d`amore. Dieci anni dopo, la dolce Belle (**Emma Watson**) arriva al suo castello e la speranza si accende...



Kalipè - A passo d'uomo
RAI 2, 21.20
Primo di cinque appuntamenti durante i quali **Massimiliano Ossini,** dallo studio più alto del mondo, lo Skyway Monte Bianco, aprirà tante finestre su mondo, per ammirare lo spettacolo della natura.



Vita di Pi
RAI 3, 21.20
Pi lascia l`India con i suoi genitori e alcuni animali dello zoo di famiglia, imbarcandosi per il Canada. Un terribile naufragio lo rende l`unico sopravvissuto insieme ad una tigre del Bengala.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento condotto da **Giuseppe Brindisi.** Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Natale da chef
CANALE 5, 21.20
Il bizzarro chef Gualtiero Saporito (**Massimo Boldi**) e il suo gruppo vengono chiamati a prendere parte a una gara tra cuochi per l`imminente G7. Imprevisti ed equivoci sono dietro l`angolo.

RAI 1
7.10 Unomattina Attualità
9.50 TG1 Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle. Nuovo appuntamento con Antonella Clerici e il suo show quotidiano, per parlare di cucina, d'attualità e giocare con il pubblico a casa.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
16.20 TecheTecheTè Spettacolo
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 La Bella e la Bestia (1ª Tv) Film Musical ('17)
23.40 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Bormio: Super G maschile Sci alpino
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 La dolce luce del Natale Film Commedia ('18)
15.30 Principessa per caso Film Commedia ('18)
17.15 Good Witch Serie Tv
17.45 LOL ;-) Spettacolo
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.30 Rai Tg Sport Attualità
18.50 Blue Bloods Serie Tv
19.40 Bull Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Kalipè - A passo d'uomo (1ª Tv) Attualità
23.30 Data Comedy Show Spettacolo
0.20 I Lunatici Attualità

RAI 3
9.00 Elisir Attualità
10.00 Gesù di Nazareth Film Storico ('77)
11.35 Geo Documentario
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 TGR - Leonardo Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La grande storia Documentari
16.15 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Generazione Bellezza Documentari
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Vita di Pi Film Drammatico ('12)
23.25 TG Regione Attualità
23.30 TG3 Attualità

RETE 4
6.55 Controcorrente Attualità
7.45 CHIPs Serie Tv
8.50 Poirot Serie Tv
10.00 Il Bandito Nero Film Western ('67)
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo Sportello Di Forum Il Meglio Lifestyle
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.45 Scuola di ladri Film Commedia ('86)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Stefano Quantestorie Film Commedia ('93)
2.35 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Hearts Of Winter (1ª Tv) Film Commedia ('20)
16.35 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.45 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio 5 News Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Natale da chef Film Commedia ('17)
23.20 Vasco Rossi Non Stop Live Documentari

ITALIA 1
10.00 Hazzard Film Commedia ('05)
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson Cartoni Animati
14.30 17 Again - Ritorno al liceo Film Commedia ('09)
16.25 Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12)
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Forrest Gump Film Commedia ('94)
0.15 Scream Film Horror ('96)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.00 Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio Film Documentario ('04)
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)
23.45 Il destino di un cavaliere Film Avventura ('01). Lo scudiero William vorrebbe fare un salto di qualità e diventare un

TV8
15.45 Uno chef per Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.30 Un viaggio per Natale Film Commedia ('19)
19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Adele - One Night Only Spettacolo
23.15 Un Natale per ricominciare Film Commedia ('17)

NOVE
18.30 Delitti a circuito chiuso Documentari
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo
21.25 Wild Teens - Contadini in erba (1ª Tv) Lifestyle
23.25 La Leggenda di un Amore - Cinderella Film Commedia ('98)

20 (20)
14.05 iZombie Serie Tv
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.20 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Matrix Revolutions Film Fantascienza ('03)
23.50 Matrix Reloaded Film Fantascienza ('03)
2.25 Supergirl Serie Tv
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
16.10 Batman Serie Tv
17.00 APB - A tutte le unità Serie Tv
17.45 Rookie Blue Serie Tv
19.15 Seal Team Serie Tv
20.55 Just for Laughs Spettacolo
21.20 Mortal Film Fantascienza ('20)
23.10 Miti & Mostri Documentari
24.00 L'uomo che uccise Hitler e poi il Bigfoot Film Avventura ('18)

IRIS (22)
13.05 Coraggio... fatti ammazzare Film Poliziesco ('83)
15.25 I Temerari Del West Film Western ('63)
17.10 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il colore viola Film Drammatico ('85)
0.05 Sugarland Express Film Drammatico ('74)

RAI 5 (23)
19.20 Ettore Spalletti così com'è Documentari
20.20 Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
21.15 Il Sogno del Podio - Donatella Flick Conducting Competition con LSO Spettacolo
22.15 Il Sogno del Podio - Donatella Flick Conducting Competition con LSO Spettacolo

RAI MOVIE (24)
16.05 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Western ('73)
17.40 Zorro Film Avventura ('75)
19.55 Stanlio e Ollio - Teste dure Film Comico ('38)
21.10 The Imitation Game Film Biografico ('14)
23.10 Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
1.00 Tutto può accadere a Broadway Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
15.20 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Piemonte Film Commedia ('18)
17.00 Un passo dal cielo Fiction
19.05 Don Matteo Fiction
21.20 Sabato, domenica e lunedì Film Commedia ('21)
23.20 Doc. autore. Sono Gassman Vittorio, re della commedia Documentari
1.10 Blanca Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 I 12 disastri di Natale Film Fantascienza ('12)
23.15 Perchè chiamarlo amore quando è solo sesso? Film Commedia ('92)

PARAMOUNT (27)
15.20 Small Town Christmas Film Commedia ('18)
17.15 La casa nella prateria - Ricordando il passato Film Drammatico ('83)
19.00 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
21.10 Alì Film Biografico ('01)
23.00 Dead Man Walking - Condannato a morte Film Drammatico ('95)
1.00 Un Principe per Natale Film Commedia ('15)

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 Canonico Fiction
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 A.D. - La Bibbia continua Serie Tv

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7d Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle
20.50 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Sabrina Film Commedia ('54)
23.40 Fuga dal Natale Film Commedia ('04)

LA 5 (30)
14.15 Everwood Serie Tv
16.50 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Love is in the air Telenovela
21.10 Ruby Red II - Il segreto di Zaffiro Film Fantasy ('14)
23.20 Legacies Serie Tv
1.20 Grande Fratello Vip Spettacolo

REAL TIME (31)
6.55 Vite al limite Documentari
8.50 Primo appuntamento Spettacolo
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.35 Junior Bake Off Italia Spettacolo
18.35 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO (38)
10.45 I misteri di Brokenwood Serie Tv
12.45 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
14.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv
18.55 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 CSI Serie Tv
15.50 Bones Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Harrow (1ª Tv) Serie Tv
1.35 Harrow (1ª Tv) Serie Tv
2.30 Chicago P.D. Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.55 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 I pionieri dell'oro Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Basket Zone (1ª Tv) Basket
23.45 Uomini di pietra Documentari

RAI3 BIS
21.20 La programmazione regionale propone Gala Concerto di Natale "Christmas in Trieste" (2019), regia di M. Manin.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:**Presentazione programmi; **11.09:**Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:**A volo radente: I.I tesori nascosti della nostra regione. La chiesetta di Santa Dorotea di Camporosso; **12.30:**Gr FVG; **13.29:**Giovani#comunicazione: Creatività giovanile: imprenditori, musicisti, scrittori; **14.15:**Rock Revolution; **15.00:**Gr FVG. **15.15:**Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:**Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Grr; **16.00:** Sconfinamenti: L'inserto "In più Economia" de "La Voce del Popolo". Il 2022 "Anno Tartiniano" per la Slovenia.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; Buongiorno; Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; 10:Notiziario; **10.10:** Percorsi; Musi box; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR; **13.25:** Musica locale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Slovenia 30 anni dopo; Music box; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Libro aperto: Zofka Kveder: Adulti e bambini - 11. pt; Music box; **18:** Music Magazine; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.30:** Lo sportivo dell'anno; Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
21.05 Ascolta si fa sera
21.10 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Music club
24.00 Il Giornale della Mezzanotte
0.25 Stereonotte

RADIO 2
16.00 Cattivissim*
17.00 Con chi vuoi
18.00 CaterNatale
20.00 Buoni Propositi
22.00 Radio2 Hits
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Acoustic Night 21 "Compagni di Viaggio"

DEEJAY
13.00 Ciao Natale
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
19.00 Natale A Casa Vitiello
20.00 Ciao Natale
21.00 Deejay Wintertime

CAPITAL
10.00 Cose che Capital
13.00 Capital Hall of Fame
15.00 Capital Records
17.00 Doris Zaccone
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Claves
10.00 Ilario
13.00 Marlen
17.00 Andrea Mattei
20.00 M2Hot Xmas
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Greenland Film Sky Cinema Action
21.00 Miss Detective Film Sky Cinema Comedy
21.00 Molly's Game Film Sky Cinema Drama
21.00 Piccoli brividi Film Sky Cinema Family
21.00 The Terminal Film Sky Cinema Romance

SKY UNO
14.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
15.35 Artisti del panettone Lifestyle
16.00 Celebrity menù Natale Spettacolo
17.00 Michael Bublé Christmas Spettacolo

PREMIUM CINEMA
22.55 Adele e l'enigma del faraone Film Cinema 1
22.55 Venuto al mondo Film Cinema 3
0.45 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film Cinema 1
0.45 Space Cowboys Film Cinema 2
1.05 Puoi baciare lo sposo Film Cinema 3

PREMIUM ACTION
14.30 The Vampire Diaries Serie Tv
15.25 Krypton Serie Tv
16.15 The last ship Serie Tv
17.00 Supernatural Serie Tv
17.50 The Vampire Diaries Serie Tv
18.45 Krypton Serie Tv
19.35 The last ship Serie Tv
20.25 Supernatural Serie Tv

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera tg r f.v.g.
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.30 Meridiani
15.30 Bellitalia
16.00 Grazie dottore
16.15 Se vivi una volta sola
17.05 Videomotori
17.25 Sui fili dei colori: i Missoni
18.00 Programma in lingua slovena
18.25 Kuhinja naših non - Dediščina solin
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Free spirits
19.40 Videomotori
20.00 Alpe Adria
20.30 Folkest 2021 - Spilimbergo
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Focus
21.45 Oramusica
22.00 Shaker

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - r 2021
06.30 Macete... il meglio...
07.00 Sveglia Trieste!
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
10.20 Sveglia Trieste - zumba'20
10.40 Sveglia Trieste - pilates '20
12.35 Macete... il meglio...
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai'20
16.45 Sveglia Trieste - pilates '20
17.10 Il notiziario - meridiano - r - 2019/2020
17.30 Trieste in diretta
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.05 Macete... il meglio...
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Macete... il meglio...
20.30 Il notiziario - r 2021
21.05 Film: Face/Off
23.00 Il notiziario - R 2021
23.30 Trieste in diretta - 2021

TELEANTENNA
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show - Diretta
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD – Il pomeriggio live con Miki Garzilli
17.00 S+ Teleantenna dance club - La discoteca virtuale con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask.
20.00 SKI MAGAZINE - Sport invernali
20.30 Mountain Way - Il trentino sportivo
21.00 Basket C Gold – Jadran Basket
22.30 SKI MAGAZINE - un mondo di neve
23.00 Mountain Way - Sulla neve in Trentino
23.30 Max Headroom
02.00 Notte FANSTASY

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Sui monti e zone occidentali cielo in prevalenza poco nuvoloso per nubi ad alta quota, sulla fascia orientale nuvolosità variabile, forse più nuvoloso a Trieste. Possibili foschie o nebbie di notte, al mattino e poi nuovamente in serata, in pianura e nelle valli. Sui monti, a tarda sera, sarà possibile qualche debole precipitazione, con quota neve sui 1.500 metri, più bassa sulle Alpi Giulie, e possibili locali formazioni di ghiaccio al suolo. In quota vento moderato da nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/3	5/8
massima	8/10	10/12
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile per il passaggio di nubi in quota nelle ore centrali. Lo zero termico risalirà a 2.500 m di quota ma con inversione termica nei bassi strati di notte. In pianura probabili foschie o nebbie nelle ore notturne.

Tendenza: cielo in genere sereno ma di notte e al mattino saranno probabili nebbie in pianura e in alcune valli. Temperature particolarmente elevate ad alta quota per il periodo e inversione termica notturna nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/7
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nebbie in Val Padana; parzialmente nuvoloso e a tratti nuvoloso per velature estese altrove; piogge sulle Alpi di confine fino a 2.000 m.

Centro: molte nubi sulle zone interne di Toscana, Umbria e Lazio, nubi sparse altrove.

Sud: piogge sparse su nordest Sicilia, bassa Calabria e Puglia; nubi sparse altrove con possibilità di ampi spazi soleggiati, specie sul canale di Sicilia.

DOMANI

Nord: tempo stabile ma con nebbie diffuse. Velature in transito altrove tra mattino e pomeriggio.

Centro: qualche nebbia su pianure e valli interne.

Sud: tempo stabile con cieli sereni.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,5	10,0	90%	9 km/h	Pordenone	4,4	8,5	91%	9 km/h
Monfalcone	3,0	11,0	86%	3 km/h	Tarvisio	-3,4	5,6	84%	26 km/h
Gorizia	6,0	9,0	88%	11 km/h	Lignano	7,7	9,7	83%	14 km/h
Udine	5,2	9,1	83%	8 km/h	Gemona	-1,0	6,0	81%	6 km/h
Grado	7,6	8,9	89%	13 km/h	Tolmezzo	1,2	6,1	78%	19 km/h
Cervignano	1,0	11,0	81%	5 km/h	Forni di Sopra	-0,7	6,1	80%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,0	0,07 m
Monfalcone	calmo	10,5	0,08 m
Grado	calmo	11,1	0,10 m
Lignano	calmo	10,8	0,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	12	15
Barcellona	12	19
Belgrado	1	6
Berlino	-1	3
Bruxelles	9	11
Budapest	-0	2
Copenaghen	1	3
Francoforte	7	11
Ginevra	5	9
Klagenfurt	-1	5
Lisbona	15	20
Londra	8	11
Lubiana	1	7
Madrid	8	14
Mosca	-20	-10
Parigi	10	13
Praga	-5	4
Salisburgo	3	8
Stoccolma	-6	1
Varsavia	-7	-3
Vienna	-1	3
Zagabria	1	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	9	12
Aosta	4	7
Bari	8	16
Bologna	5	9
Bolzano	0	2
Cagliari	14	18
Catania	12	18
Firenze	12	13
Genova	9	11
L'Aquila	7	11
Messina	7	14
Milano	4	8
Napoli	11	16
Palermo	14	16
Perugia	9	11
Pescara	11	14
R. Calabria	14	16
Roma	11	15
Taranto	9	17
Torino	3	7
Treviso	6	10
Venezia	7	10
Verona	5	9

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Scrisse *Un amore* - **11** Yasser dell'Olp - **12** Mitico giardino - **13** I rumori dei tuffi - **14** Rive di fiumi - **15** Formano una nota cordigliera - **16** Il contrario di mai - **17** Piccolo corso d'acqua - **18** Crema curativa - **19** Fine d'angoscia - **20** Cellule riproduttive - **22** Movimento d'avanguardia - **23** La Costa d'Avorio nei domini di primo livello - **24** Passare la mano - **25** Un termine del golfista - **26** Il nome di Toscanini - **27** Nel borgo sono poche - **28** Rampicante tropicale - **29** Il nome del regista Polanski - **30** Divinità guerresca dei Greci che assisteva Ares nella battaglia - **31** La resina nera con cui si facevano i microsolchi - **32** Cambiare credenza...

VERTICALI: 1 Timbro da aggiornare - **2** Fine sarcasmo - **3** Il fratellino di Mafalda nei fumetti di Quino - **4** Antiche focacce di farro - **5** Cavalli dal mantello rosso-bruno - **6** Antico do - **7** Rinomata stazione sciistica nel Vallese - **8** Accoliti - **9** Oscura e tenebrosa - **10** Cetacei fluviali sudamericani - **14** Lamentarsi sommessamente - **16** È proprio un asino! - **18** La prende chi si impappina - **20** Il Boris di Puškin - **21** Separano Francia e Spagna - **22** Fu a capo del governo di Vichy - **23** Pau che fu un direttore d'orchestra e un violoncellista - **24** Cesta di vimini - **25** Altipiano asiatico - **26** Un Baldwin di Hollywood - **27** Si riempiono di gelato - **29** Ritardando in musica - **31** Avara senza uguali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti
Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 28 dicembre 2021 è stata di 16.284 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarete ben disposti verso ogni tipo di cambiamento in campo professionale. Cercate però di vedere bene quello che scegliete e riflettete prima di prendere una decisione definitiva.

TORO 21/4 - 20/5
Le proposte di lavoro che intendete fare vanno espresse con chiarezza e soprattutto al momento opportuno. Se questa possibilità non si presentasse sarebbe meglio rimandare.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio ogni cosa. Sappiate essere comprensivi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Sarete positivamente stimolati dagli astri ad agire. In quest'ultimo periodo vi siete un po' chiusi in voi stessi. Cercate di migliorare le relazioni sociali. Rivedrete un amico.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre capacità non ci dovrebbero essere problemi. Relax e riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Utilizzate la mattinata per gli impegni più urgenti, dal pomeriggio la situazione tenderà infatti a complicarsi. Siate prudenti e diplomatici in tutto quello che farete o direte.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Per gran parte della giornata riuscirete a muovervi con grande abilità e successo personale. Positivo il lavoro. Importante la situazione privata e sentimentale. Riposo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Diffidate della vostra intraprendenza che oggi si manifesterà in misura superiore alla media. La giornata è in linea di massima favorevole, ma non mancano le difficoltà.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di viaggi.

PESCI 20/2 - 20/3
Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre con una buona concentrazione. La situazione sentimentale lascia un poco a desiderare. Relax in famiglia.

PALAZZO BORSA | 10 |

COME UFFICI
DI PRESTIGIO

PER IL MERCATO
DELLE ABITAZIONI
DI LUSSO

COME STRUTTURA
RICETTIVA

PER L'AFFITTO
BREVE O
TURISTICO

COME
PRIMA CASA

NEL CUORE DI TRIESTE, UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

In Piazza della Borsa, un palazzo di pregio in vendita in blocco unico o a piani interi con spazi che assicurano le più ampie possibilità di distribuzione e destinazione d'uso, assicurandoti immobili di prestigio con una redditività sicura ed elevata.



Via S. Nicolò, 23/D
34121 — Trieste

RICHIEDI SUBITO UNA VISITA.

Riferimento: Antonio De Paolo
Cell. +39 348 310 4050
M. a.depaolo@galleryimmobiliare.it

Classe energetica in fase di definizione. Le immagini e i testi presenti che rappresentano e descrivono l'immobile, hanno valore puramente esemplificativo.





ANDREA LASORTE

LO STENDARDO
L'OMAGGIO AL QUOTIDIANO DI TRIESTE SULLA FACCIATA DEL MUNICIPIO

Oggi si celebrano i 140 anni del Piccolo fondato da Teodoro Mayer: la prima copia uscì il 29 dicembre del 1881

C'è chi lo legge dagli anni Trenta e chi da pochi mesi «Mai come oggi conta l'informazione professionale»

sorridendo la mamma, Denise Zerjal -; è un culto di famiglia, che contempla anche andare a seguire i giocatori in ritiro e collezionare i calendari, in allegato al Piccolo». «Mi piace il calcio in generale, sono anche tifoso della Juve - racconta Oliver - ma la Triestina è il massimo».

«Noi restiamo fedeli all'edizione cartacea: la mattina si compra pane e Piccolo», racconta Marialuisa Fonda, 71 anni, che assieme al marito Giorgio Eva, 76, non perde un colpo in edicola da oltre mezzo secolo. «Giorgio lo legge da 60 anni, cronaca e sport dilettantistico soprattutto; io amo la cronaca e le segnalazioni. Dall'attentato alla Siot a Černobyl, alla caduta del Muro di Berlino, i grandi e i piccoli eventi letti attraverso le pagine del quotidiano hanno scandito la nostra vita. Io poi - aggiunge Marialuisa - a un anno sono finita nella rubrica "Bimbi belli"».

Per Miranda Gregoret, 91enne, quello con il quotidiano è un rapporto che va avanti da più di ottant'anni: «Dalla fine degli anni Trenta - racconta la lettrice storica -. Mio papà faceva il barbiere in via Fabio Severo e in negozio lo leggevano tutti. Quando andavo lì dopo scuola lo sbirciavo: ho iniziato così e non ho mai smesso, per me ormai è diventato quasi un impegno». La lettrice è ospite di una casa di riposto: «La mattina leggo anche gli articoli per gli altri, a richiesta. L'oroscopo, poi, per tutti».

Dalla carta al web, laddove prende forma il futuro dell'informazione. «L'inchiostro non sparirà mai, ma è inevitabile che gradualmente aumenti la fruizione della versione online - afferma Sara Matijacic, 34 anni -. Ho iniziato a leggere il Piccolo in prima liceo e non ho mai smesso, ma da un po' mi sono abbonata al sito perché ho cambiato lavoro e non riesco più a dedicarmi al cartaceo ogni giorno. In passato ho lavorato anche come ufficio stampa e in qualche modo è stato il giornale a mettermi addosso la curiosità di provare a entrare in quel mondo. Sono abbonata al Piccolo e al Times: che l'informazione di qualità si paghi, anche online, è la norma ovunque, in Italia ci arriveremo tra un po'. Amo soprattutto le pagine culturali e Piccolibri, ma anche l'Agenda».

Pure per Stefano Fermo, 41 anni, le notizie viaggiano sullo schermo del cellulare: «Lo leggo la mattina a colazione. Sono un "nuovo" lettore, abbonato dalla primavera del 2020: iniziata la pandemia, ho sentito l'esigenza di un'informazione diversa, ma anche l'urgenza di stare più vicino alla città ed essere più informato sul mio territorio». Una storia simile a quella di Massimiliano Galasso, 40 anni, triestino residente a Milano dal 2016. «Mi sono abbonato al sito nella primavera di quest'anno - spiega - perché ho sentito il desiderio di seguire più da vicino i fatti e le novità della mia città, che negli ultimi tempi non ho potuto frequentare come prima causa pandemia. Leggo un po' tutto, basket compreso. Cosa potenzierei? Gli approfondimenti culturali - risponde -. Ammetto poi che l'ondata delle proteste no vax mi ha sorpreso e vorrei capire meglio il perché di quei fatti».

Anche Erik Telesforo, 47 anni, di Gorizia, legge il quotidiano sul sito. In particolare la cronaca locale e quella d'oltreconfine «perché per lavoro frequento i Paesi della ex Jugoslavia. Per quello che interessa a me, allargherei la cronaca all'Austria e al Friuli». Secondo il lettore isontino «i social non garantiscono professionalità e controllo delle notizie. Il Piccolo ha la capacità di dare notizie online e credo possa migliorare ancora la fruibilità del sito».

Il web, dunque, un pianeta popolato da soli giovani? Niente affatto. Mariella Devescovi, 80 anni, e suo marito Livio Damini, 87, sono passati all'abbonamento digitale a inizio pandemia, dopo 60 anni di carta: «Lo abbiamo fatto per evitare di uscire ogni giorno di casa. Oggi andiamo in edicola nel weekend, soprattutto per comprare il Piccolo libri, ma durante la settimana solo web: la carta ha un altro fascino, ma adesso va bene così. Ci piacerebbe più spazio per le segnalazioni». —



«Mi sono abbonato con la pandemia perché ho sentito il bisogno di notizie puntuali»

STEFANO FERMO



«Leggo ogni giorno il giornale da oltre 80 anni e in casa di riposo lo faccio anche per gli altri»

MIRANDA GREGORET



«Chernobyl e il Muro di Berlino: ogni evento seguito sul Piccolo ha scandito le nostre vite»

MARIALUISA FONDA E GIORGIO EVA



«Vivo a Milano e seguo il sito da quest'anno perché sono tornato a casa poco»

MASSIMILIANO GALASSO



«Dopo 60 anni di carta sono passata al digitale per evitare di uscire ogni giorno con il Covid»

MARIELLA DEVESCOVI













GIORNO del RICORDO

10 FEBBRAIO 2022

ore 9.30 deposizione di corone alla Foiba n. 149 di Monrupino

ore 10.30 cerimonia commemorativa alla Foiba di Basovizza

ore 18.30 eventi culturali aperti alla cittadinanza al Politeama Rossetti di Trieste